

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE**  
**Scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°e 2° grado**  
**LOC. ANZOLECONTE – 85040 VIGGIANELLO (PZ)**  
**Tel. 0973 664014 - fax 0973 664012**

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

«**NUOVI SCENARI SCOLASTICI**»

**Anni Scolastici 2016/2017-2017/2018-2018/2019**

**ELABORATO** dal Collegio Docenti con delibera n.7 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota Prot. N. 0002566 A/20 del 18/11/2015

**APPROVATO** dal Commissario straordinario con delibera n. 01 del 15/01/2016;

**AGGIORNATO** dal collegio dei docenti del 28/10/2016

**APPROVATO** dal Commissario straordinario del 29/10/2016

**AGGIORNATO** dal collegio dei docenti del 09/10/2017

**APPROVATO** dal Commissario straordinario nella seduta del 10/10/2017

**AGGIORNATO** dal collegio dei docenti del 30/10/2018

**APPROVATO** dal Commissario straordinario nella seduta del 30/10/2018



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 4
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	pag. 4
<b>ANALISI SOCIO-CULTURALE</b>	pag. 5
<b>RAPPORTI SCUOLA-ENTI LOCALI-TERRITORIO</b>	pag. 7
<b>IL PTOF (PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA)</b>	pag. 8
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI OBIETTIVI</b>	pag. 9
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	pag. 12
<b>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	pag. 13
<b>ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO</b>	pag. 15
<b>AREA PEDAGOGICA – DIDATTICA</b>	pag. 17
<b>1. PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	pag. 17
1.1 Analisi di bisogni educativi	pag. 17
1.2 Uguaglianza	pag. 17
1.3 Imparzialità e regolarità	pag. 18
1.4 Accoglienza ed inclusione	pag. 18
1.4 Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	pag. 18
1.5 Partecipazione e trasparenza	pag. 18
<b>2. INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO</b>	pag. 19
2.1 Efficienza	pag. 19
2.2 Efficacia	pag. 19
2.3 Competenza	pag. 19
2.4 Organizzazione finalizzata	pag. 19
2.5 Collaborazione e condivisione	pag. 19
2.6 Valorizzazione delle risorse	pag. 19
<b>3. LE SCELTE FORMATIVE</b>	pag. 20
3.1 Obiettivi istituzionali	pag. 20
3.2 Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche	pag. 20
3.3 Individuazione delle priorità	pag. 21
3.4 La scuola assicura	pag. 22
3.5 Finalità educative	pag. 22
3.6 Obiettivi dell’istituzione	pag. 23
<b>4. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE</b>	pag. 24
4.1 Inclusione di alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio	pag. 24
4.2 Gruppo H di istituto	pag. 25
4.3 Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)	pag. 27
4.4 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)	pag. 27
4.5 Progetto PON per l’inclusione	pag. 28
<b>5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI</b>	pag. 28
<b>6A. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE</b>	pag. 29
<b>6B. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE</b>	pag. 30
<b>7. BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE</b>	pag. 31
7.1 Scelte formative	pag. 32
7.2 Scelte educative	pag. 32
7.3 Scelte metodologiche e didattiche	pag. 33
7.4 Saperi e competenze	pag. 34
7.5 Finalità ed obiettivi dell’unità scolastica	pag. 34
7.6 Organizzazione delle attività didattiche	pag. 35
<b>8. AREA DELLA DIDATTICA</b>	pag. 36
8.1 Obiettivi formativi	pag. 36
8.2 Obiettivi generali del processo formativo	pag. 36
<b>9. SCHEMA GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO</b>	pag. 37
9.1 Dati identificativi	pag. 37
9.2 Programmazione	pag. 37
9.3 Sostegno	pag. 37
<b>10. MODELLI ORGANIZZATIVI NELL’AUTONOMIA SCOLASTICA</b>	pag. 38

<b>10.1 Flessibilità</b>	pag.	<b>38</b>
<b>10.2 Criteri per le attività didattiche e variabili organizzative</b>	pag.	<b>38</b>
<b>11. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI</b>	pag.	<b>39</b>
11.1 Scuola dell’Infanzia	pag.	<b>39</b>
11.2 Scuola Primaria e Secondaria di I grado	pag.	<b>39</b>
12.Scuola Secondaria di II grado (ITE)	pag.	<b>49</b>
<b>13. OFFERTA FORMATIVA</b>	pag.	<b>56</b>
13.1 Scuola dell’Infanzia	pag.	<b>56</b>
13.2 Scuola Primaria	pag.	<b>56</b>
13.3 Scuola Secondaria di I grado	pag.	<b>56</b>
13.4 Scuola Secondaria di II grado (ITE)	pag.	<b>57</b>
<b>14. PROFILI PROFESSIONALI (PER ITE)</b>	pag.	<b>57</b>
14.1 Amministrazione, Finanza, Marketing	pag.	<b>57</b>
14.2 Turismo	pag.	<b>58</b>
<b>15. SCELTA CURRICULARI E ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</b>	pag.	<b>60</b>
<b>16. ATTIVITÀ INTEGRATIVE</b>	pag.	<b>60</b>
<b>17. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b>	pag.	<b>64</b>
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	pag.	<b>65</b>
<b>A. RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA</b>	pag.	<b>66</b>
A.1 Risorse umane e professionali	pag.	<b>66</b>
A.2 Risorse materiali	pag.	<b>66</b>
A.3 Risorse finanziarie	pag.	<b>67</b>
A.4 Criteri e Modalità di Utilizzazione delle Risorse, degli Spazi e dei Laboratori	pag.	<b>67</b>
<b>B. RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA</b>	pag.	<b>68</b>
<b>C. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO OMNICOMPRESIVO</b>	pag.	<b>68</b>
C.1 Ricevimento genitori da parte dei docenti	pag.	<b>70</b>
C.2 Formazione delle classi	pag.	<b>70</b>
C.3 Assegnazioni dei docenti alle classi	pag.	<b>70</b>
C.4 Commissioni, gruppi di lavoro	pag.	<b>71</b>
C.5 Staff d’istituto	pag.	<b>71</b>
C.6 Funzioni strumentali	pag.	<b>72</b>
C.7 Figure sensibili	pag.	<b>74</b>
C.8 Organi collegiali	pag.	<b>75</b>
<b>D. LE RISORSE FINANZIARIE</b>	pag.	<b>77</b>
<b>E. FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE A.T.A.</b>	pag.	<b>78</b>
<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA</b>	pag.	<b>79</b>
<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO</b>	pag.	<b>79</b>
<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI PROGETTAZIONE, DI COORDINAMENTO</b>	pag.	<b>80</b>

**ALLEGATO 1: Progetto n.1: *Progettare per competenze (Griglie e rubriche di osservazione e valutazione; griglie disciplinari– P1***

**ALLEGATO 2: Progetto n.2: *Potenziamento linguistico per favorire l’autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi-P2***

**ALLEGATO 3: Progetto n.3: *Progetto contro la dispersione scolastica “Help me”-P3***

**ALLEGATO 4: *Format Unità di apprendimento.***

**[Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico](#)**

**[Delibera del Collegio dei docenti](#)**

**[Delibera del Commissario straordinario](#)**

## **PREMESSA**

Nel piano di riorganizzazione scolastica regionale già dallo scorso anno scolastico (2015/2016) all’Istituto Omnicomprensivo di Viggianello sono state accorpate le scuole di San Severino Lucano; per il corrente anno scolastico (2016/17), con la chiusura della Scuola dell’Infanzia a Mezzana, sono rimaste aperte a San Severino L. i seguenti plessi: Scuola dell’Infanzia di San Severino, Scuola Primaria di San Severino, Scuola Primaria di Mezzana, Scuola Secondaria di I grado di San Severino.

Nell’elaborazione dell’offerta Formativa si è tenuto conto di questa nuova situazione e soprattutto che le scuole afferenti all’Istituto Omnicomprensivo sono ubicate in zone di montagna e di difficile accesso.

La società odierna è attualmente caratterizzata da ampie, profonde e contrastanti trasformazioni che, rifrangendosi in maniera differenziata nei diversi contesti storici, sociali e culturali del Paese, le configurano una peculiare condizione di complessità.

Complessità che è caratterizzata dalla pluralità dei modelli di comportamenti, da un diffuso senso di insicurezza sui valori, dall’espandersi delle reti e dei linguaggi mass-mediali, dall’irruzione e dalla diffusione dei mezzi telematici e informatici, e dall’accentuarsi di convivenze multiculturali e multi etniche.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi; impegnarsi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.



## **ANALISI DEL CONTESTO**

### **QUADRO IDENTIFICATIVO GENERALE DELL’ISTITUTO**

#### **Le scuole dell’Istituto:**

Scuola dell’Infanzia	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	tel. 0973 664014
Scuola Primaria	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	tel. 0973 664014
Scuola Secondaria di I Grado	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	tel. 0973 664014
Scuola Secondaria di II Grado	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	tel. 0973 664070
Scuola dell’Infanzia	Via San Vincenzo	85030 San Severino L.	tel. 0973 576023
Scuola Primaria	Via Nicola Sole	85030 San Severino L.	tel. 0973 570218
Scuola Primaria	Via Mezzana	85030 San Severino L.	tel. 0973 570218
Scuola Secondaria di I Grado	Via Nicola Sole	85030 San Severino L.	tel. 0973 576023

#### **La popolazione scolastica:**

Tipo di scuola	Alunni
Scuola dell’Infanzia	62
Scuola Primaria	142
Scuola Secondaria di I grado	95
Scuola Secondaria di II grado	60
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>359</b>



## **ANALISI SOCIO-CULTURALE**

La sede Istituto Omnicomprensivo di Viggianello è ubicato in località Anzoleconte.

Nel corrente anno scolastico sono state accorpate a questo Istituto le scuole di San Severino Lucano e Mezzana.

### **Le scuole dell’Istituto:**

Scuola dell’Infanzia	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	3 sezioni
Scuola Primaria	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	5 classi
Scuola Secondaria di I Grado	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	4 classi
Scuola Secondaria di II Grado	Via Anzoleconte, snc	85040 Viggianello	4 classi
Scuola dell’Infanzia	Via N. Germano	85030 San Severino L.	1 sezione
Scuola Primaria	Via San Vincenzo	85030 San Severino L.	3 classi
Scuola Primaria	Via Mezzana	85030 San Severino L.	1 classe
Scuola Secondaria di I Grado	Via San Vincenzo	85030 San Severino L.	3 classi

La Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado sono situate nello stesso edificio scolastico e sono frequentate da alunni che risiedono nel comune di Viggianello, mentre l’ITC è situato in un edificio poco distante ed è frequentato anche da studenti provenienti dalle scuole secondarie di I grado dei paesi limitrofi (San Severino Lucano, Rotonda, Castelluccio Inferiore, Laino Borgo).

Le Scuole di San Severino sono distribuite su 3 plessi scolastici (due a San Severino e uno a Mezzana), si specifica che la Scuola dell’Infanzia di San Severino è ospitata presso l’edificio comunale, in locali poco adeguati.

Le caratteristiche dei suddetti Comuni sono simili: zone prevalentemente collinari e montane i cui abitanti sono disseminati su tutto il territorio in numerose frazioni.

Anche la struttura economica non presenta particolari differenze; essa è basata su attività produttive legate al settore primario, secondario e terziario.

Una significativa occasione di sviluppo socio-economico è senza dubbio offerta dal Parco Nazionale del Pollino e dal relativo Ente, la cui sede è ubicata a Rotonda.

Sul territorio cominciano a prendere corpo alcune interessanti iniziative, come ad esempio quelle proposte dal Centro di Educazione Ambientale Pino Loricato, volte a rendere concreta la vocazione turistica della zona seppur tuttavia si registrano molti casi di disoccupazione e di emigrazione.

Dal punto di vista economico non mancano casi di indigenza, relativi ad alcune famiglie che vivono nelle varie contrade di Viggianello.

Molto più carente, invece, è l’aspetto socio-culturale perché è presente sul territorio una popolazione composta soprattutto di anziani, poiché i giovani, per mancanza di lavoro o per motivi di studio, si spostano nei grandi centri urbani dove, il più delle volte, rimangono avendo più possibilità di trovare un’occupazione.

In questi ultimi anni, si registra sul territorio un fenomeno diffuso un po’ ovunque quale l’accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica che investe direttamente anche la scuola.

E, se da un lato esso costituisce un arricchimento culturale, dall’altro pone il problema dell’integrazione.

Nell’ambito socio-culturale, scarse e poco incisive sono le iniziative promosse dai vari Enti e Associazioni presenti sul territorio:

- Amministrazione Comunale dei cinque Paesi;
- A.S.L. n° 3 di Lagonegro;
- Ente Parco Nazionale del Pollino con sede a Rotonda;

- Parrocchie dei Comuni;
- Associazioni culturali e ricreative;
- Scuole paritarie;
- Cooperative sociali e Patronati di assistenza legati ai vari sindacati nazionali.

In tale contesto sociale, la **Scuola** deve offrire le giuste opportunità, per garantire a tutti il successo formativo, lo sviluppo completo ed armonico della persona, l’arricchimento di quei valori umani che oggi sembrano affievoliti.

L’Istituto Omnicomprensivo, per raggiungere le suddette finalità, pone al centro della sua attività educativa la conoscenza del proprio territorio e precisamente presenta come progetto d’Istituto “**VIGGIANELLO – SAN SEVERINO LUCANO: DUE PAESI NEL PARCO DA VIVERE**”.

La **finalità** portante è:

➤ ***Comprendere l’importanza ed il valore di vivere in un’area protetta marginale.***

### **Obiettivi generali**

- ◆ Rafforzare la propria identità *ri-scoprendo* e valorizzando il patrimonio culturale del proprio territorio e dell’intera regione Basilicata.
- ◆ Acquisire il metodo della ricerca storica.
- ◆ Saper interpretare i fenomeni anche in presenza di una limitata documentazione storica.
- ◆ Sensibilizzare e rafforzare il legame con il territorio.
- ◆ Far nascere reazioni affettive, emotive ed estetiche nei confronti dell’ambiente.
- ◆ Sviluppare capacità creative.
- ◆ Sviluppare lo spirito di collaborazione, di socializzazione e la capacità del lavorare insieme.
- ◆ Sviluppare le capacità espressivo-creative del *saper fare*.



L’Istituto, nell’ambito del processo di integrazione con la comunità locale, ha avviato significative relazioni con le agenzie esterne per un supporto valido a tutte le iniziative previste nel POF ed ha chiesto, o chiederà la collaborazione dei sotto indicati Enti e/o Associazioni presenti sul territorio: Amministrazione Comunale di Viggianello, Amministrazione comunale di San Severino Lucano, ASP Potenza, APOF-il di Lauria, Ente Parco Nazionale del Pollino, Comunità Montana Alto Sinni e del Lagonegrese, Università della Basilicata, AATO di Potenza, AIAS di Lauria, Provincia di Potenza, Regione Basilicata, Associazioni Culturali e Cooperative presenti sul territorio.

- Il Comune di Viggianello assicura il «diritto allo studio» con i seguenti interventi: effettua il trasporto degli alunni che non hanno compiuto i sedici anni, il servizio mensa, il riscaldamento e quanto altro necessario allo svolgimento delle attività scolastiche (per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).
- Il Comune di San Severino L. assicura il «diritto allo studio» con i seguenti interventi: effettua il trasporto gratuito degli alunni fino a 14 anni, il servizio mensa, il riscaldamento e quanto altro necessario allo svolgimento delle attività scolastiche (per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).
- La Provincia di Potenza assicura il diritto allo studio con i seguenti interventi: trasporto alunni, riscaldamento edificio e quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività didattiche (per la Scuola Secondaria di II grado).

**Gli altri enti intervengono:**

- La ASP Potenza interviene su richiesta dell’ autorità scolastica per esaminare casi di alunni in grave difficoltà; collabora alla realizzazione dei seguenti progetti: A) Educazione alimentare; B) Educazione alla sicurezza e alla salute .
- L’APOF-IL con la stipula di un protocollo di collaborazione sull’Orientamento.

L’Istituto Omnicomprensivo si riserva, inoltre, di partecipare a Progetti, Corsi di Formazione, a Manifestazioni, Bandi di Concorso promossi dai Comuni, dall’Ente Parco Nazionale del Pollino, dalla Provincia di Potenza, dalla Regione Basilicata, dall’UNICEF, dall’AVIS e da altri Associazioni/Enti con rilevanza Regionale e/o Nazionale.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è **"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale"** dell'Omnicomprendivo di Viggianello

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, sul sito web della scuola, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

### **PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PTOF**

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

### **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**



Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=PZIC89000P&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**Priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio in relazione a:**

***Risultati scolastici***

- 1. Rafforzamento delle competenze linguistiche per la Scuola Primaria.*
- 2. Rendere omogenei i risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità.*
- 3. Diminuzione dell’abbandono scolastico (Scuola secondaria di II grado)*

***Competenze chiave e di Cittadinanza***

- 1. Adozione di criteri e di indicatori idonei per la valutazione e promozione di competenze quali l’autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi*

**Traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità e riferiti a :**

***Risultati scolastici***

- Acquisire gli strumenti linguistici per una comunicazione chiara ed efficace corredata di un lessico appropriato.*
- Costruire un ambiente di apprendimento che tenga conto degli stili cognitivi degli allievi, attraverso metodologie centrate sul protagonismo e l’apprendimento*
- Far rientrare il numero degli abbandoni dell’istituto nella media di abbandoni provinciale*
- 

***Competenze chiave e di Cittadinanza***

- Elaborazione di criteri e di indicatori idonei per la valutazione dell’autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi*

**Motivazioni della scelta effettuata:**

Dalla lettura dei dati sono emerse alcune criticità che vengono individuate come priorità da affrontare per il miglioramento del sistema scuola.

Risultati scolastici.

a) la Diminuzione dell'abbandono scolastico;

b) Riduzione della variabilità fra le classi;

c) Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado,

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

d) Colmare il gap formative delle prove Invalsi Italiano e matematica

e) Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli alunni e la capacità di orientarsi per le quali a scuola non esistono strumenti strutturati per la formulazione e di profili valutativi adeguati.

**Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

1. Progettare il curriculum sulla base dei bisogni dell'Utenza, orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'apprendimento dei saperi.
2. Sviluppare un percorso formativo attento ai bisogni di ognuno attraverso la redazione di Piani didattici personalizzati e individualizzati.
3. Promuovere la cultura della continuità e dell'orientamento per agevolare la costruzione e lo sviluppo del curriculum tra i vari ordini di scuola.
4. Promuovere iniziative ed azioni di orientamento per consentire agli studenti di fare scelte motivate e consapevoli
5. Migliorare la relazione tra la Scuola, le famiglie e le Istituzioni attraverso una comunicazione efficace.

#### **Motivazioni della scelta effettuata:**

La scuola, per affrontare e gestire le problematiche emerse dalla lettura dei dati ed individuate come priorità di intervento, farà leva sullo sviluppo di una cultura professionale orientata alla costruzione cooperativa di pratiche educative e progettuali fondamentali nella scuola del curriculum. All'interno del curriculum rivestiranno un ruolo importante gli strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi di crescita e maturazione culturale rispetto alle competenze di autonomia di iniziativa e di orientamento.

#### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti:

##### **punti di forza:**

- I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono lievemente al di sopra della media. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.

##### **punti di debolezza:**

Impossibilità di confrontare gli esiti tra classi parallele, perché uniche.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le **priorità** seguenti:

- **rafforzamento delle competenze linguistiche nella scuola primaria**
- **rendere omogenei i risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità**

Con seguenti **traguardi**:

- **acquisire gli strumenti linguistici per una comunicazione chiara ed efficace, corredata di un lessico appropriato**
- **costruire un ambiente di apprendimento che tenga conto degli stili cognitivi degli allievi, attraverso metodologie centrate sul protagonismo e l’apprendimento.**

OSSERVAZIONI:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

### ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza***

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

sono stati tenuti incontri con i sindaci dei due comuni interessati, il presidente della provincia di Potenza, rappresentanti dell’ente parco nazionale del Pollino, rappresentanti a.s.p. Potenza e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- **i sindaci dei due comuni interessati su cui ricade l’omnicomprensivo hanno mostrato interesse a quello che la scuola svolge, impegnandosi a sostenere anche economicamente le scuole di loro pertinenza. anche la provincia di Potenza ha manifestato disponibilità, nell’ambito delle modeste risorse disponibili. l’ente parco e le associazioni hanno mostrato disponibilità a partecipare a progetti di partenariato.**
- 

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- **miglioramento suppellettili scolastiche e piccola manutenzione negli edifici di competenza;**
- **progetti extracurricolari in partenariato con ente parco e associazioni;**

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (ALLEGATO 1)

Dalla lettura dei dati del Rapporto di Autovalutazione di istituto sono emerse alcune criticità che vengono individuate come priorità da affrontare per il miglioramento del sistema scuola.

Risultati scolastici.

- a) Diminuzione dell'abbandono scolastico;
- b) Riduzione della variabilità fra le classi;
- c) Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- d) Colmare il gap formative delle prove Invalsi Italiano e matematica
- e) Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli alunni e la capacità di orientarsi per le quali a scuola non esistono strumenti strutturati per la formulazione e di profili valutativi adeguati.

La scuola, per affrontare e gestire le problematiche emerse ed individuate come priorità di intervento, farà leva sullo sviluppo di una cultura professionale orientata alla costruzione cooperativa di pratiche educative e progettuali fondamentali nella scuola del curricolo. All'interno del curricolo rivestiranno un ruolo importante gli strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi di crescita e maturazione culturale rispetto alle competenze di autonomia di iniziativa e di orientamento.

Il Collegio dei docenti pianificherà gli interventi e le azioni di miglioramento attraverso le seguenti aree di processo previste nella sezione 5 del RAV:

***Curricolo, progettazione e valutazione***

***Ambiente di apprendimento***

***Inclusione e differenziazione***

***Continuità e orientamento***

***Orientamento strategico e organizzazione della scuola***

***Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane***

***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie***

La progettazione educativa costituirà il presupposto fondamentale per attuare interventi e azioni rispondenti ai bisogni particolari e specifici degli alunni sulla base metodologie facilitanti gli apprendimenti curricolari e di percorsi di recupero e potenziamento dei livelli di conoscenze, motivazionali, di autostima utili alla conquista di una maggiore autonomia cognitiva e comportamentale nei vari contesti di vita professionale e sociale.

Propedeutico alla costruzione di una progettuali educativa coerente rispetto alle peculiarità dell’utenza scolastica sarà l’impiego di strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi di apprendimento e di crescita culturale delle studentesse e degli studenti.

Il presente PdM comprende le azioni predisposte dai GLM ( Gruppi di Lavoro per il Miglioramento) all’interno dei rispettivi piani progettuali di innovazione, riqualificazione e ampliamento dell’Offerta Formativa finalizzati ad assicurare a tutti gli studenti il successo formativo attraverso l’utilizzo delle risorse umane, materiali, metodologiche, strumentali e tecnologiche di cui è dotata la scuola. Il tutto nella prospettiva di costruire la “Buona Scuola”

in linea con i nuovi Profili professionali richiesti dalla società in continua trasformazione e dalle indicazioni nazionali-europee e linee guida di indirizzo ministeriali.

Il PdM è articolato sui seguenti aspetti:

- 1) Realizzazione tra Obiettivo di processo e priorità strategiche;
- 2) Risultati attesi e monitoraggio;
- 3) Valutazione delle azioni relative ricadute a breve, medio e lungo termine;
- 4) Monitoraggio delle azioni;
- 5) Condivisione interna all’andamento del piano di miglioramento;
- 6) Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola;
- 7) Le Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola
- 8) Progetti/azione di miglioramento (**allegati n.1a,n.1b,n.1c**)
- 9) La risorsa dell’Organico di Potenziamento in funzione della realizzazione dei Piani di Miglioramento

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell’istruzione, all’art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Gli studenti di oggi sono dei “nativi digitali”, venuti al mondo insieme alle nuove tecnologie e cresciuti con esse. La scuola che li educa cercando di ampliare le potenzialità insite in ognuno, lamenta invece un forte ritardo nell’utilizzo di tecnologie e supporti didattici multimediali. L’effetto più evidente di questa situazione è che i tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre i giovani. C’è dunque bisogno di un ripensamento e cambiamento dell’intera azione didattica. La didattica digitale si offre ai docenti come strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione dell’alunno e di metterlo alla prova in un ambiente più reale, in un connubio di sapere e saper fare, da sempre poco sperimentato all’interno della scuola “cattedratica”. Si tratta prima di tutto di un’azione culturale, che parte da un’idea rinnovata della scuola, intesa come spazio aperto per l’apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati; questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e che richiede sempre più agilità mentale e competenze trasversali.

L’azione della scuola e quindi degli insegnanti non sarà quella di porre al centro dell’azione educativa la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Ed è questa la finalità principale del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli obiettivi e le conseguenti azioni scelte, rispondono anche alle esigenze emerse nel RAV dell’Istituto, circa la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento, dotandoli di dispositivi multimediali e la necessità di formare gli insegnanti alle nuove modalità didattiche innovative.

Si precisa che le azioni di seguito descritte non seguiranno un ordine cronologico di realizzazione, ma per la loro attuazione sarà data priorità a quelle tematiche di cui la realtà scolastica avrà bisogno, questo per poter rispondere e soddisfare le esigenze dei docenti e quindi migliorare

l’efficacia dell’azione didattica. In tal modo la realizzazione del Piano nell’arco del triennio potrà definirsi adeguata e corrispondente sia alla realtà scolastica che a quella del territorio.

Nel nostro Istituto, in linea con quanto previsto dal PNSD, si prevede di attivare le seguenti azioni:

- accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell’Istituto tramite Wi-Fi;
- realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- analisi dei bisogni interni;
- formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa;
- registro elettronico;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali ed informazioni sui social network;
  - Portare il pensiero logico computazionale a tutta la scuola primaria;
  - Aggiornare il curricolo di tecnologia alla scuola secondaria di primo grado;
  - Curricolo nazionale per l’imprenditorialità;
  - Individuazione dell’animatore digitale.

## **ANIMATORE DIGITALE**

La legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto l’adozione del Piano nazionale per la scuola digitale. Il D.M. del MIUR del 16 giugno 2015, n. 435, ha stanziato fondi per formare in ogni scuola l’animatore digitale. Anche la nostra scuola ha nominato un animatore digitale, che avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell’animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell’animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola).

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Il Progetto coinvolge le classi **terza, quarta e quinta** dell’I.T.E.

Le classi quarta e quinta seguiranno il percorso avviato negli anni precedenti, in quanto già praticata nella scuola con risultati interessanti in termini di conoscenza del mondo del lavoro e di esperienza pratica nelle aziende esterne con cui si è relazionata la scuola e che ha visto la partecipazione volontaria di tutte le studentesse e gli studenti, la classe terza inizia l’attività di alternanza secondo la nuova normativa.

Con il progetto di alternanza scuola-lavoro si vuole principalmente :

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Si intende garantire un’offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l’integrazione nel territorio;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

### **Fasi del Progetto per le classi terze.**

#### **FINALITÀ**

- Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.
- Realizzare la funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
- Coinvolgere tutto il sistema formativo nella realizzazione dell’alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento.
- Realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola e aziende per una comune progettazione delle attività.
- Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

### ➤ **FASE PREPARATORIA**

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE IN AMBITO SCOLASTICO AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE IN AMBITO AZIENDALE (12 ore annuali)

### ➤ **FASE DI ORIENTAMENTO**

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE (15 ore annuali)

### ➤ **FASE OPERATIVA**

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE (n.106 ore annuali)

**VISITE GUIDATE PRESSO IMPRESE DEL TERRITORIO E INCONTRI CON ESPERTI E CON REALTA’ PIU’ IDONEE ALLE CARATTERISTICHE DELL’ ISTITUTO**

### **STAGES :**

Gli alunni possono continuare lo stage all’interno dell’azienda ospitante anche nel periodo estivo.

### **Le funzioni del tutor scolastico saranno di:**

- definire il programma dello stage
- intermediare tra gli alunni e il contesto aziendale
- verificare periodicamente lo svolgimento dell’azione dell’alternanza
- guidare il percorso di formazione individuale e collettivo secondo le modalità previste





## **1) PRINCIPI FONDAMENTALI**

La concreta organizzazione del servizio sarà improntata su alcuni principi generali quali:

**ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI,  
UGUAGLIANZA,  
IMPARZIALITÀ,  
REGOLARITÀ,  
ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE,  
DIRITTO DI SCELTA,  
OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA,  
PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA.**

Dall’anno scolastico 2016/17 il nostro istituto ha utilizzato il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola.

Dal corrente anno scolastico (2016/17) il nostro istituto si è dotato di un aggiornato strumento di collaborazione con le famiglie: il **regolamento scolastico** (che è pubblicato sul sito della scuola), aggiornato alle esigenze della buona scuola.

### **1.1 ANALISI DI BISOGNI EDUCATIVI**

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest’anno scolastico di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, Gruppo di Lavoro per l’inclusione (‘GLI’) stenderà il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. All’inizio dell’anno scolastico il ‘GLI’ proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

### **1.2 UGUAGLIANZA**

L’Istituto Omnicomprensivo deve garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti gli studenti “..senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.

### **1.3 IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ**

Il servizio scolastico viene erogato dall’Istituto omnicomprensivo secondo criteri di obiettività ed equità, tendenti al conseguimento da parte della totalità degli alunni degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dai progetti educativi e didattici d’istituto. Attraverso tutte le sue componenti, l’omnicomprensivo garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e dei diritti dei lavoratori della scuola in applicazione del C.C.N.L.

#### **1.4 ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE**

Tutto il personale dell’Istituto omnicomprensivo si impegna a favorire l’accoglienza degli alunni e dei genitori; l’inserimento e l’inclusione degli scolari, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (studenti trasferiti da altre scuola – provenienti da paesi stranieri – diversamente abili – ecc.), migliorare il clima educativo attivando iniziative di carattere relazionale.

L’inclusione è intesa non solo sull’alunno, ma su tutto il contesto. La scuola, pertanto, cercherà e promuoverà assunzioni di comportamenti unitari da parte di tutti gli operatori a cominciare dai genitori, dagli insegnanti di classe e di sezione, dagli altri alunni fino ad arrivare a tutto il personale docente e non dell’Istituto Omnicomprensivo e quello della A.S.L.

Tutto ciò per limitare il più possibile i disagi, sia sul piano operativo che su quello delle competenze. In questo modo la scuola realizza a pieno la propria funzione: l’apprendimento di tutti gli studenti e il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

#### **1.5 DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Tutti gli allievi che fanno domanda di iscrizione vengono accolti dall’Istituto. Questo diritto di scelta ha la finalità della promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni diversamente abili, previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d’istruzione. Il controllo della regolarità della frequenza si esplica attraverso interventi preventivi nei confronti della disaffezione per la scuola che abitualmente precede l’abbandono e la dispersione.

#### **1.6 PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**

L’Istituto Omnicomprensivo sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell’ambito degli organi collegiali e delle procedure vigenti. Alcune attività vengono poste in essere per rafforzare l’immagine dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento dell’ambiente esterno in iniziative di carattere promozionale e culturale.

Sarà cura dell’Istituto omnicomprensivo stimolare il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, alle iniziative interne ed esterne alla scuola che vengono giudicate idonee ad una promozione culturale ed umana della collettività scolastica.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni saranno favorite, purché inserite nella programmazione educativa e didattica, le iniziative di partecipazione ad attività di valore formativo (spettacoli cinematografici, teatrali, circensi; conferenze; concerti; concorsi, manifestazioni sportive, ecc.).

L’edificio, l’attrezzatura scolastica e sportiva dell’Istituto potranno essere messe a disposizione di Enti e associazioni operanti sul territorio, previa autorizzazione del Consiglio d’Istituto, alle condizioni che saranno di volta in volta concordate e al di fuori dell’orario scolastico.





### 3.1 OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

☞ lo studente / ☞ la famiglia / ☞ i docenti / ☞ il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I **docenti** nell’esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l’esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

### 3.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’auto-imprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle

attività culturali.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro (ITE).
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

### **3.3 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ**

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- 1) Potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche per I.T.E.
- 2) Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva, anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- 3) Migliorare la media delle classi;
- 4) Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;
- 5) Aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma. Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- 1) Migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di

ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

2) Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all’attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell’offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.
- 6) Potenziamento artistico e musicale.
- 7) Potenziamento motorio.

### **3.4 LA SCUOLA ASSICURA**

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell’alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l’uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;

### **3.5 FINALITÀ EDUCATIVE**

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.”

Tale finalità si propongono di:

1. favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi – pedagogici - didattici prescritti dalle Indicazioni per il Curricolo, per la Scuola dell’Infanzia, per il Primo e Secondo Ciclo di Istruzione, in sintonia con le esigenze territoriali – locali;
2. promuovere il successo formativo prevenendo fenomeni di dispersione scolastica, di bullismo, garantendo pari opportunità educativo – formative;
3. agevolare l’inserimento di eventuali alunni stranieri extracomunitari con iniziative di pronta accoglienza, di recupero, di sviluppo, di interazione tra diverse culture;

4. promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili;
5. favorire un processo formativo unitario attraverso percorsi collegati tra i quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;
6. garantire la qualità del servizio scolastico con progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
7. sensibilizzare ad una visione europea della scuola stabilendo rapporti con altri Paesi, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie.

### 3.6 OBIETTIVI DELL’ISTITUZIONE

- **rispetto dell’unità psico-fisica del bambino** - per favorire uno sviluppo integrale della persona, mirando sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli affettivi e relazionali;
- **atteggiamento di ricerca** - per favorire l’acquisizione di strumenti idonei a costruire un’interpretazione personale e critica del mondo e della realtà;
- **educazione alla tolleranza e alla convivenza democratica** -per favorire la formazione di personalità aperte al confronto, sensibili ai problemi dell’integrazione, al rispetto delle diversità, alla solidarietà;
- **educazione all’impegno ed alla responsabilità** - per favorire la formazione di personalità libere, ma capaci di rispettare se stessi e gli altri ed portare a termine gli impegni assunti;
- **promozione della cooperazione** - per favorire la maturazione di atteggiamenti collaborativi all’interno della classe/sezione e in senso più lato a sviluppare la consapevolezza che la collaborazione è uno strumento essenziale per consolidare e potenziare conoscenze ed esperienze.

Le finalità e gli obiettivi sopra elencati saranno perseguiti attraverso la pratica quotidiana della vita di classe/sezione, in particolare i docenti promuoveranno un clima di lavoro idoneo a sviluppare:

**il rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente;** a tal fine educeranno gli alunni a:

- a) rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- b) tenere puliti gli ambienti scolastici;
- c) curare la pulizia della propria persona;
- d) rispettare gli orari;
- e) non deridere i compagni in difficoltà;
- f) evitare ogni forma di aggressività sia verbale sia fisica;

**l’accettazione degli altri;** a tal fine educeranno gli alunni a:

- a) accettare la diversità degli altri e la propria;
- b) accettare di far parte di gruppi diversi;
- c) aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno;
- d) essere disponibili al dialogo;
- e) accettare opinioni diverse dalla propria e rilievi sia dagli insegnanti che dagli amici;
- f) essere disposti a rivedere le proprie opinioni;

**la presa di coscienza delle norme che regolano la vita comunitaria;** a tal fine educeranno gli alunni a:

- a) mantenere un comportamento corretto all’entrata e all’uscita dalla scuola;
- b) mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, insegnante e non insegnante;
- c) comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola;
- d) rispettare l’ambiente non danneggiando la natura e l’opera dell’uomo;

**un atteggiamento positivo nei confronti dell’esperienza scolastica;** a tal fine educeranno gli alunni a:

- a) avere il materiale necessario;
- b) prendere regolarmente nota dei compiti assegnati;
- c) eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione;
- d) non assumere atteggiamenti che disturbano il lavoro in classe;
- e) intervenire rispettando il proprio turno;
- f) collaborare attivamente con compagni ed insegnanti;

**l’autonomia personale;** a tal fine educeranno gli alunni a:

- a) essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza;
- b) conoscere ed utilizzare l’orario delle lezioni;
- c) essere in grado di risolvere piccoli problemi concreti individuali;
- d) pianificare i propri impegni scolastici;
- e) essere autonomi nell’esecuzione dei compiti;



## 4. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE



Considerata la presenza sul nostro territorio di bambini con difficoltà di apprendimento derivanti da particolari condizioni di carattere psico-fisico, motorio e sensoriale in cui essi versano, la scuola intende dare una risposta attenta e per quanto possibile adeguata ai loro bisogni, nell’intento di garantire anche ai meno fortunati il rispetto dei diritti sanciti dalla nostra Carta Costituzionale ed esplicitati dai diversi organismi mondiali quali l’UNICEF e l’ONU. Offrendo agli alunni diversamente abili ogni possibile opportunità formativa, la Scuola mira a condurre ciascuno al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

#### **4.1 INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

L’integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all’interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l’apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell’apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d’Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell’alunno disabile, intesa ad assicurare l’uguaglianza nella diversità.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E’ nostra convinzione che l’integrazione non si esaurisca con l’inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l’accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

È, dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall’assistenza di base che costituisce un’attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

Per ogni alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con le famiglie, con gli insegnanti di sostegno e con gli specialisti del servizio territoriale dell’unità multidisciplinare, predispone un apposito piano educativo individualizzato. Le attività scolastiche saranno articolate in modo da valorizzare le diversità, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento, nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola si impegna a ricorrere a metodologie pluralistiche favorendo l’acquisizione e l’uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione dei bambini ai laboratori, alle attività teatrali, alle attività sportive, alle gite, alle visite guidate.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l’inserimento attraverso l’accoglienza ;
- l’alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un’ottica di scambio interculturale.

#### **4.2 GRUPPO «H» DI ISTITUTO**

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l’esercizio del diritto all’educazione, all’istruzione ed all’integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l’effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un’opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell’handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all’educazione e all’istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che “l’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”. Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l’assegnazione di docenti specializzati, l’obbligo per gli enti locali di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell’integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l’integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica e ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

#### **Interviene per:**

- analizzare la situazione complessiva nell’ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell’Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi “tecnici“;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere l’attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

#### **Composizione:**

*a)Dirigente scolastico o un suo delegato - b)Docente Coordinatore - c)Docenti curricolari e specializzati -d)Alunni*

#### **Altre figure di riferimento:**

*a)Genitori - b)Rappresentante di Enti, Associazioni - c)Altri rappresentanti dell’equipe multidisciplinare territoriale -d)Referente dell’A.S.P.*

#### **Ruolo dei componenti**

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l’attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l’elaborazione di criteri per le prove di verifica e l’interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione

di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del “progetto di vita”.

#### **4.3 DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (DSA)**

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un’istruzione idonea, di un’integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull’alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico. La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all’integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. L’individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l’adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l’applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l’insuccesso scolastico.

#### **4.4 STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l’attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l’adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l’attuazione della Direttiva.

##### **Istruzioni operative:**

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione di Istituto (GLI).

##### **Compiti del GLI:**

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione dell’Istituto si riunisce con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

#### **4.4 PROGETTO PON SCUOLA DELL’INFANZIA;**

**PER L’ANNO SCOLASTICO 2018/2019 LA SCUOLA PARTECIPA AL PON: «SCUOLA CREATIVA» codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-BA-2017-36).** Saranno realizzati i seguenti moduli:

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Monte orario</b>	<b>Scuola</b>
Educazione bilingue – educazione plurilingue	HELLO KIDS	30	Scuola dell’Infanzia
Musica	CHE BELLA MUSICA	30	Scuola dell’Infanzia
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	MANI IN AZIONE	30	Scuola dell’Infanzia

#### **4.5 PROGETTO PON AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE;**

**PER L’ANNO SCOLASTICO 2018/2019 LA SCUOLA PARTECIPA AL PON: «COMPETENZE DI BASE E NUOVE TECNOLOGIE» codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-BA-2017-67).** Saranno realizzati i seguenti moduli:

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Monte orario</b>	<b>Scuola</b>
Lingua madre	DIGITAL STORYTELLING 1	30	Primo ciclo
Lingua madre	DIGITAL STORYTELLING 2	60	Primo ciclo
Matematica	MATEMATICA DIGITALE 1	30	Primo ciclo
Matematica	MATEMATICA DIGITALE 2	30	Primo ciclo
Lingua straniera	DIGITAL COMIC STRIP 1	30	Primo ciclo
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	DIGITAL COMIC STRIP 2	60	Primo ciclo
Orientamento	ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO	30	Scuola Secondaria di II grado



## **5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI**



- sulla base degli obiettivi e dei contenuti definiti nella programmazione didattica delle diverse discipline, i genitori verranno informati sul processo formativo dei loro figli;
- alle scadenze trimestrali verrà illustrato il documento di valutazione;
- alla fine dell’anno scolastico verrà illustrato e consegnato il documento di valutazione.

Inoltre, i docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, incontreranno i genitori, le date saranno stabilite di volta in volta dal Dirigente Scolastico che terrà conto delle esigenze dei docenti impegnati in altri Istituti.

Il rapporto *scuola-famiglia* si esplica anche attraverso la partecipazione dei genitori agli organi collegiali:

- a) Consiglio di Classe, d’Interclasse, Intersezione ;
- b) Consiglio d’Istituto;

Gli insegnanti sono comunque disponibili, in caso di problemi e difficoltà particolari evidenziati dagli alunni, ad avere ulteriori contatti con le famiglie.

## **6B. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d’istruzione e connesse attività sportive. I viaggi d’istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all’Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all’interno del gruppo classe.

Le uscite sono organizzate nell’ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti. La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

***Per poter partecipare alle visite guidate e ai viaggi d’istruzione (attività extra-curricolari) lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di BUONO.***



## **7. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE**

Dopo aver esaminato, in modo approfondito ed analitico, la situazione del contesto

socio-ambientale in cui vivono gli alunni e si trova ad operare la scuola, si passa alla individuazione dei bisogni dell’utenza stabilendo gli obiettivi da perseguire.

## BISOGNI

- Mancanza di luoghi di socializzazione per i giovani, di strutture ricreative, sportive, culturali.
- La sfera dei rapporti relazionali costituisce un’area problematica.
- Esiste un uso ristretto della lingua italiana ed una standardizzazione del linguaggio mediato dalla televisione, che resta il più importante punto di riferimento per il tempo libero dei nostri alunni.
- C’è una diffusa richiesta educativa o delega da parte dei genitori.
- C’è mancanza di un’abitudine rigorosa allo studio ed alla riflessione personale e quindi di un metodo di lavoro.
- Si è perso il rapporto tra il passato(memoria storica) ed il presente del paese
- C’è una fruizione inconsapevole ed inadeguata dell’ambiente naturale

## OBIETTIVI

- Necessità di sviluppare lo spirito di aggregazione, come valore sociale, attraverso la conoscenza di sé anche in rapporto agli altri.
- Acquisire competenza comunicativa:
  - a) saper ascoltare e capire;
  - b) saper leggere un testo e comprenderne il significato;
  - c) saper esprimere con le parole quanto si ha da dire in modo adeguato;
  - d) saper esprimere con lo scritto quanto si ha da dire in modo adeguato.
- Coinvolgere responsabilmente i genitori nel mondo della scuola.
- Acquisire un corretto metodo di lavoro e di studio.
- Stabilire rapporti con il passato(memoria storica) e con il presente(realtà geografica e socio-economica) del paese

---

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- C’è l’esigenza di ridurre la dispersione scolastica
- Favorire il successo scolastico curando a tutti i livelli l’inserimento dei giovani nella comunità scolastica.
- Si impone la necessità di garantire ad ogni alunno il diritto allo studio e un percorso organico e coerente con le competenze individuali, al fine di favorire il suo inserimento nell’Università e nel mondo del lavoro
- Promuovere attività di recupero e/o approfondimento; di continuità e di orientamento.
- Favorire la collaborazione con le agenzie formative del territorio per l’orientamento professionale

Tali problematiche vanno affrontate proponendo una scuola aperta:

- Al suo interno ( classi aperte, formazione di gruppi di lavoro, gruppo di interesse e formazione di laboratori);
- Al territorio, con adesione e partecipazione ad iniziative e offerte culturali, a progetti a visite guidate, a concorsi, a rassegne teatrali e attività sportive;
- Alle nuove tecnologie didattiche;
- Alla multiculturalità.

Ricercando:

- Un dialogo costruttivo con le famiglie, utile per superare il problema della delega alla scuola sugli aspetti educativi e formativi;
- Forme di coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni, degli enti nelle iniziative prese dalla scuola;
- Strategie che rafforzino il concetto di autonomia, di autostima e fiducia negli altri, di impegno individuale, muovendo dalle capacità emergenti in ciascun alunno e strategie che aiutino a costruire il pensiero critico ed appropriate forme di comunicazione;
- Strategie di riorganizzazione dei percorsi didattici nell'ambito degli attuali programmi, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze per la valorizzazione della componente operativa, creativa e cognitiva individuale.

## 7.1 SCELTE FORMATIVE

Vengono formulate le seguenti scelte formative e culturali:

- rendere l'alunno membro attivo della comunità sociale e democratica in cui vive, avviando ognuno alla realizzazione di se stesso come soggetto democratico;
- sviluppare in ogni alunno la capacità di lettura della realtà, la capacità di comunicare attraverso tutte le forme del linguaggio;
- sviluppare la capacità di dire di sé e di interpretare la realtà in modo critico;
- strutturare la possibilità comunicativa attraverso la conoscenza dei saperi, per promuovere il "saper essere" ed il "saper fare" come sviluppo attitudinale verso ciò per cui si è più motivati;
- educare il singolo verso l'altro, per una coesistenza tollerante in una società multietnica;
- formare individualmente gli alunni per un'accettazione dei più deboli e dei diversi, in un programma di integrazione e di interrelazione, fondato sui valori della solidarietà, della convivenza democratica, e dell'uguaglianza;
- tendere allo sviluppo armonico ed integrale della persona, con attenzione tanto agli aspetti cognitivi quanto agli aspetti relazionali ed affettivi;
- educare alla vita di gruppo;
- educare all'atteggiamento di ricerca, perché la scuola deve fornire agli alunni gli strumenti per costruire una interpretazione del mondo e della realtà da confrontare con gli altri punti di vista.

## 7.2 SCELTE EDUCATIVE

Il Collegio ritiene di dover:

- porsi come Istituzione attenta alle esigenze degli allievi nella società complessa;
- porsi in continuità educativa con i processi educativi adiacenti o paralleli alla scuola (famiglia, agenzie educative del territorio, ambiente, massmedia... );
- adattare le proprie scelte didattiche e i propri stili d'insegnamento alle realtà conoscitive ed ai saperi che l'alunno porta con sé;
- saper lavorare in modo interdisciplinare e con metodologia di ricerca;
- adeguare il rapporto docente-alunno ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- saper gestire le disuguaglianze;
- sapersi confrontare e saper operare con altre agenzie educative;
- saper coinvolgere i genitori nel progetto educativo dei figli;



- promuovere la professionalità dei docenti attraverso forme di aggiornamento ed autoaggiornamento.

### 7.3 SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

L'azione didattica deve avere al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento: ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà dell'alunno con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali.

Il Collegio, pertanto, ritiene di dover impostare il proprio metodo di lavoro rispondendo ai seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza tra i vari insegnamenti nella scelta di atteggiamenti e di stili educativi comuni;
- impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione di partenza, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, procederà all'organizzazione del curriculum comprendendo anche interventi mirati allo sviluppo, al sostegno, al potenziamento;
- attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere ed a conoscere, per promuovere creatività ed operosità negli alunni;
- individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze, alle caratteristiche ed ai bisogni degli alunni;
- problematizzazione: i contenuti saranno presentati come ambiti di conoscenze e di occasioni operative e non come semplici informazioni, per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero astratto;
- coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli;
- valorizzazione e valutazione di lavori e contributi individuali prodotti dagli alunni sotto forma di attività creative e di ricerca e frutto di impegno personale;
- coordinamento delle attività didattico - formative per giungere alla conoscenza – relazione tra concetti per tradurli in sistemi operativi;
- attivare l'interdisciplinarietà come corrispettivo formale e metodologico dell'unità della cultura per 'vedere' in modo rigoroso le dimensioni linguistico - letterarie, estetico - espressive, storico-filosofiche, tecnico – applicative delle conoscenze matematico – fisico – naturalistiche e, reciprocamente, le interconnessioni e interazioni di ogni settore della conoscenza umana;
- sviluppare l'abitudine all'analisi e alla sintesi per elaborare le conoscenze utilizzando modalità espositive personalizzate;
- attività di recupero, consolidamento, approfondimento, ampliamento, orientamento.

**In relazione agli obiettivi ed ai contenuti si utilizzeranno diverse strategie operative, flessibili ed adattabili alla reale situazione della classe:**

- sviluppo e sostegno alla motivazione;
- controllo dell'adeguatezza del canale comunicativo;
- diagnosi delle difficoltà iniziali e procedurali nell'apprendimento;
- pratica dei lavori di gruppo;
- compresenze;
- laboratori;
- interventi individualizzati;
- attività integrative e varie;

- attività interdisciplinari;
- lezione illustrativa dell'insegnante;
- lezione dialogica;
- conversazioni - discussioni guidate;
- esercizi di lettura silenziosa;
- esercizi di lettura ad alta voce;
- relazioni orali su argomenti di studio;
- ricerca delle informazioni dal testo con più tecniche di lettura;
- organizzazione di mappe concettuali;
- ricerca sul territorio.

#### 7.4 SAPERI E COMPETENZE

Il Collegio dei docenti, dopo aver indicato le scelte formative e culturali, formula **una mappa di abilità e di competenze** ritenute indispensabili all'esercizio della "**professione uomo/donna e cittadino/a**" consapevole e in grado di governare ed essere governato.

- Comprendere ogni tipo di testo e comunicare ad altri idee e dati, in forma scritta e/o parlata, organizzando l'informazione.
- Elaborare ed interpretare dati quantitativi usando tecniche di tipo matematico.
- Impostare e risolvere problemi usando le mani, gli strumenti ed i mezzi tecnologici del nostro tempo, organizzando le risorse disponibili.
- Lavorare e collaborare con gli altri, in modo produttivo, critico e non conformistico, valorizzando le proprie ed altrui competenze.
- Disporre di strumenti e pratiche di fruizione (e di produzione anche minima) di arte, di musica, teatro, cinema, poesia, letteratura rendendo accessibile la cultura alta.
- Imparare ad imparare e a voler continuare ad imparare.

Tali capacità e competenze possono essere selezionate ed organizzate con riferimento alle grandi coordinate di un **sapere e un saper fare dei nostri tempi** e cioè:

- Il possesso e la capacità d'uso della lingua madre e di almeno due lingue comunitarie.
- Capacità di padroneggiare i differenti linguaggi.
- L'acquisizione del senso della storia.
- La dimensione della operatività: saper fare quello che si sa.
- La padronanza del sapere scientifico e tecnologico.

Insomma un sapere per acquisire conoscenze, competenze, consapevolezza, responsabilità; un sapere abilitante, un sapere per la cittadinanza, ma anche un sapere che sappia destare passione e meraviglia.

#### 7.5 FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'UNITÀ SCOLASTICA

**VALORIZZARE** le risorse ambientali e strumentali offerti dal territorio, adeguando la formazione alla complessità della realtà che circonda gli alunni, rafforzando la loro identità culturale.

**ATTUARE** innovazioni che rendano più flessibile l'organizzazione della nostra Scuola, superando di fatto alcuni elementi di rigidità interni al sistema scolastico.

**REALIZZARE** attività di continuità, scambio e collaborazione tra diversi ordini di scuola.

**RAFFORZARE** il supporto psicopedagogico ai docenti impegnati nelle attività di sostegno e di recupero verso gli alunni diversamente abili;

**TENDERE** nella massima competenza, efficienza ed efficacia, alla formazione dell'uomo e del cittadino.

#### 7.6 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



## PREMESSA

Al termine della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I e II Grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati **Traguardi** per lo sviluppo delle competenze che si raggiungono tramite gli **obiettivi di apprendimento** stabiliti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del M.P.I.

### 8.1 OBIETTIVI FORMATIVI

#### Identità ed autonomia

- Saper autogovernarsi in situazioni diverse ed assumersi le proprie responsabilità
- Saper affrontare problemi in situazioni note o impreviste
- Saper gestire consapevolmente le risorse personali nella prospettiva dell’apprendimento durante l’arco scolastico

#### Orientamento

- Sviluppare il pensiero e l’identità personale anche nella prospettiva della progettazione consapevole della propria vita
- Saper fare scelte consapevoli per il proprio futuro, adeguate alle proprie capacità e potenzialità

#### Convivenza civile

- Saper collaborare e stabilire relazioni con gli altri
- Saper rispettare gli altri, le risorse ambientali, se stessi e le diversità culturali e sociali

#### Strumenti culturali

- Saper leggere, comprendere e produrre testi orali e scritti di varia natura e provenienza;
- Saper usare i vari linguaggi nei processi di costruzione delle conoscenze e nei diversi contesti disciplinari;
- Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle varie attività;
- Conoscere e praticare funzionalmente le lingue straniere nei limiti delle acquisizioni promosse;
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo operando confronti tra varie realtà;
- Saper calcolare, eseguire operazioni aritmetiche e risolvere problemi;
- Saper esplorare e comprendere gli ambienti naturali e umani;
- Saper utilizzare gli strumenti informatici;
- Saper applicare strategie adeguate a diversi scopi e in diversi contesti;
- Padroneggiare abilità manuali e laboratoriali;

### 8.2 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

#### Scuola dell’infanzia

- ❖ Maturare l’identità personale
- ❖ Conquistare l’autonomia
- ❖ Sviluppare le competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive
- ❖ Vivere le prime esperienze di cittadinanza

#### Scuola primaria

- Valorizzare l’esperienza e la corporeità
- Passare dal mondo delle categorie empiriche a quelle formali
- Favorire il confronto interpersonale
- Valorizzare la diversità della persona e delle culture come ricchezza
- Educare alla convivenza civile

- Promuovere la formazione integrale della persona

### **Scuola secondaria di primo grado e di secondo grado**

- Conoscere la realtà sociale
- Favorire l’orientamento
- Rafforzare l’identità personale
- Motivare all’apprendimento
- Prevenire i disagi e recupero di eventuali svantaggi
- Sapersi relazionare con se stessi e con gli altri



## **9. SCHEMA GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO**

All’inizio dell’anno i Consigli di Classe ed Interclasse procederanno ad una accurata ricognizione della situazione di partenza del gruppo classe e per quanto riguarda le conoscenze acquisite e le competenze maturate, le capacità relazionali, gli stili e i ritmi di apprendimento, le motivazioni, le attitudini e gli eventuali interessi. I docenti sulla base dei prerequisiti accertati indicheranno i **traguardi** per lo sviluppo delle competenze per ogni singola disciplina in relazione alla propria classe.

### **9.1 DATI IDENTIFICATIVI**

- **Docenti coinvolti;**
- **Destinatari** (gruppo classe, gruppi della stessa classe e/o di varie classi);
- **Discipline coinvolte;**
- **Attività laboratoriali;**
- **Tempo.**

**Obiettivi formativi o traguardi di apprendimento**– Proposti dai docenti, devono seguire i criteri di: essenzialità, raggiungibilità, unitarietà.

**Obiettivi di apprendimento**– Costituiscono le abilità delle nuove indicazioni nazionali.

**Contenuti e attività**– Costituiscono le conoscenze delle varie discipline e attività.

**Metodi e soluzioni organizzative** – Lavori in piccoli gruppi, ricerche, lezioni frontali, ecc.

**Verifica e valutazione**– Di conoscenze, di abilità e di competenze.

### **9.2 PROGRAMMAZIONE**

I docenti sono impegnati a programmare l’attività didattica delle singole classi nella Scuola Primaria per due ore settimanali, il martedì. Ad inizio anno scolastico, dal primo settembre fino all’inizio delle lezioni, si dà ampio spazio alla programmazione dell’I.C. in modo da definire gli ambiti e le linee d’intervento, anche precisando i contenuti dei progetti che caratterizzano l’offerta formativa dell’Istituto omnicomprensivo stesso.

### **9.2 SOSTEGNO**

Nello specifico delle proprie funzioni, in rapporto ai nove allievi diversamente abili loro affidati, gli insegnanti di sostegno sviluppano e curano programmi teorici e pratici di classe e di interclasse, collaborano alla formulazione dei progetti, curano l’inclusione scolastica d’intesa con i Consigli di Classe e i gruppi di lavoro. Operano anche in funzione della valorizzazione delle capacità di integrazione sociale e delle autonomie essenziali, in parallelo alle attività curricolari ridotte e/o integrate, e conducono anche le verifiche sulle possibilità e capacità per l’inserimento lavorativo.



## **10. MODELLI ORGANIZZATIVI NELL’AUTONOMIA DIDATTICA**



## **11.1 SCUOLA DELL’INFANZIA**

Ogni insegnante opererà una valutazione articolata in tre momenti:

- ✧ un momento iniziale, volto a delineare il quadro delle competenze, dell’identità e dell’autonomia con cui il bambino si presenta a questa nuova esperienza esterna alla famiglia;
- ✧ un momento interno alle varie sequenze didattiche, che consentano di aggiustare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ✧ il terzo momento è quello dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell’attività educativa e didattica e del significato globale dell’esperienza scolastica.

### **Tipologia degli strumenti di valutazione:**

- ✧ Osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti;
- ✧ Analisi degli elaborati spontanei e richiesti;
- ✧ Conversazioni;
- ✧ Giochi.

## **11.2 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La valutazione costituisce parte integrante della programmazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica del momento formativo.

La programmazione delle attività didattiche, infatti, è da considerarsi come attività dinamica che si attegna a cogliere la realtà in divenire, passibile di revisione e riformulazioni continue sulla base dei bisogni palesati dai singoli. Il suo costante adeguamento alla situazione di fatto è reso possibile proprio dall’attività di valutazione, che consente ai docenti di offrire all’alunno la possibilità di un aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Operativamente, si terranno ben distinti i momenti in cui verranno effettuate osservazioni e le informazioni raccolte daranno luogo ad un giudizio vero e proprio di valutazione.

Le verifiche verranno effettuate dai singoli docenti, mensilmente dai Consigli di Interclasse (per la Scuola Primaria) e Consigli di Classe (per la Scuola Secondaria di I grado) per accertare l’andamento generale del gruppo, i processi di apprendimento dei singoli alunni e l’efficacia degli strumenti di lavoro adottati.

Gli obiettivi costituiranno il primo e fondamentale riferimento per la valutazione. Poiché questa persegue anche finalità educative ed orientative, si farà distinzione tra quella formativa periodica a carattere promozionale ed incentivante e quella sommativa finale, consuntiva del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

La verifica avrà scadenza periodica:

- nei **momenti iniziali** per delineare un quadro esauriente delle competenze e delle conoscenze di ciascun alunno;
- nei **momenti interni** ai percorsi didattici per aggiustare e individualizzare le proposte educative;
- nei **momenti finali** di bilancio per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative degli insegnanti, del significato complessivo dell’esperienza educativa.
- la **valutazione finale** terrà conto dei seguenti fattori:
  - 1) prodotto oggettivo finale inteso come raggiungimento degli obiettivi;
  - 2) rispondenza del prodotto medesimo alle potenzialità dell’alunno;
  - 3) evoluzione riscontrata nel corso dell’anno, come esame comparativo della situazione iniziale e finale.

### **Funzioni, Variabili, tempi e strumenti della valutazione**

<b>Funzioni della Valutazione</b>	<b>Variabili che entrano nella valutazione dell’allievo</b>	<b>Tempi della valutazione</b>	<b>Tipologia degli strumenti di valutazione</b>
Valutazione/misurazione dell’eventuale distanza degli apprendimenti dell’alunno dallo standard di riferimento - ( <b>valutazione comparativa</b> ).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livelli di partenza.</li> <li>• Partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>• Impegno manifestato.</li> </ul>	La valutazione avviene in tre tempi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- conversazioni/ dibattiti</li> <li>- colloqui</li> <li>- saggi</li> <li>- relazioni</li> <li>- componenti</li> <li>- prove intuitive</li> <li>- analisi</li> </ul>
Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e i risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza ( <b>valutazione sommativa</b> ).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo di studio e di lavoro.</li> <li>• Livello qualitativo della produzione.</li> <li>• Successo scolastico attraverso il raggiungimento degli obiettivi curriculari e trasversali.</li> </ul>	<p><b>All’inizio dell’anno:</b> come rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni</p> <p><b>in itinere:</b> giornaliera, con il controllo quotidiano del profitto, nonché del comportamento; mensile o bimestrale, come raggiungimento degli obiettivi a breve termine e con inserimento di percorsi individualizzati.</p>	<p><b>Tabelle comparative</b> - grafici</p> <p><b>Sintesi</b> - mappe concettuali</p> <p><b>Esercitazioni individuali e collettive</b> - di addestramento - ripetizione di algoritmi mentali</p>
Valutazione come incentivo al perseguimento dell’obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità ( <b>valutazione formativa</b> ).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze.</li> </ul>	<p><b>a completamento:</b> con la valutazione quadrimestrale come raggiungimento degli obiettivi a medio e a lungo termine</p>	<p><b>Test oggettivi</b> - vero/falso - a scelta multipla - a integrazione</p>
Valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé ed all’orientamento ed all’orientamento verso le future scelte ( <b>valutazione orientativa</b> ).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza organizzativa.</li> <li>• Spirito di collaborazione.</li> </ul>		<p><b>Questionari aperti</b> - per valutare le conoscenze - per valutare le abilità</p>
Valutazione non sanzionatoria e non selettiva valutazione come sistematica verifica dell’efficacia e dell’adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto per l’ambiente, le cose, le persone.</li> </ul>		<p><b>Prove sommative</b> - mensili - bimestrali - quadrimestrali</p>

### **Valutazione**

La valutazione dell’apprendimento terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno e sarà volta al conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi – formativi:

1. frequenza costante;
2. partecipazione, interesse e impegno;
3. acquisizione degli apprendimenti;
4. applicazione ed elaborazione delle conoscenze;
5. rielaborazione personale e critica delle conoscenze;
6. capacità linguistico – espressive

### **La Misurazione**



Le scale di misurazione sono ormai adottate in modo quasi uniforme da tutte le scuole italiane. Rappresentano un ritorno al vecchio “VOTO”, orientano il docente a stabilire la fascia di appartenenza della singola prova o del singolo alunno. La scala sarà utilizzata anche per le Attività Facoltative.

### Scala di misurazione finalizzata alla valutazione delle prove scritte e orali.

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Il limite inferiore di ogni scala appartiene alla classe superiore.

### Scala voti

Sulle schede di valutazione la scala si articola dal 4 al 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze, competenze e capacità.

La valutazione complessiva non sarà meccanicamente il risultato della media matematica, che resta base di riferimento, ma potrà riferirsi alla progressione dei voti, dando preponderanza agli ultimi.

Viene espressa in decimi, con voto, per tutte le discipline.

In questo caso i docenti utilizzano i seguenti:

### Criteri di valutazione Scuola Primaria

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO		
VOTO	GIUDIZIO	REGOLE
10	Ottimo	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza.
9		Rispetta le regole in tutte le situazioni.
8	Distinto	Rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo.
7	Buono	Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
6	Sufficiente	Ha bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni.

Gli aspetti relativi alla partecipazione, all’impegno ed alle relazioni sono valutati ed espressi nel giudizio globale dell’alunno, quale risultato del confronto tra i docenti del team.

- CITTADINANZA – COSTITUZIONE

- Attenzione già da tempo riconosciuta all’educazione civica, alla legalità, allo studio dei diritti/doveri riconosciuti.
- Articolazione di percorsi progettuali all’interno delle discipline di area storico-sociale, non necessariamente con regolare cadenza settimanale.
- Valutazione espressa a fine percorso da computare all’interno del voto di storia o, nel rispetto di eventuali indicazioni normative, come disciplina specifica.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORE	PROGRESSI (Indicatori di processi)
10	<b>Ottimo</b>	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione-concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante
9		L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione-concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	<b>Distinto</b>	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e di abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione-concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
7	<b>Buono</b>	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione-concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	<b>Sufficiente</b>	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione. Usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/invariato.
5	<b>Non sufficiente</b>	L'alunno non applica ancora regole ed abilità in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.

I voti in decimi in pagella non sono da intendersi come risultato della media aritmetica dei voti in decimi delle singole prove: essi comprendono anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento).

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA					
VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA'	INDICATORI DI PROCESSO	
				Autonomia	Tempi

10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell’applicazione in situazioni nuove.	Totale	Rapidi
9		Completa, corretta, approfondita.	Precisione e sicurezza nell’applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
8	Distinto	Completa, corretta.	Sicurezza nell’applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
7	Buono	Sostanzialmente corretta.	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale.	Applicazione essenziale in situazioni semplici	Con chiarimenti e/o esemplificazioni.	Lenti
5	Non sufficiente	Limitata, parziale, superficiale.	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Con guida.	Lunghi

La **Scuola Primaria** consegna alla famiglia, alla fine del quadrimestre, la scheda di valutazione con un giudizio globale.

Il giudizio è strettamente correlato al percorso individuale e finalizzato a mettere in evidenza il percorso evolutivo dell’alunno.

Per formulare il giudizio globale si terrà conto:

- dello sviluppo sociale: relazione con gli altri; rispetto delle regole di convivenza.
- dello sviluppo personale: impegno, partecipazione alla vita scolastica, costanza dell’impegno proficuo nello studio; grado di autonomia nell’esecuzione delle consegne date.
- dell’apprendimento: capacità di organizzarsi nel lavoro;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- modalità del raggiungimento degli obiettivi
- disciplinari della programmazione;
- metodo di lavoro.

### **Criteria di VALUTAZIONE Scuola Secondaria di I grado**

#### **DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

DESCRITTORI	VOTO
-------------	------

<p>L'alunno serio e responsabile si è pienamente inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato costante e proficuo. La partecipazione alla vita scolastica è risultata attiva e costruttiva. Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia personale e produttivo e ha dimostrato un metodo di studio sicuro e personale. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere approfondite e complete e il livello di preparazione è eccellente. L'alunno ha partecipato ... (elencare le attività a cui ha preso parte) migliorando significativamente le proprie competenze relazionali.</p>	<b>10</b>
<p>L'alunno serio e responsabile si è pienamente inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato costante e proficuo. La partecipazione alla vita scolastica è risultata costruttiva. Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia personale e produttivo e ha dimostrato un metodo di studio personale. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere approfondite e il livello di preparazione è ottimo. L'alunno ha partecipato ..... (elencare le attività a cui ha preso parte) migliorando significativamente le proprie competenze relazionali.</p>	<b>9</b>
<p>L'alunno serio e corretto si è ben inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato costante. La partecipazione alla vita scolastica è risultata attiva (continua). Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia sicuro e ha dimostrato un metodo di studio sicuro ed efficace. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere complete e il livello di preparazione è più che buono. L'alunno ha partecipato ..... (elencare le attività a cui ha preso parte) migliorando maggiormente le proprie competenze relazionali.</p>	<b>8</b>
<p>L'alunno corretto si è inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato regolare. La partecipazione alla vita scolastica è risultata continua. Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia abbastanza sicuro e ha dimostrato un metodo di studio efficace. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere sostanzialmente conseguite e il livello di preparazione è buono. L'alunno ha partecipato ..... (elencare le attività a cui ha preso parte) migliorando più che sufficientemente le proprie competenze relazionali.</p>	<b>7</b>
<p>L'alunno corretto si è inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato limitato. La partecipazione alla vita scolastica è risultata settoriale. Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia parziale e ha dimostrato un metodo di studio ancora incerto. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere conseguite in modo settoriale (parziale) e il livello di preparazione è sufficiente. L'alunno ha partecipato ..... (elencare le attività a cui ha preso parte) migliorando sufficientemente le proprie competenze relazionali.</p>	<b>6</b>
<p>L'alunno ancora poco responsabile non si è inserito (SOLO SE NECESSARIO). L'impegno è stato superficiale e irregolare. Non ha partecipato alla vita scolastica. Non ha acquisito autonomia e non ha dimostrato un metodo di studio. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano essere lacunose e frammentarie e il livello di preparazione è insufficiente. L'alunno ha partecipato ..... (elencare le attività a cui ha preso parte) e non ha migliorato le proprie competenze relazionali.</p>	<b>5</b>

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>10</b>	<b>E</b>	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e cura degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). - Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).</p>
-----------	----------	--

	(ESEMPLARE/ ECCELLENTE)	Partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
<b>9</b>	<b>O</b> (OTTIMO)	Comportamento rispettoso delle persone e cura degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). - Rispetto regole convenute e del Regolamento d’Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
<b>8</b>	<b>D</b> (DISTINTO)	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). - Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
<b>7</b>	<b>B</b> (BUONO)	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). - Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto con richiami e/o note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
<b>6</b>	<b>S</b> (SUFFICIENTE)	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola [occasionale trascuratezza] (CONVIVENZA CIVILE). – Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
<b>5</b>	<b>NS</b> (NON SUFFICIENTE)	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). – Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto, presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici [mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline] (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).

## SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)**

## Il Dirigente Scolastico

**Visti** gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale

**Tenuto** conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

### CERTIFICA

che l’alunno \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ha frequentato nell’anno scolastico \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ la classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_, con orario settimanale di \_\_\_\_\_ ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B - Intermedio</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L’alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
--	---	----------------

<sup>1</sup>Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>2</sup>Dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia, e del primo ciclo di istruzione 2012”. D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

<b>1</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>2</b>	Comunicazione nella lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.	
<b>3</b>	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
<b>4</b>	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
<b>5</b>	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
<b>6</b>	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>7</b>	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
<b>8</b>	Consapevolezza ed espressione culturale	8A) Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e rispetto reciproco.	
		8B) Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		8C) In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
<b>9</b>	L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche extrascolastiche, relativamente a:		

Viggianello \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Nicola PONGITORE)

-----

**Criteria di valutazione delle discipline**

<b>Livelli</b>	<b>Elementi di valutazione</b>
----------------	--------------------------------

<b>10 - 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso pieno e completo dei prerequisiti.</li> <li>• Abilità sicure.</li> <li>• Padronanza sicura dei contenuti.</li> <li>• Autonomia di rielaborazione e capacità di transfert.</li> <li>• Metodo di lavoro razionale ed efficace.</li> <li>• Impegno accurato e puntuale.</li> </ul>
<b>8 - 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso pieno dei prerequisiti.</li> <li>• Abilità buone.</li> <li>• Conoscenza soddisfacente dei contenuti.</li> <li>• Autonomia di rielaborazione.</li> <li>• Metodo di lavoro ordinato.</li> <li>• Impegno abbastanza costante.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complessivo possesso dei prerequisiti.</li> <li>• Abilità incerte.</li> <li>• Conoscenza essenziale dei contenuti.</li> <li>• Autonomia di rielaborazione ancora in via di sviluppo.</li> <li>• difficoltà nel metodo di lavoro.</li> <li>• Impegno e attenzione non sempre costanti.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza dei prerequisiti.</li> <li>• Abilità carenti.</li> <li>• Conoscenza superficiale dei contenuti.</li> <li>• Mancanza di autonomia.</li> <li>• Metodo di lavoro approssimativo.</li> <li>• Impegno inadeguato.</li> </ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerose lacune di base.</li> <li>• Ritmi lenti di apprendimento.</li> <li>• Conoscenza scarsa dei contenuti.</li> <li>• Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.</li> <li>• Necessità di guida costante</li> </ul>

Per la Religione Cattolica si utilizza il seguente giudizio sintetico:

**non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.**

Rimane il giudizio globale intermedio e finale sull’apprendimento e sullo sviluppo personale e sociale dell’alunno per la Scuola Primaria.

La Scuola Secondaria di I Grado terrà conto anche dei criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti.

**Criteri:** le attività di verifica e valutazione sono integrate con la programmazione educativa e didattica.

Gli artt. 8 e 11 del D.L. n. 59 stabiliscono che la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze dagli stessi acquisite, sono affidate al team docente. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dalle famiglie degli alunni. Ai sensi del citato art. 8, commi 1 e 2, gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo (con le nuove **INDICAZIONI** del curriculum la certificazione delle competenze avverrà, per la Scuola Primaria, alla fine della terza e della quinta classe; per la



Scuola Secondaria di I grado alla fine della terza classe, per la scuola secondaria I.T.C. alla fine del quinto anno. Gli stessi, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe intermedia (in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione). Il comma 1 dell’art. 11 del D.L. dispone che, ai fini della validità dell’anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di  $\frac{3}{4}$  dell’orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto. Le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono autonomamente stabilire deroghe ai limiti massimi di assenza. Il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e il quinto anno della Scuola Secondaria di II grado si concludono con l’esame di Stato, previa ammissione.

Per l’anno scolastico 2017/18, il nostro Istituto ha messo in campo tutte le strategie necessarie per adeguarsi ai decreti attuativi 60 e 62 sulla valutazione.

La valutazione quadrimestrale sarà accompagnata, oltre che dal voto, da un giudizio globale sia al termine del primo quadrimestre che agli scrutini finali.

## **12. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI** **(SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO)**

### **12.1 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (I.T.E.)**

#### **criteri di valutazione**

La verifica e la valutazione dell’apprendimento saranno rivolte a controllare l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità, il raggiungimento degli obiettivi e la funzionalità del processo didattico- educativo. Essa sarà effettuata attraverso le prove che i docenti riterranno più idonee a controllare il percorso di apprendimento: test strutturati, prove semistrutturate, prove tradizionali, colloqui quotidiani terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno.

I tipi di verifica saranno così diversificati e consisteranno:

- nel valutare abilità e metodologie diverse;
- nel comparare i risultati ottenuti nei vari tipi di verifiche per avere chiari i gli ambiti in cui intervenire per il recupero e il potenziamento;
- abituare i discenti a sostenere vari tipi di prove per affinare i linguaggi disciplinari e le diverse abilità;
- verificare il conseguimento degli obiettivi disciplinari e le abilità nel raccordare le conoscenze in prospettiva pluridisciplinare.

#### **Attribuzione del voto di comportamento**

Ai fini dell’attribuzione del voto di Comportamento il Consiglio di Classe deve tener conto dell’atteggiamento dello studente nei confronti della vita scolastica, durante tutto il periodo di permanenza nella sede, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.

In particolare si sottolinea che il Consiglio di classe, prima di assegnare il voto, farà riferimento non solo al singolo episodio, ma al complesso delle condotte messe in essere nel corso dell’anno scolastico. Il voto di Comportamento dovrà, quindi, scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita, che tenga conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dall’allievo.

Valutato quanto innanzi, il Consiglio procede nel modo seguente:

- accerta l’esistenza di infrazioni al Regolamento sulla scorta della ricognizione fatta dal coordinatore della classe;
- decide a maggioranza in merito alla presenza di infrazioni assegnate a tutta la classe dopo aver sentito il parere del docente;
- verifica se è sanabile una infrazione commessa dagli studenti;
- definisce a maggioranza la personalità di ciascun alunno collocandolo nella fascia di pertinenza secondo le tabelle allegate;
- verifica la coerenza tra la proposta di collocazione della fascia con la presenza di infrazioni al regolamento e modifica pertanto la scelta in base al numero delle infrazioni disciplinari.

Ogni altra situazione non prevista dai criteri sarà autonomamente risolta da ciascun consiglio di classe.

### Attribuzione del voto di Comportamento I quadrimestre

<b>F A S C I A</b>	<b>Atteggiamento dello studente nei confronti della vita scolastica</b>	<b>Decisione del Consiglio di classe</b>	<b>Infrazioni al Regolamento d’Istituto del I quadrimestre (note disciplinari individuali e/o collettive; assenze ingiustificate individuali e/o collettive; ritardi ingiustificati)</b>	<b>VOTO</b>
<b>1</b>	Irreprensibile	A maggioranza		<b>10</b>
<b>2</b>	Responsabile e rispettoso	A maggioranza		<b>9</b>
<b>3</b>	Corretto, ma talvolta poco rispettoso	A maggioranza	Da <b>0</b> a <b>1</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	Corretto, ma in più occasioni poco rispettoso	A maggioranza	Da <b>2</b> a <b>3</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	Pur sostanzialmente corretto, in troppe occasioni poco rispettoso	A maggioranza	Più di <b>3</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	Molto scorretto	All’unanimità	Infrazioni molto gravi (come da Regolamento d’Istituto)	<b>5</b>

\* n. 3 ritardi ingiustificati = 1 infrazione

#### **CRITERI COMPORTAMENTALI**

**PARTECIPAZIONE** (intesa come interesse e impegno al dialogo educativo )

#### **FREQUENZA**

**LIVELLO L** ----- 2    L    20 (Vedi tabelle allegate)

(Partecipazione + frequenza)

#### **- PARTECIPAZIONE -**

<b>Scarsa</b>	<b>pp. 1 – 2 – 3</b>
---------------	----------------------

<b>Marginale</b>	<b>pp. 4 – 5 – 6</b>
<b>Adeguata</b>	<b>pp. 7 – 8 – 9</b>
<b>Viva</b>	<b>pp. 10 – 11 – 12</b>
<b>Profonda</b>	<b>pp. 13 – 14 – 15</b>

- **FREQUENZA** (P = numero di assenze in %)

<b>Irrilevante</b>	<b>P &gt; 30%</b>	<b>pp. 1</b>
<b>Rara</b>	<b>20% &lt; P ≤ 30%</b>	<b>pp. 2</b>
<b>Saltuaria</b>	<b>10% &lt; P ≤ 20%</b>	<b>pp. 3</b>
<b>Discontinua</b>	<b>5% &lt; P ≤ 10%</b>	<b>pp. 4</b>
<b>Continua</b>	<b>0% ≤ P ≤ 5%</b>	<b>pp. 5</b>

Per il calcolo di P si utilizza la seguente formula:

$$P = \frac{N \text{ a. a. } \{n.\text{ro assenze alunno}\} \times 100}{N \text{ l. e. (n.ro delle ore di lezione effettuate nell'intero anno scolastico)}}$$

N l. e. (n.ro delle ore di lezione effettuate nell’intero anno scolastico)

Per quanto riguarda le classi III, IV e V la presentazione nei termini stabiliti, 15 Maggio, di eventuali crediti esterni riconosciuti contribuisce ad incrementare il punteggio Lm totale di un punto.

### PROPOSTA di VOTO

- Il voto da proporre in sede di scrutinio finale è determinato, per ogni disciplina, dalla media di tutti i punteggi conseguiti nelle misurazioni del 2° quadrimestre, tenendo conto dei livelli di partenza, della valutazione del quadrimestre precedente e del percorso formativo dell’allievo.

### BONUS NON COGNITIVO

**Esclusivamente per le classi I e II**

E’ attribuito:

- agli alunni che si presentano allo scrutinio finale con una votazione non inferiore a **6** in ogni disciplina e con il voto di Comportamento non inferiore a **8**;

Livelli di L complessivo	N° di bonus attribuibili
12 □□ <b>Lm</b> □□ 16	<b>1</b> voto in più su <b>1</b> materia
17 □□ <b>Lm</b> ≤ 20	<b>1</b> voto in più su <b>2</b> materie

Le materie nelle quali si attribuisce il bonus sono individuate tra quelle dove “ L ” è più elevato.

A parità di “ L ” il bonus verrà assegnato alla materia con votazione più bassa.

### CRITERI di SCELTA SOSPENSIONE GIUDIZIO - In ordine di priorità

1. Materia con insufficienza più grave.
2. Materia di indirizzo con prova scritta o pratica o grafica o orale.
3. Materia con prova scritta o pratica o grafica .
4. Materia che si esaurisce

### SOSPENSIONE GIUDIZIO - (max 3 materie)

Il debito formativo è attribuito ad ogni materia con punteggio inferiore a 5

Incidenza del punteggio 5:

	$Lm \geq 8$ e $C \geq 7$	$Lm < 8$ o $C < 7$
Un solo 5	Materia non a debito	Materia non a debito
Due 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (1 materia)
Tre 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (2 materie)
Quattro 5	Giudizio sospeso (2 materie)	Giudizio sospeso (3 materie)
Cinque 5	Giudizio sospeso (3 materie)	Non promosso

**N.B. Eventuali casi non contemplati nei criteri di valutazione saranno risolti all’atto dello scrutinio nei rispettivi Consigli di Classe.**

### CREDITO SCOLASTICO (D.M. n.42 22/05/2007)

#### TABELLA A

(sostituisce la tab. prev. dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	I anno (Classe III)	II anno (Classe IV)	III anno (Classe V)
$M = 6$	3 4	3 4	4 5
$6 < M \leq 7$	4 5	4 5	5 6
$7 < M \leq 8$	5 6	5 6	6 7
$8 < M \leq 9$	6 7	6 7	7 8
$9 < M \leq 10$	7 8	7 8	8 9

*Se  $Lm < 12$  Punteggio minimo della fascia;*

*Se  $Lm \geq 12$  Punteggio massimo della fascia*

#### Nota 1:

**M:** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione a dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il Collegio dei Docenti:

Letta la L. n° 425 del 10/12/1997 istitutiva dei NES; Letto il DPR n° 323 del 23/07/1998 – Regolamento; Letta l’art. 9 dell’ O.M. n° 32 del 21.02.2004; Letto il D.M. n° 49 del 24/02/2000;

Letta la Legge n. 1 del 11/1/2007 concernenti l’individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, delibera, a voti unanimi, di approvare la tabella relativa al credito formativo, articolata nei seguenti indicatori:

- 1) attività didattico - culturali;
- 2) attività artistiche;
- 3) attività lavorativa coerente con l’indirizzo di studio;
- 4) attività socio-assistenziali;
- 5) attività sportive.
- 6) Completamento attività terza Area ed Alternanza Scuola Lavoro (classi V anno scolastico 2012/2013)

**Nota 2 :**

A completamento del processo di valutazione innanzi esposto, si fa presente che nel corso dell’a.s. ad ogni alunno sarà consegnato “il pagellino”. Lo stesso sarà compilato da ciascun docente entro la prima decade di dicembre e la prima decade di aprile (prima della scadenza del quadrimestre).

Esso registrerà (con voto unico) la situazione comportamentale e didattica di ciascun allievo.

**Criteri per l’attribuzione del credito scolastico e del credito formativo nella Scuola Secondaria di secondo grado**

Per il credito scolastico valgono i seguenti criteri:

- Partecipazione all’attività didattica;
- Partecipazione alla vita scolastica;
- Partecipazione alle attività integrative ed extracurricolari.

Per quanto concerne il Credito Formativo, il Collegio dei Docenti delibera di attenersi alle disposizioni Ministeriali : D. M. n°34 del 10-02-1999

- Attività didattico –culturali coerenti con il corso di studi;
- Attività socio-assistenziali;
- Altro: qualsiasi attività legata alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale.

**Credito anno scolastico .....**

**Credito anno scolastico .....**

**Credito anno scolastico .....**

**TOTALE CREDITO.....**

**Valutazione alunni con DSA**

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10

asse **F81**), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica.

Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; **vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.**

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: **per ciascuna materia o ambito di studio**, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo “dispensino” formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, **compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo**, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011).

### **VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI**

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.*”

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e **non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.**

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

### **Valutazione alunni stranieri in fase di alfabetizzazione**

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni.

A seconda della data di arrivo dell'alunno, delle informazioni raccolte durante la prima accoglienza.

La C.M. 24/2006 recita:“... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Emerge chiaramente come nell’attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.”

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “ la valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.



## **13. OFFERTA FORMATIVA**

### **13.1 SCUOLA DELL’INFANZIA**

#### **CURRICOLO OBBLIGATORIO**

##### **- Campi di esperienza**

## 13.2 SCUOLA PRIMARIA

### CURRICOLO OBBLIGATORIO PER TUTTE LE CLASSI

**RELIGIONE:** ore 2 settimanali per classe

**ORA ALTERNATIVA:** ore 2 settimanali per classe (per chi non si avvale dell’insegnamento di Religione Cattolica)

➤ **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

- ITALIANO: ore 10/11 in classe prima ,ore 8/9 in seconda e terza, quarta e quinta
- LINGUA STRANIERA/INGLESE: ore 1 in prima classe, ore 2 in seconda, ore 3 in terza, quarta e quinta
- MUSICA: ore 2 settimanali per classe
- ARTE E IMMAGINE: ore 2 settimanali per classe
- SCIENZE MOTORIE: ore 2 settimanali per classe

➤ **AREA STORICO-GEOGRAFICA:**

- GEOGRAFIA:ore 2 settimanali per classe
- STORIA:ore 2 settimanali per classe

➤ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

- MATEMATICA: ore 8 settimanali per classe
- SCIENZE: ore 2/3 settimanali per classe
- TECNOLOGIA: ore 1 settimanali per classe

## 13.3SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### CURRICOLO OBBLIGATORIO

➤ **RELIGIONE:** ora 1 settimanale per classe

**ORA ALTERNATIVA:** ora 1 settimanale per classe (per chi non si avvale dell’insegnamento di Religione Cattolica)

➤ **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

- ITALIANO: ore 9 settimanali per classe
- LINGUA STRANIERA/INGLESE: ore 3 settimanali per classe
- LINGUA STRANIERA/FRANCESE: ore 2 settimanali per classe
- MUSICA: ore 2 settimanali per classe
- ARTE E IMMAGINE: ore 2 settimanali per classe
- SCIENZE MOTORIE : ore 2 settimanali per classe

➤ **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

- GEOGRAFIA:ore 2 settimanali per classe (Il Collegio Docenti ha deliberato come approfondimento dei contenuti un’ora di Geografia)
- STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE:ore 2 settimanali per classe

➤ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

- MATEMATICA: ore 4 settimanali per classe
- SCIENZE: ore 2 settimanali per classe
- TECNOLOGIA: ore 2 settimanali per classe

## 13.4SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (I.T.E.)

### CURRICOLO OBBLIGATORIO

➤ **RELIGIONE:** ora 1 settimanale per classe

- ITALIANO:classi 1<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup>, **ORE 4 SETTIMANALI**; 4<sup>A</sup>, 5<sup>A</sup> **ORE 3 SETTIMANALI**;



- STORIA:tutte le classiORE 2 SETTIMANALI;
- MATEMATICA:classi 1^A, 3^A ORE 4 SETTIMANALI; classi 4^A, 5^A ORE 3 SETTIMANALI;
- FRANCESE:tutte le classiORE 3 SETTIMANALI;
- INGLESE:tutte le classiORE 3 SETTIMANALI;
- TRATTAMENTO TESTI:classi 1^A ORE 2 SETTIMANALI;
- ECONOMIA AZIENDALE:classi 1^A ORE 2 SETTIMANALI;classe 3^A ORE 6 SETTIMANALI;classe 4^A ORE 8 SETTIMANALI;classe 5^A ORE 7 SETTIMANALI;
- ECONOMIA POLITICA:classe 3^A ORE 3 SETTIMANALI;
- FISICA:classe 1^A ORE 2 SETTIMANALI;
- CHIMICA:classe 1^A ORE 2 SETTIMANALI;
- SCIENZA DELLA MATERIA:classe 1^A ORE 3 SETTIMANALI;
- DIRITTO:classi 1^A, ORE 2 SETTIMANALI;classe 3^A ORE 6 SETTIMANALI; classi 4^A, 5^A ORE 5 SETTIMANALI;
- SCIENZA DELLA NATURA:... ORE 3 SETTIMANALI;
- GEOGRAFIA: classe 4^A ORE 2 SETTIMANALI; classe 5^A ORE 3 SETTIMANALI;
- ED. FISICA:tutte le classiORE 2 SETTIMANALI;
- INFORMATICA:classe 3^A ORE 2 SETTIMANALI;

## 14. PROFILI PROFESSIONALI (Per I.T.E.)

### 14.1 AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING

#### **Profilo professionale:**

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- Svolgere marketing;
- Collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

#### Sbocchi occupazionali

Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici (Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing), avranno le competenze corrispondenti a quelle degli istituti tecnici commerciali e informatici del vecchio ordinamento.

Il diploma sarà immediatamente spendibile nell’ambito delle professioni tecniche e

consentirà l’iscrizione all’università o a specifici corsi di specializzazione.

E’ opportuno ricordare che le aziende italiane richiedono circa 300.000 diplomati tecnici all’anno, mentre il nostro sistema educativo ne fornisce solo la metà.

Questo significa che chi si iscriverà agli istituti tecnici nei prossimi anni avrà buone prospettive di trovare lavoro in tempi brevi.

## QUADRO ORARIO

Istituto Tecnico Economico	1° Biennio	1° Biennio	2° Biennio	2° Biennio	
Indirizzo: Amm.ne Finanza e Marketing	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	2	–	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	–	2	–	–	–
Scienze della terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Geografia ( economica – antropica )	3	3	–	–	–
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–
Diritto	–	–	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia Politica	–	–	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 14.2TURISMO

### Profilo professionale:

Il diplomato in Turismo è’ una figura professionale polivalente con competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.
- Integrare le competenze nell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

### Sbocchi Occupazionali:

Il diplomato in Turismo trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- ◆ Attività in proprio (tour operator).
- ◆ Agenzie di Viaggio.
- ◆ Enti pubblici.
- ◆ Villaggi Turistici e Agriturismi.





<p><b><u>EUROPEA, ALLA SOLIDARIETA', ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA INTERCULTURA</u></b></p>	<p>alla salute e come essa non è una disciplina specifica, ma è da svolgere trasversalmente alle altre discipline da parte di tutti i docenti dei vari Consigli di classe e interclasse. Educare alla legalità significa diffondere una autentica cultura dei valori civili. - <b>OBIETTIVI:</b> 1) Rispettare le norme per non ledere i diritti degli altri; 2) Prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri in ogni contesto sociale; 3) Disponibilità all'accoglienza; 4) Capacità di controllare gli impulsi aggressivi; 5) Favorire un progetto educativo condiviso per evitare fenomeni di bullismo.</p> <p>Tutte queste educazioni sono il risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. Nella società multiculturale è indispensabile convivere civilmente: il concetto di convivenza civile supera il valore del buon comportamento nello spazio pubblico, comprende invece la pratica del buon comportamento anche nel privato sotto tutti gli aspetti. Far bene a se stessi contribuisce al bene della collettività e viceversa: questa consapevolezza è alla base della convivenza civile. Fine e condizione delle varie educazioni è proprio questa unità morale personale, la quale a sua volta è fine e condizione di tutta l'esperienza scolastica, compresa la padronanza delle discipline più specifiche.</p> <p>La scuola si deve costruire come un luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli stessi alunni. Deve favorire, pertanto, l'inserimento degli alunni provenienti da Paesi con culture diverse.</p>
<p><b><u>INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</u></b></p>	<p>Non solo i Docenti di sostegno ma soprattutto tutta la classe in cui l'alunno diversamente abile è inserito, l'equipe degli specialisti e la commissione nominata in seno all'Istituto Omnicomprensivo., si adopereranno per venire incontro agli alunni diversamente abili per cercare di migliorare le loro capacità nel migliore dei modi.</p>
<p><b><u>ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</u></b></p>	<p>Garantire a tutti il rispetto della scelta effettuata. La disciplina mira a sviluppare la capacità di porsi, di fronte a un evento, un fatto, con pensiero critico, non condizionato da istituzioni politiche, religiose o dal pensiero di massa (ossia dai mass media). L'alunno, confrontandosi con problematiche rilevanti dell'era moderna, dovrà cominciare a maturare "da solo" un'opinione su tali problematiche e proporre possibili soluzioni. Lo sviluppo di tali capacità è la premessa necessaria alla formazione di un adulto consapevole e quindi di una società migliore.</p>

<b>PROGETTI ED ATTIVITÀ CON EVENTUALI ONERI FINANZIARI</b>	
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>OBIETTIVI E FINALITÀ</b>
<b><u>ORIENTAMENTO</u></b>	Attività svolta in particolare nelle ultime classi della Scuola Secondaria di I Grado. E' finalizzato alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro.

<p><b>PROGETTO D’ISTITUTO:</b> <b><u>“VIGGIANELLO – SAN SEVERINO LUCANO: DUE PAESI NEL PARCO (Prevenzione, Legalità, Alimentazione, Natura, Economia e Turismo)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l’importanza ed il valore delle tradizioni lucane.</li> <li>• Rafforzare la propria identità <i>ri-scoprendo</i> e valorizzando il patrimonio culturale del proprio territorio e dell’intera regione Basilicata.</li> <li>• Acquisire il metodo della ricerca storica.</li> <li>• Saper interpretare i fenomeni anche in presenza di una limitata documentazione storica.</li> <li>• Sensibilizzare e rafforzare il legame con il territorio.</li> <li>• Far nascere reazioni affettive, emotive ed estetiche nei confronti dell'ambiente.</li> <li>• Sviluppare capacità creative.</li> <li>• Sviluppare lo spirito di collaborazione, di socializzazione e la capacità del lavorare insieme.</li> <li>• Sviluppare le capacità espressivo-creative del <i>saper fare</i></li> </ul>
<p><b><u>VISITE GUIDATE // VIAGGI D’ISTRUZIONE</u></b></p>	<p>Integrare le conoscenze teoriche con l’osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici e a creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine. Sono previste escursioni ecologiche sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione da uno a quattro giorni. Per il corrente anno scolastico (2018/19, classi seconde e terze Scuola Media) viaggio d’Istruzione in Sicilia legato al progetto d’Istituto.</p>
<p><b><u>LOOKING AT THE RAINBOW</u></b></p>	<p>Il progetto <b><u>Let’e play with english</u></b> ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi ed aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.</p>
<p><b><u>MUSICA D’INSIEME</u></b></p>	<p>Il progetto nasce dall’esigenza di riunire gli alunni della Scuola Secondaria di I grado per gruppi di alunni di classi in verticale, al fine di realizzare un repertorio corale/strumentale comune rispetto a due momenti musicali (<b>Concerto di Natale</b>) previsti in sede di progettazione educativa.</p>
<p><b><u>TRA MUSICA E LETTERATURA</u></b></p>	<p>Il progetto nasce dall’esigenza di coniugare l’espressività corporea-musicale con i contenuti letterari, nello specifico sulla prima Cantica della Divina Commedia (<b>Musical di fine anno</b>).</p>
<p><b><u>LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI</u></b></p>	<p>Integrare la normale attività di formazione generale della personalità degli alunni arricchendo l’esperienza umana e il bagaglio culturale individuale. Il progetto promuoverà la Cittadinanza Attiva e la lettura dei quotidiani in classe.</p>
<p><b><u>AUTOGESTIONE</u></b></p>	<p>Imparare autonomamente a gestirsi e gestire più persone collocandole in un sistema di regole fondato sul rispetto di sé, degli altri e dello spazio scolastico.</p>
<p><b>CLIL</b></p>	<p>Assicurare l’apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non linguistico – da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa.</p>

	Sviluppare conoscenze e comprensione interculturale, migliorare la competenza complessiva nella L2, sviluppare interessi ed atteggiamenti plurilingue.
<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	Intende sperimentare “Un possibile modello di integrazione pubblico-privato”, “L’interconnessione funzionale fra i soggetti della filiera formativa e i soggetti della filiera produttiva” e “Un possibile modello per garantire agli studenti sbocchi occupazionali in diversi ambiti lavorativi”.
<b>SPORT DI CLASSE</b>	Contribuire alla formazione della personalità dell’alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

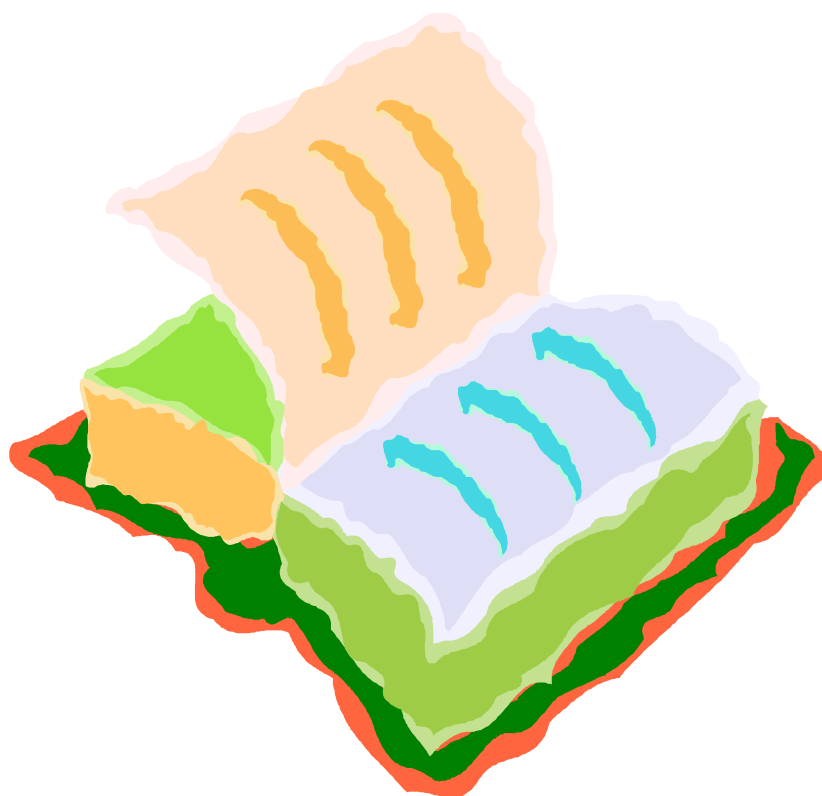
<b>PROGETTI E ACCORDI DI PARTENARIATO TRA L’ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI VIGGIANELLO ED ALTRI ENTI</b>	
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>ENTE – ASSOCIAZIONE</b>
<b>PON: “COMPETENZE DI BASE E NUOVE TECNOLOGIE” “COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”;</b>	<b>FONDI EUROPEI DA REGIONE O MINISTER (MIUR)</b>
<b>LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI</b>	<b>COMUNE DI VIGGIANELLO, PROVINCIA DI POTENZA, REGIONE BASILICATA, PARLAMENTO EUROPEO</b>
<b>IL VALORE DI SÉ E DEGLI ALTRI</b>	<b>SPRAR DI VIGGIANELLO E DI SAN SEVERINO LUCANO</b>

## 17. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

<p><b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b></p>	<p>Nell’Istituto omnicomprensivo si attuano, per i Docenti e personale ATA, iniziative di aggiornamento in quanto si ritiene la formazione in servizio un’attività fondamentale per promuovere l’efficacia, la qualità dell’insegnamento-apprendimento.</p> <p>Sono rivolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla crescita professionale dei docenti in relazione al rinnovamento organizzativo previsto dall’autonomia;</li> <li>- allo sviluppo di competenze metodologiche e didattiche in relazione alle discipline istituzionali e ai curricoli trasversali;</li> <li>- all’integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, nella comunicazione e nella documentazione;</li> <li>- alla gestione delle dinamiche relazionali;</li> <li>- alla conoscenza delle problematiche sulla sicurezza;</li> <li>- alla valorizzazione del lavoro collegiale per garantire l’efficacia dell’azione educativa e l’unitarietà dell’insegnamento;</li> <li>- alla valorizzazione dell’autoformazione;</li> <li>- alla valutazione degli esiti formativi;</li> <li>- alla promozione della ricerca, della sperimentazione e dell’innovazione.</li> </ul> <p>Per l’anno scolastico 2015/2016 l’Istituto Omnicomprensivo programma le seguenti attività di formazione e aggiornamento:</p> <p><b>PERSONALE DOCENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Didattica laboratoriale, strategie dell’apprendimento e utilizzo della lavagna interattiva multimediale</li> <li>- Prima formazione all’utilizzo del registro elettronico</li> <li>- Corso di formazione “Sicurezza nella scuola”</li> </ul> <p>I docenti parteciperanno inoltre ad iniziative promosse da associazioni/enti con rilevanza regionale e/o nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione per l’elaborazione del PdM</li> </ul> <p><b>PERSONALE ATA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione “Sicurezza nella scuola”</li> </ul>
<p><b>DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE</b></p>	<p>L’Istituto omnicomprensivo è impegnato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la massima diffusione delle informazioni agli utenti;</li> <li>- favorire la circolazione dell’informazione all’interno della scuola.</li> <li>- documentare le esperienze e le attività più significative, curando archivi a livello di plesso.</li> </ul>
<p><b>ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA</b></p>	<p>Il personale ATA svolge un servizio efficace e utile per il POF. E’ disponibile a svolgere prestazioni aggiuntive oltre l’orario d’obbligo per fronteggiare esigenze straordinarie, per la realizzazione dei progetti del corrente anno scolastico e per la sostituzione del personale assente (supplenze brevi)</p>
<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.</b></p>	<p>Il presente P.T.O.F. verrà sottoposto a verifiche bimestrali e quadrimestrali in riferimento al rapporto tra risultati attesi e raggiunti, all’efficacia e all’efficienza del servizio.</p>



# AREA ORGANIZZATIVA



## A. RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

### A.1 - RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

<b>Scuola</b>	<b>N° docenti</b>
<b>Docenti Scuola dell’Infanzia</b> (di cui: 8 su posto comune, 2 insegnanti di sostegno, 2 insegnanti di religione Cattolica)	<b>12</b>
<b>Docenti Scuola Primaria</b> (di cui: 20 su posto comune, 2 insegnanti di religione Cattolica, 1 insegnante di sostegno, 1 insegnante inglese)	<b>24</b>
<b>Docenti Scuola Secondaria di I grado</b> (di cui: 20 su posto comune, 5 insegnanti di sostegno, 1 di religione Cattolica)	<b>26</b>
<b>Docenti Scuola Secondaria di II grado</b> (di cui 13 su posto comune, 1 insegnante di sostegno, 1 di religione Cattolica))	<b>15</b>
<b>TOTALE DOCENTI</b>	<b>77</b>

<b>PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Numero</b>
<b>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</b>	<b>1</b>
<b>Assistenti Amministrativi</b>	<b>5</b>
<b>Assistente Tecnico</b>	<b>1</b>
<b>Collaboratori Scolastici</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE A.T.A.</b>	<b>22</b>

### A.2 -RISORSE MATERIALI

- ☞ Strumentazione audio- visiva
- ☞ Strumentazione informatica
- ☞ Attrezzature sportive
- ☞ Strumentazione scientifica



**Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma**

Unità multidisciplinare dell’ASL N.3 di Lagonegro

**Opportunità formative offerte dal territorio**

Biblioteche Comunali  
Vigili Urbani  
Protezione Civile  
Consultorio  
Guardia Medica  
ASL  
Associazioni culturali (Pro Loco, ecc..)  
Ente Parco Nazionale del Pollino

**Sistemi di comunicazione del territorio a disposizione della Scuola**

Collegamento Internet

**Sistemi di comunicazione della scuola a disposizione del territorio**

Sito INTERNET con pagina Web; CD Rom  
Locandine – avvisi relativi ai prodotti finali delle varie attività, spettacoli, saggi, manifestazioni, mercatino, assemblee, corsi di formazione alle famiglie.



**C. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE ISTITUTO OMNICOMPRESIVO**

L’Istituto Omnicomprensivo è costituito da quattro ordini di scuole, distribuite su due comuni e con 5 plessi scolastici:

**Scuola dell’Infanzia (Viggianello, San Severino L., Mezzana), Scuola Primaria (Viggianello, San Severino L., Mezzana), Scuola Secondaria di I Grado (Viggianello, San Severino L.) e Scuola Secondaria di II Grado (Viggianello).**

Nelle scuole sono adottati i seguenti orari:

PLESSO	ORARIO INGRESSO/USCITA	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA - plesso di Viggianello -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u> 40 ore settimanali su cinque giorni (di cui 5 ore di mensa)</b>
<b>Ingresso alunni</b>	<b>h: 8,25</b>	
<b>Inizio lezioni</b>	<b>h: 8,30</b>	
<b>Fine lezioni</b>	<b>h: 16,30</b>	
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA - plesso di San Severino L. -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u> 40 ore settimanali su cinque giorni (di cui 5 ore di mensa)</b>
<b>Ingresso alunni</b>	<b>h: 8,25</b>	
<b>Inizio lezioni</b>	<b>h: 8,30</b>	
<b>Fine lezioni</b>	<b>h: 16,30</b>	
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA</b>		

<b>- plesso di Mezzana-</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u></b>
<b>Ingresso alunni</b>	<b>h: 8,35</b>	<b>40 ore settimanali su cinque giorni (di cui 5 ore di mensa)</b>
<b>Inizio lezioni</b>	<b>h: 8,40</b>	
<b>Fine lezioni</b>	<b>h: 16,40</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA - plesso di Viggianello -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u></b>
<b>Ingresso alunni</b>	<b>h: 8,25</b>	<b>40 ore settimanali su cinque giorni (di cui 5 ore di mensa)</b>
<b>Inizio lezioni</b>	<b>h: 8,30</b>	
<b>Fine lezioni</b>	<b>h: 16,30</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA - plesso di San Severino L. -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u></b>
I giorni: <b>lunedì, mercoledì e venerdì</b>	<b>h: 8,15 / 13,15</b>	<b>32 ore settimanali su cinque giorni (di cui 2 di mensa )</b>
I giorni: <b>martedì</b>	<b>h: 8,15 / 16,15</b>	
I giorni: <b>giovedì</b>	<b>h: 8,15 / 17,15</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA - plesso di Mezzana -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u></b>
I giorni: <b>lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì</b>	<b>h: 8,40 / 13,40</b>	<b>28 ore settimanali su cinque giorni (di cui 1 di mensa )</b>
Il giorno: <b>martedì</b>	<b>h: 8,40 / 16,40</b>	

PLESSO	ORARIO INGRESSO/USCITA	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - plesso di Viggianello -</b>		<b><u>da lunedì a venerdì</u></b>
I giorni: <b>lunedì, mercoledì, venerdì, sabato</b>	<b>h: 8,30 / 13,30</b>	<b>36 ore settimanali su sei giorni (di cui 2 ore di mensa)</b>
I giorni: <b>martedì, giovedì</b>	<b>h: 8,30 / 16,30</b>	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - plesso di San Severino L. -</b>		<b><u>da lunedì a sabato</u></b>
I giorni: <b>lunedì, mercoledì, venerdì, sabato</b>	<b>h: 8,15 / 13,15</b>	<b>38 ore settimanali su cinque giorni (di cui 2 ore di mensa)</b>
I giorni: <b>martedì, giovedì</b>	<b>h: 8,15 / 17,15</b>	
PLESSO	ORARIO INGRESSO/USCITA	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
<b>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - plesso di Anzoleconte -</b>		<b><u>da lunedì a sabato</u></b>
I giorni: <b>lunedì, mercoledì, venerdì, sabato</b>	<b>h: 8,05 / 13,05</b>	<b>32 ore settimanali su sei giorni</b>
I giorni: <b>martedì, giovedì</b>	<b>h: 8,05 / 14,05</b>	

Viggianello.

La segreteria, composta da 1 DSGA: Sig.ra Cantisani Annamaria e da cinque assistenti amministrativi: Sig.ra Bonafine Cecila, Sig.ra Trotta Raffaella, Sig.ra Magno Maria, Sig.ra Fiore Pierina, Sig. Ielpo Antonio, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente Scolastico Prof. Nicola PONGITORE riceve nei giorni in cui è presente a Viggianello.

### **C.1 RICEVIMENTO GENITORI DA PARTE DEI DOCENTI**

#### **CALENDARIO ATTIVITÀ**

##### **SCUOLA DELL’INFANZIA:**

Ultimo lunedì di ogni bimestre dalle ore 16.30 alle ore 18.30

##### **SCUOLA PRIMARIA :**

Ultimo giovedì di ogni bimestre dalle ore 16.30 alle ore 18.30

##### **SCUOLA SEC. di I GRADO:**

Ultimo venerdì di ogni bimestre dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Per la **Scuola Secondaria di II Grado** gli incontri Scuola-Famiglia si terranno ogni bimestre e saranno stabiliti di volta in volta dal D.S. tenendo conto delle esigenze dei docenti impegnati in altri Istituti.

### **C.2 FORMAZIONI DELLE CLASSI**

Per la formazione delle sezioni della scuola dell’infanzia di Viggianello, si rispetta in linea di massima il criterio della data di nascita: sezioni di alunni di anni 3, di anni 4 e di anni 5.

La classe prima della scuola primaria accoglie i bambini della sezione di anni 5 della scuola dell’infanzia .

Per la formazione delle classi prime di scuola Primaria e Sec. di I e II Grado si segue il criterio stabilito dal Consiglio di Istituto:

“Formare gruppi eterogenei per sesso e provenienza socio-ambientale, ma equilibrati sia dal punto di vista della vivacità e/o irrequietezza di comportamento, sia dal punto di vista del profitto scolastico e, con il consenso dei genitori, separare i fratelli gemelli”.

### **C.3 ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

Nel rispetto della competenza e responsabilità del Dirigente Scolastico, si individuano i seguenti criteri per l’assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi:

- continuità possibile;
- disponibilità;
- integrazione dei nuovi insegnanti;
- competenze ed esperienze professionali.

L’orario di servizio di tutti i docenti di scuola primaria è di 24 ore settimanali.

22 ore sono dedicate all’insegnamento, due ore sono destinate alla programmazione settimanale dell’attività didattica, essa verrà effettuata nel pomeriggio del giovedì dalle ore 16,35 alle ore 18.35.

L’orario di servizio di tutti i docenti della scuola dell’infanzia è di 25 ore settimanali.

L’orario di servizio di tutti i docenti della scuola secondaria di I e II grado è di 18 ore settimanali.

Nel corso dell’anno scolastico 40 ore verranno utilizzate per espletare attività funzionali all’insegnamento: progettazione, collegio docenti, consigli di interclasse-classe-intersezione, incontri scuola-famiglia, accoglienza alunni.

#### **C.4 COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO**

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, l’Istituto si è dato negli ultimi anni una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l’efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto, vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favorevoli processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Ogni commissione e gruppo di lavoro è coordinato dal docente con l’incarico di Funzione Strumentale.

#### **C.5 STAFF D’ISTITUTO**

La complessa struttura dell’autonomia esige una rete organizzativa e relazionale che favorisca la decisionalità diffusa e partecipata. E’ pertanto importante garantire un elevato livello di conduzione sinergica sulle linee educative, sui traguardi formativi, sui progetti unitari, sulle fondamentali scelte organizzative.

Lo staff di istituto si caratterizza come microorganizzazione che gestisce “spazi decisionali” ben definiti e, attraverso la sinergia degli interventi, contribuisce a determinare la proposta complessiva della scuola.

Esso è composto dal Dirigente Scolastico: Prof. NICOLA PONGITORE

Ha la rappresentanza legale dell’istituto. Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe interclasse/intersezione, il Comitato di Valutazione, della Giunta Esecutiva del Consiglio d’Istituto ed è membro di diritto del Consiglio d’Istituto. Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per il profilo didattico- pedagogico sia per quello organizzativo e finanziario.

Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell’obiettivo della qualità e dell’efficienza del servizio scolastico.

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

1° Collaboratore: Ins. **Domenico Mario Petillo** –

Responsabili di plesso:

**SCUOLA DELL’INFANZIA DI VIGGIANELLO:** Ins. **Antonaccio Anna** -  
**SCUOLA PRIMARIA DI VIGGIANELLO:** Ins. **Domenico Mario Petillo** -  
**SCUOLA SECOND. DI I GRADO DI VIGGIANELLO:** Prof. **Lucio Marino** -  
**SCUOLA SECOND. DI II GRADO DI VIGGIANELLO:** Prof. **Daniele Lo Giudice** -  
**SCUOLA DELL’INFANZIA DI SAN SEVERINO L.:** Ins. **Giuseppina Guarino** -  
**SCUOLA PRIMARIA DI SAN SEVERINO L.:** Ins. **Cecilia Paolino** -  
**SCUOLA SECOND. DI I GRADO DI SAN SEVERINO L.:** Prof. **Umberto Mitidieri** -  
**SCUOLA PRIMARIA DI MEZZANA:** Ins. **Carlucci Maria** -

Svolgono, su delega del Dirigente, particolari compiti organizzativi e gestionali e curano i rapporti con l’esterno, con la sede centrale ed in particolare:

- sicurezza dei locali;
- igiene e pulizia dei locali;
- sostituzione per brevi periodi dei colleghi assenti;
- rapporti con i docenti, i genitori, il Comune e gli altri Enti e/o Associazioni;
- acquisto di materiale di pulizia, di facile consumo e di sussidi didattici;
- e di quant’altro necessario per il plesso.

### **Funzioni Strumentali al piano dell’offerta formativa**

L’Istituto si avvale degli interventi particolari di alcuni docenti che hanno l’incarico di Funzioni Strumentali al piano dell’offerta formativa; le funzioni strumentali sono riferite alle seguenti aree:

AREA 1 - Prof.ssa Riccio Rossella e prof.ssa Di Sanzo Stefania

AREA 2 - Ins. Rosita Iannibelli

AREA 3 - Prof. Daniele Lo Giudice

AREA 4 –Prof. Lucio Marino

## **C.6 LE FUNZIONI STRUMENTALI**

### **COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

- **Coordinamento e controllo della propria area**
- **Rapporto con capigruppo e responsabili delle Commissioni**
- **Garante del P.O.F., con funzione propositiva e di controllo**
- **Interazione con la realtà dell’Istituto Omnicomprensivo a livello complessivo, di docenti di sezione e classe**
- **Relazione sullo svolgimento della propria funzione**
- **Seguire l’aggiornamento specifico previsto per la propria area**

Aree e responsabili	Compiti delle singole aree
---------------------	----------------------------



<p>Area 1: <b>GESTIONE DEL P.O.F</b></p> <p>Responsabili: <b>RICCIO Rossella DI SANZO Stefania</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stesura ufficiale del P.O.F. e sua pubblicazione;</li> <li>2. Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie;</li> <li>3. Conoscenza del P.O.F. e dei problemi dell’autonomia tra tutto il personale dell’Istituto Omnicomprensivo;</li> <li>4. Coordinamento delle attività del P.O.F.</li> <li>5. Informazione a tutti gli studenti – promozione della partecipazione;</li> <li>6. Studi per migliorare il P.O.F;</li> <li>7. Creazione brochure e manifesti per attività di promozione e orientamento;</li> <li>8. Coordinare l’acquisto di sussidi didattici;</li> <li>9. Coordinamento per attività extracurricolari alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado;</li> <li>10. Organizzare attività di incontro tra docenti, alunni e famiglie;</li> <li>11. Rapporti con le figure sensibili - Rapporti scuola-famiglia;</li> </ol>
<p>Area 2: <b>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b></p> <p>Responsabili: <b>IANNIBELLI Rosita</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto e accoglienza docenti;</li> <li>2. Supporto e accoglienza docenti;</li> <li>3. Aggiornamento docenti;</li> <li>4. Formazione a distanza;</li> <li>5. Attività di sostegno al lavoro docente e Divulgazione di tutte le informazioni utili ai docenti;</li> <li>6. Cura della documentazione didattico-educativa;</li> <li>7. Coordinamento dei docenti per attività extracurricolari;</li> <li>8. Raccordo tra i docenti;</li> <li>9. INVALSI – Scuola Primaria e Secondaria di I grado;</li> <li>10. Rapporti con le figure sensibili - Rapporti scuola-famiglia;</li> </ol>
<p>Area 3: <b>SOSTEGNO AGLI ALUNNI</b></p> <p>Responsabili: <b>LO GIUDICE Daniele</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;</li> <li>2. Individuare gli alunni bisognosi e studiare strategie di apprendimento e socializzazione;</li> <li>3. Studiare proposte per migliorare l’apprendimento scolastico;</li> <li>4. Orientamento in ingresso e uscita;</li> <li>5. Prevenzione della dispersione scolastica;</li> <li>6. Cercare strategie per rendere più sicuri ambiente e scuola;</li> <li>7. Coordinamento e monitoraggio per attività extracurricolari alunni Scuola Secondaria di II grado;</li> <li>8. INVALSI – Scuola Secondaria di II grado;</li> <li>9. Referente gruppo H;</li> <li>10. Rapporti con le figure sensibili - Rapporti scuola-famiglia;</li> </ol>
<p>Area 4: <b>SOSTEGNO AGLI ALUNNI</b></p> <p>Responsabile: <b>MARINO Lucio</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Problematiche connesse all’utilizzo delle nuove tecnologie;</li> <li>2) Supporto ai docenti sulle nuove tecnologie;</li> <li>3) Gestione dei laboratori di informatica;</li> <li>4) Ideazione e creazione brochure per attività di promozione e orientamento;</li> <li>5) Rapporti con Enti pubblici e privati; Informazione su progetti europei attivabili;</li> <li>6) Coinvolgere nei progetti gli Enti istituzionali;</li> <li>7) Coordinamento e gestione dei rapporti con il mondo del lavoro;</li> <li>8) Attività che coinvolgano enti esterni;</li> <li>9) Rapporti con le figure sensibili - Rapporti scuola-famiglia;</li> </ol>

Direttore dei servizi generali ed amministrativi : Sig.ra **Cantisani Annamaria**, cura gli aspetti organizzativi dello staff di direzione, con particolare riguardo all’impiego di risorse umane e finanziarie.

Predisporre e cura tutti gli atti amministrativi, contabili e finanziari necessari alla realizzazione delle iniziative assunte e/o coordinate dallo staff di istituto.

### **Indicatori di riferimento**

Lo staff di istituto, nell’assoluzione dei propri compiti fa riferimento ai seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle risorse strumentali e finanziarie;
- orientamento e promozione di iniziative finalizzate all’innovazione metodologico- didattica;
- promozione della cultura dell’autonomia;
- valutazione dell’efficacia dell’offerta formativa;
- valorizzazione delle risorse umane;
- creazione di un sistema di diffusione dell’informazione e delle conoscenze che possa diventare patrimonio comune.

### **C.7 FIGURE SENSIBILI**

Nell’ambito della Sicurezza e Prevenzione (D.l.vo 626/94) il D.S. si avvale delle seguenti FIGURE SENSIBILI :

#### **ADDETTI PRIMO SOCCORSO (APS)**

<b>Cognome e nome</b>	<b>qualifica</b>	<b>Plesso</b>
ANTONACCIO ANNA ALBERTINA	DOCENTE	INFANZIA – VIGGIANELLO
BLOISE ANTONIETTA	DOCENTE	SECOND. I GRADO – VIGGIANELLO
DE ROSA TERESA	DOCENTE	PRIMARIA –VIGGIANELLO
CARLUCCI MARISA	DOCENTE	PRIMARIA – MEZZANA
FERRARI FRANCESCO	DOCENTE	SECOND. I GRADO – SAN SEVERINO L.
GIOIA GIUSEPPINA DOMENICA	DOCENTE	SECOND. I GRADO – SAN SEVERINO L.
SARUBBI MADDALENA	COLL. SCOL.	INFANZIA – SAN SEVERINO L.
PALAZZO ROSETTA	DOCENTE	PRIMARIA – VIGGIANELLO
PAOLINO LINA CECILIA	DOCENTE	PRIMARIA - SAN SEVERINO L.
DE GENNARO ROBERTA	DOCENTE	SECOND. II GRADO – VIGGIANELLO
OLIVETO LUIGI	COLL. SCOL.	SECOND. II GRADO – VIGGIANELLO
TEDESCO CATERINA	DOCENTE	INFANZIA – VIGGIANELLO

#### **ADDETTI ANTINCENDIO**

<b>Cognome e nome</b>	<b>qualifica</b>	<b>Plesso</b>
PETILLO MARIO DOMENICO F.	VICARIO	TUTE LE SEZIONI
MARINO LUCIO	DOCENTE	SECOND. I GRADO – VIGGIANELLO
GALLO GIUSEPPINA	DOCENTE	PRIMARIA –VIGGIANELLO
SCHIFINO TERESINA	DOCENTE	PRIMARIA –VIGGIANELLO
LA CAMERA ANGELINA	DOCENTE	INFANZIA – VIGGIANELLO
SUANNO MARIA A.	DOCENTE	SECOND. II GRADO – VIGGIANELLO
FIORE DOMENICO	ASS. TECNICO	SECOND. II GRADO – VIGGIANELLO
MITIDIERI UMBERTO	DOCENTE	SECOND. I GRADO – SAN SEVERINO L.
GUARINO GIUSEPPINA	DOCENTE	INFANZIA – SAN SEVERINO L.
PAOLINO CECILIA	DOCENTE	PRIMARIA - SAN SEVERINO L.
TEDESCO FRANCA	DOCENTE	PRIMARIA – MEZZANA

### ADDETTI VIGILANZA ANTIFUMO

Cognome e nome	qualifica	Plesso
MARINO LUCIO	DOCENTE	SEDE CENTRALE + UFFICI
SUANNO MARIA A.	DOCENTE	I.T.E. VIGGIANELLO
DI NUBILA FELICETTA	DOCENTE	PRIMARIA - SAN SEVERINO L.
GIOIA DOMENICA GIUSEPPINA	DOCENTE	SECOND. I GRADO – SAN SEVERINO L.
DE PAOLA MARIO	COLL. SCOL.	PRIMARIA – MEZZANA

#### RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP):

Dottor **Vincenzo Fortunato**

#### RESPONSABILE SERVIZIO PRIVACY :

Dirigente Scolastico: prof. Pongitore Nicola

#### RESPONSABILI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI (R.L.S. ):

Coll. Vitale Vincenzo

### C.8 ORGANI COLLEGIALI

#### Premessa

Gli incontri collegiali costituiscono lo strumento privilegiato per promuovere una condivisione critica e corresponsabile delle scelte programmatiche e valutative a livello d’istituto.

ORGANISMO	COMPITI
<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individua i criteri in base ai quali scegliere le attività formative coerenti con i bisogni del contesto sociale e delle finalità istituzionali;</li> <li>2) Elabora il PTOF;</li> <li>3) Si articola in gruppi di lavoro e commissioni al fine di:</li> <li>4) Raccogliere e interpretare i bisogni degli alunni</li> <li>5) Individuare tempi scuola flessibili in risposta a bisogni diversificati</li> <li>6) Garantire l’efficace svolgimento delle attività del Piano</li> <li>7) Formula proposte per la formazione e la composizione delle classi;</li> <li>8) Formula proposte per la formulazione dell’orario scolastico</li> <li>9) Propone l’utilizzo del fondo d’Istituto e/o di altre risorse come strumenti di sostegno all’attuazione del Piano;</li> <li>10) Esplicita i bisogni di aggiornamento;</li> <li>11) Fissa i criteri generali per l’assegnazione delle discipline;</li> <li>12) Promuove iniziative di sperimentazione;</li> <li>13) Provvede all’adozione dei libri di testo;</li> <li>14) Individua le modalità di verifica e valutazione;</li> <li>15) Individua al suo interno i Docenti a cui attribuire le <b>quattro Funzioni Strumentali</b>;</li> <li>16) Indica le modalità per la documentazione anche ai fini della trasparenza.</li> </ol>

<b>CONSIGLI DI SEZIONE E DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Determinano i prerequisiti per avviare il processo formativo;</li><li>▪ Predispongono test e prove strutturate per la rilevazione dei livelli di partenza;</li><li>▪ Organizzano i contenuti fondamentali e obbligatori del curricolo;</li><li>▪ Individuano la soglia essenziale (saperi “minimi”) di ciascuna disciplina,</li><li>▪ Articolano i criteri comuni per l’individuazione delle fasce di livello.</li><li>▪ Assumono il percorso formativo, operando scelte organizzative ed adattando alla realtà delle varie classi le indicazioni programmatiche del piano;</li><li>▪ Fissano i gruppi di livello in base ai risultati delle prove d’ingresso;</li><li>▪ Formulano gli obiettivi immediati, intermedi e finali;</li><li>▪ Formulano proposte di iniziative di sperimentazione;</li><li>▪ Formulano proposte sull’adozione dei libri di testo;</li><li>▪ Mettono in uso strumenti per l’osservazione sistematica dei processi di apprendimento e forniscono le informazioni ai genitori;</li><li>▪ Individuano i materiali e i sussidi;</li><li>▪ Scelgono le visite guidate e i viaggi d’istruzione di concerto con i genitori;</li><li>▪ Per quanto riguarda l’attività di <b>sostegno</b>, si avvalgono della collaborazione del Docente specializzato nella didattica differenziata e definiscono il piano educativo individuale per ciascun alunno;</li><li>▪ Provvedono all’inserimento di alunni in situazione di svantaggio nelle attività e nei laboratori adeguati alle loro esigenze.</li></ul>
<b>COMMISSARIO DOTT.SSA ANGELA RIZZO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Esplicita criteri generali per scelte educative, didattiche, organizzative e di gestione della scuola,</li><li>2) Approva il PTOF;</li><li>3) Assume le decisioni operate dai Docenti sul piano pedagogico-organizzativo;</li><li>4) Suggerisce forme di coinvolgimento delle famiglie del territorio;</li><li>5) Fissa criteri generali per la formazione e la composizione delle classi e per la formulazione dell’orario delle lezioni,</li><li>6) Fissa criteri generali per l’assegnazione delle classi;</li><li>7) Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;</li><li>8) Adotta il regolamento interno dell’Istituto;</li><li>9) Provvede all’acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici.</li></ol>

## **D. LE RISORSE FINANZIARIE**

**Per il normale funzionamento la Scuola dispone dei seguenti fondi:**

### **D.1 FONDO D’ISTITUTO A.S. 2018/2019**

	<b>Numero</b>	<b>somma</b>	
<b>Docenti</b>	<b>77</b>	<b>€ 21.070,00</b>	
<b>ATA in organico di diritto</b>	<b>22</b>	<b>€ 7.870,00</b>	
<b>TOTALE SOMMA</b>			<b>€ 28.949,00</b>

### **D.2 CRITERI PER L’UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

I fondi che il Ministero dell’Istruzione assegna all’Istituto omnicomprensivo vengono distribuiti tra docenti e personale amministrativo ed ausiliario con criteri proporzionali (il 75% al personale docente ed il 25% al personale amministrativo ed ausiliario).

Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alle gite scolastiche e all’utilizzo di esperti esterni.

Le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

### **D.3 UTILIZZO DEL FONDO D’ISTITUTO**

Il fondo di istituto erogato dal ministero dell’Istruzione è destinato:

- alla realizzazione dei progetti d’arricchimento dell’offerta formativa;
- allo sviluppo delle attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- alla valorizzazione delle risorse umane presenti nell’I.C.;
- al riconoscimento dei maggiori impegni individuali dei docenti;
- all’ottimizzazione dei servizi amministrativi;
- all’ottimizzazione dell’organizzazione generale delle scuole dell’I.C.;
- alla realizzazione dell’aggiornamento professionale di tutto il personale.

### **D.4 ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il piano dell’offerta formativa viene annualmente controllato da una commissione che lo aggiorna sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, dai Consigli di Interclasse, di Classe e di Intersezione.

## **E. FABBISOGNO DEL PERSONALE**

## E.1 FABBISOGNO PERSONALE

### Docenti scuola Infanzia

Plesso	Anno scolastico 2016/2017	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019
Viggianello	6	6	6
S.SeverinoL.+ Mezzana	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

### Docenti scuola Primaria

Plesso	Anno scolastico 2016/2017	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019
Viggianello	12 + 1 sostegno	10 + 1 sostegno	10
S.Severino L.	3 + 2 sostegno	3 + 1 sostegno	3 + 1 sostegno
Mezzana	3+1 sostegno	3 + 1 sostegno	3
<b>Totale</b>	<b>Comuni 18+4 sost</b>	<b>Comuni 16+2 sost</b>	<b>Comuni 16+1 sost</b>

### Docenti Scuola Sec. di I grado San Severino + Viggianello

Classe di concorso	Anno scolastico 2016/2017	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019
A-1	1	1	1
A-22	4	6	6
A-25	3	3	3
A-28	3	4	4
A-30	1	1	1
A-49	1	1	1
A-60	1	1	1
<b>Sostegno</b>	---	3	5

### Docenti Scuola Sec. di II grado Viggianello

Classe di concorso	Anno scolastico 2016/2017	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019
A012	2	2	2
A345	1	1	1
A246	1	1	1
A042	1	1	1
A048	1	1	1
A017	1	1	1
A019	1	1	1
A029	1	1	1
A060	1	1	1

## E.2 FABBISOGNO PERSONALE ATA







## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dalla lettura dei dati del Rapporto di Autovalutazione di istituto sono emerse alcune criticità che vengono individuate come priorità da affrontare per il miglioramento del sistema scuola.

Risultati scolastici.

- a) Diminuzione dell'abbandono scolastico;
- b) Riduzione della variabilità fra le classi;
- c) Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado,  
Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- d) Colmare il gap formative delle prove Invalsi Italiano e matematica
- e) Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli alunni e la capacità di orientarsi per le quali a scuola non esistono strumenti strutturati per la formulazione e di profili valutativi adeguati.

La scuola, per affrontare e gestire le problematiche emerse ed individuate come priorità di intervento, farà leva sullo sviluppo di una cultura professionale orientata alla costruzione cooperativa di pratiche educative e progettuali fondamentali nella scuola del curricolo. All'interno del curricolo rivestiranno un ruolo importante gli strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi di crescita e maturazione culturale rispetto alle competenze di autonomia di iniziativa e di orientamento.

Il Collegio dei docenti pianificherà gli interventi e le azioni di miglioramento attraverso le seguenti aree di processo previste nella sezione 5 del RAV:

***Curricolo, progettazione e valutazione***

***Ambiente di apprendimento***

***Inclusione e differenziazione***

***Continuità' e orientamento***

***Orientamento strategico e organizzazione della scuola***

***Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane***

***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie***

La progettazione educativa costituirà il presupposto fondamentale per attuare interventi e azioni rispondenti ai bisogni particolari e specifici degli alunni sulla base metodologie facilitanti gli apprendimenti curricolari e di percorsi di recupero e potenziamento dei livelli di conoscenze, motivazionali, di autostima utili alla conquista di una maggiore autonomia cognitiva e comportamentale nei vari contesti di vita professionale e sociale.

Propedeutico alla costruzione di una progettuali educativa coerente rispetto alle peculiarità dell’utenza scolastica sarà l’impiego di strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi di apprendimento e di crescita culturale delle studentesse e degli studenti.

Il presente PdM comprende le azioni predisposte dai GLM ( Gruppi di Lavoro per il Miglioramento) all’interno dei rispettivi piani progettuali di innovazione, riqualificazione e ampliamento dell’Offerta Formativa finalizzati ad assicurare a tutti gli studenti il successo formativo attraverso l’utilizzo delle risorse umane, materiali, metodologiche, strumentali e tecnologiche di cui è dotata la scuola. Il tutto nella prospettiva di costruire la “Buona Scuola”

in linea con i nuovi Profili professionali richiesti dalla società in continua trasformazione e dalle indicazioni nazionali-europee.e linee guida di indirizzo ministeriali.

Il PdM è articolato sui seguenti aspetti:

- 10)Relazione tra Obiettivo di processo e priorità strategiche;
- 11)Risultati attesi e monitoraggio;
- 12)Valutazione delle azioni relative ricadute a breve, medio e lungo termine;
- 13)Monitoraggio delle azioni;
- 14)Condivisione interna all’andamento del piano di miglioramento;
- 15)Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola;
- 16)Progetti/azione di miglioramento (allegati 1a,1b,1c)
- 17)La risorsa dell’Organico di Potenziamento in funzione della realizzazione dei Piani di miglioramento

Relazione tra Obiettivo di processo e priorità strategiche;

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	traguardo
<b>Curricolo, progettazione, valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare il curricolo sulla base dei bisogni dell’Utenza, orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza dell'apprendimento dei saperi.</li> <li>2. Progettare in modo interdisciplinare valorizzando le intelligenze multiple nel rispetto delle diversità.</li> </ol>		
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Sviluppare un ambiente di apprendimento in grado di costruire percorsi educativi e formativi condivisi tali da favorire il successo formativo</li> <li>3. Potenziare le attività laboratoriali di recupero e di potenziamento-sviluppo anche attraverso l’organizzazione per classi aperte.</li> <li>4. Favorire comportamenti orientati alla comunicazione efficace, alla valutazione positiva dell’altro, all’autocontrollo, all’aiuto reciproco,</li> </ol>	<p><b>Risultati scolastici</b></p> <p><i>Rafforzamento delle competenze linguistiche per la Scuola Primaria.</i></p>	<p><b>Risultati scolastici</b></p> <p><i>Acquisire gli strumenti linguistici per una comunicazione chiara ed efficace</i></p>

	alla condivisione e collaborazione).		<i>corredata di un lessico appropriato.</i>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare un percorso formativo attento ai bisogni di ognuno attraverso la redazione di Piani didattici personalizzati e individualizzati</li> <li>2. Sviluppare la didattica laboratoriale, promuovendo l’utilizzo di diversi codici espressivi.</li> </ol>	<i>Rendere omogenei i risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità.</i>	<i>Costruire un ambiente di apprendimento che tenga conto degli stili cognitivi degli allievi, attraverso metodologie centrate sul protagonismo e l’apprendimento</i>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere la cultura della continuità edell’orientamento per agevolare la costruzione e lo sviluppo del curricolo tra i vari ordini di scuola.</li> <li>2. Promuovere iniziative ed azioni di orientamento per consentire agli studenti di fare scelte motivate e consapevoli</li> <li>3. Facilitare la transizione degli alunni da un ordine di scuola all’altro, potenziando l’accoglienza, promuovendo incontri con famiglie e docenti degli Istituti di provenienza, progettando un curricolo verticale nel rispetto del principio dell’unitarietà dell’insegnamento e della condivisione dei valori di inclusività e accettazione delle diversità.</li> </ol>	<i>Diminuzione dell’abbandono scolastico (Scuola secondaria di II grado)</i>	<i>Far rientrare il numero degli abbandoni dell’istituto nella media di abbandoni provinciale</i>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire una maggiore interrelazione tra le varie figure dello Staff di Dirigenza (collaboratori del DS e docenti funzioni strumentali) per garantire l’unitarietà e l’equilibrio di azioni e compiti.</li> <li>2. Sfruttare al meglio le risorse economiche e materiali in funzione della realizzazione delle priorità strategiche della scuola</li> </ol>	<b>Competenze chiave e di Cittadinanza</b>	<b>Competenze chiave e di Cittadinanza</b>
		<i>. Adozione di</i>	<i>Elaborazione di</i>

<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni valorizzando la reciprocità dei ruoli e delle competenze professionali.</li> <li>2. Arricchire la professionalità dei docenti, promuovendo iniziative di formazione e aggiornamento continuo nell’area socio-psico-pedagogica e delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione, come risorsa strategica di sviluppo e crescita del funzionamento dell’istituzione scolastica,</li> </ol>	<p><i>criteri e di indicatori idonei per la valutazione e promozione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</i></p>	<p><i>criteri e di indicatori idonei per la valutazione dell'autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</i></p>
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare la relazione tra la Scuola, le famiglie e le Istituzioni attraverso una comunicazione efficace.</li> <li>2. Implementare un modello di progettazione integrata scuola-territorio, che coinvolga sinergicamente nell’azione educativa famiglie, enti istituzionali, servizi socio-sanitari, associazionismo e rappresentanti delle realtà produttive del territorio.</li> </ol>		

**Risultati attesi e monitoraggio;**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione per affrontare le seguenti priorità</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	<i>Rafforzamento delle competenze linguistiche per la Scuola Primaria.</i>	<i>Acquisire gli strumenti linguistici per una comunicazione chiara ed efficace corredata di un lessico appropriato.</i>	Osservazione, monitoraggio, rendicontazione	Griglie e schede di rilevazione
2	<i>Rendere omogenei i risultati di apprendimento in termini di conoscenze, competenze, abilità.</i>	<i>Costruire un ambiente di apprendimento che tenga conto degli stili cognitivi degli allievi,</i>	Curricolo	Griglie e schede di rilevazione

		<i>attraverso metodologie centrate sul protagonismo e l'apprendimento</i>		
3	<i>Diminuzione dell'abbandono scolastico (Scuola secondaria di II grado)</i>	<i>Far rientrare il numero degli abbandoni dell'istituto nella media di abbandoni provinciale</i>	Verifiche scritte, schede strutturate.	Griglie e schede di rilevazione
4	<i>. Adozione di criteri e di indicatori idonei per la valutazione e promozione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</i>	<i>Elaborazione di criteri e di indicatori idonei per la valutazione dell'autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</i>		

**Valutazione delle azioni e relative ricadute a breve, medio e lungo termine;**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Rilevazione e codificazione dei bisogni educativi speciali	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Riduzione degli abbandoni
Progettazione curricolare in funzione inclusiva	Maggiore grado di adeguatezza tra pianificazione delle azioni e predisposizione dei traguardi di sviluppo delle competenze e raggiungimento del successo scolastico.		Maggiore grado di adeguatezza tra pianificazione delle azioni e predisposizione dei traguardi di sviluppo delle competenze e raggiungimento del successo scolastico.	Maggiore grado di coerenza tra pianificazione delle azioni e predisposizione dei traguardi formativi e conseguimento degli esiti scolastici.

**Monitoraggio delle azioni con cadenza quadrimestrale**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifica e/necessità di aggiustamenti</b>
Giugno 2016	Conoscenze Competenze abilità Motivazione allo studio Interesse Impegno Risultati INVALSI	Schede strutturate Griglie tassonomiche Prove strutturate e semistrutturate Saggi Attività laboratoriali	La rilevazione delle criticità avverrà contestualmente alla costruzione dei piani di miglioramento e alle realizzazione delle azioni progettate	La rilevazione delle progressi avverrà contestualmente alla costruzione dei piani di miglioramento e alle realizzazione delle azioni progettate	Sono previste modifiche e rimodulazione in relazione alle esigenze che emergeranno durante lo svolgimento delle attività programmate.
Gennaio 2017					
Giugno 2017					
Gennaio 2018					
Giugno 2018					
Gennaio 2019					
Giugno 2019					

<b>Strategie di condivisione del PDM all’interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Riunioni collegiali; Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe; Collegio dei docenti Gruppo H G.L.I Consiglio di istituto	Dirigente Scolastico Personale docente A.T.A Famiglie, Studenti,	Report; Incontri; Colloqui;	Dare una visione unitaria e coesa ai vari percorsi progettuali in funzione delle priorità individuate nell’ambito del RAV in una prospettiva del Miglioramento qualitativo del servizio di istruzione e formazione e in un’ottica di cooperazione e condivisione con i soggetti Esterni alla scuola: Agenzie Educative del territorio ASP Associazioni culturali e di volontariato

**Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PDM all’interno</b>			
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>	
Rete Internet e Intranet, social network, riviste specialistiche, convegni, seminari di formazione, incontri scuola-famiglia-ASL	Tutti soggetti istituzionali, i rappresentanti delle associazioni e delle categorie economico- produttive, dei servizi, socio-sanitari presenti sul territorio	Cadenza semestrale.	

Sulla base dei risultati del RAV ed in particolare della relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche, le azioni di miglioramento sono state progettate dal Gruppo di Lavoro per il Miglioramento, e dai Gruppi di progetto organizzati in tre team in relazione alle iniziative di progettazione previste.

**Commissioni e gruppi di progetto aggiornati all’anno scolastico 2018/19**

**COMMISSIONE PTOF- G.d.M (Gruppo di miglioramento)**

D. S. PROF. PONGITORE NICOLA  
 F. S. DOC. MARINO LUCIO  
 “ PALAZZO ROSETTA  
 “ MANFREDELLI MARIA CATERINA  
 “ FRASCINO ELSA  
 “ SUANNO MARIA ANNUNZIATA  
 “ DI GIORGIO MARIATERESA  
 “ PETILLO MARIO DOMENICO  
 “ MITIDIERI UMBERTO  
 “ PAOLINO LINA CECILIA

**Gruppi di Progetto**

**Progetto: “RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA”**

**Responsabile Prof. SUANNO MARIA ANNUNZIATA**

Componenti PROVENZANO FILOMENA  
FORTUNATA TERESA  
DE CRISTOFARO GIUSEPPE  
LAURIA PIERPAOLO

**Progetto:** “POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER FAVORIRE L’AUTONOMIA DI INIZIATIVA  
E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI”

**Responsabile Prof.** DE GENNARO ROBERTA

Componenti SASSONE PAOLA  
FERRARO MARIATERESA  
DI SANZO STEFANIA  
CATALDO VITTORIA

**Progetto:** “PROGRAMMARE PER COMPETENZE”

**Responsabile Prof.** RICCIO ROSSELLA

Componenti LO GIUDICE DANIELE  
MANFREDELLI MARIA CATERINA  
CRESCENTE ROSA  
PANGARO ROSA

## PROGETTI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**ALLEGATO 1a: Progetto n.1 “PROGETTARE PER COMPETENZE” – P1**

**ALLEGATO 1b : Progetto n.2 – POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER FAVORIRE**

**L’AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI-P2**

**ALLEGATO 1c:Progetto n.3 – PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA “HELP ME”-P3**

La risorsa dell’Organico di Potenziamento in funzione della realizzazione dei

Piani di miglioramento

I progetti per il miglioramento comprendono, anche , le azioni specifiche, mirate e puntualmente pianificate dai docenti dell’Organico di Potenziamento che pertanto sono parte integrante del Piano di Miglioramento:

**ALLEGATO 1a.**

[Torna su PTOF](#)  
[Torna su Progetti](#)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PROGETTI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO

***PROGETTO: PROGETTARE PER COMPETENZE – P1***

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b><i>PROGETTARE PER COMPETENZE</i></b>
<b>Gruppo di progetto</b>	<b>Responsabile Prof. RICCIO ROSSELLA</b> Componenti GIOIA MARIA GRAZIA MANFREDELLI MARIA CATERINA CRESCENTE ROSA PANGARO ROSA
<b>PRIORITA’ CUI SI RIFERISCE</b>	Nel RAV dell’Istituto, tra le criticità, è emerso che: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire vengono individuate in modo dettagliato solo per le classi in uscita. Non si utilizza in modo esteso il curricolo della scuola come strumento di lavoro. Solo in parte vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso progetti di ampliamento dell’offerta formativa;</li> <li>➤ Nella scuola non sono stati istituiti i dipartimenti per il limitato numero di classi. Ancora ci sono resistenze nella revisione della progettazione quando non funziona.</li> </ul>
<b>TRAGUARDI DI RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rendere omogenei i risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;</li> <li>➤ Adozione di criteri e di indicatori idonei per la valutazione e promozione di competenze quali l’autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progettare il curricolo sulla base dei bisogni dell’utenza, orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell’apprendimento dei saperi.</li> </ul>
<b>FINALITÀ</b>	<p>Il progetto “Progettare per competenze” parte dal presupposto che la progettazione per competenze richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli;</li> <li>➤ Superare le divisioni settoriali dei saperi e quindi la necessaria rilettura critica delle discipline nell’ottica dell’asse culturale con l’individuazione di aree di sovrapposizione;</li> <li>➤ Ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo di competenze (laboratori, tecnologie multimediali, didattica attiva e collaborativa);</li> <li>➤ Superare il modello di insegnamento/apprendimento centrato sulla disciplina e sui programmi;</li> <li>➤ Spostare il focus del processo formativo dal versante dell’insegnamento a quello dell’apprendimento, mettendo al centro dell’attenzione il soggetto che apprende;</li> <li>➤ Promuovere la progettazione del processo di apprendimento attraverso l’utilizzo di un impianto modulare per competenze e la certificazione delle stesse;</li> <li>➤ Individuare nel processo valutativo la funzione di vero e proprio attivatore delle azioni da intraprendere, di regolatore di quelle</li> </ul>



- avviate, di bilancio critico di quelle condotte a termine, intendendo l’attività valutativa come parte costitutiva del processo conoscitivo;
- Individuare nell’autovalutazione/discussione con gli allievi degli esiti valutativi il momento più importante e carico di conseguenze educative;
  - Intendere i saperi disciplinari come strumenti funzionali e promuovere competenze e non fini a se stessi;
  - Elaborare progetti ed esperienze di raccordo tra le scuole, costruendo un curriculum verticale che favorisca la continuità in particolare nello sviluppo delle competenze di base che dal primo ciclo conducano all’acquisizione delle competenze chiave in uscita dal biennio del secondo ciclo;
  - Sperimentare l’integrazione tra gli assi culturali come strumento di innovazione metodologica e didattica;
  - Sperimentare modalità che valorizzino l’attività di laboratorio, l’apprendimento centrato sul soggetto e sull’esperienza che il soggetto fa in un determinato contesto.

Inoltre, nella convinzione che la continuità è l’elemento fondante di ogni percorso di apprendimento, la cui finalità è garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira alla “formazione dell’uomo e del cittadino” e tenuto conto che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, si pone l’esigenza di porre una forte attenzione alla continuità come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti e quanto l’alunno ha già appreso. L’obiettivo specifico è, quindi, quello di elaborare piani d’intervento che promuovano adeguatamente la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, il contesto territoriale e quanto stabilito dal Piano dell’Offerta Formativa. La finalità del progetto è quella di costruire e sperimentare un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, unico e continuo e aggregato per aree disciplinari e fondato su procedure condivise. Poiché il curriculum prevede una rete di obiettivi formativi che definiscono il profilo degli alunni in uscita dai diversi segmenti scolastici, si ritiene necessario integrare la riflessione sulle problematiche inerenti la valutazione delle competenze.

<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	<p>Tenuto presente che programmare per competenze significa definire-ridefinire la struttura delle singole discipline, evidenziarne gli elementi costitutivi, selezionare i saperi significativi, indicare le abilità specifiche e trasversali, gli strumenti cognitivi e operativi efficaci per delineare quanto e in che modo ogni disciplina può concorrere a favorire nell’alunno l’acquisizione di atteggiamenti, di modalità di conoscere, di forme mentali durature che costituiscono le competenze di cui una persona deve dotarsi, si è pensato di redigere il progetto “programmare per competenze”, che parte dal presupposto che c’è bisogno di rinnovarsi nella didattica, nelle metodologie utilizzate per non perdere il passo con i tempi e soprattutto per non fallire nella finalità principale a cui la scuola tende e cioè educare l’uomo e il cittadino. La scuola delle competenze è chiamata a strutturarsi come contesto di apprendimento, configurato come un laboratorio di esperienze, ma anche come una comunità nella quale gli alunni possono esercitarsi e acquisire la capacità del confronto e della discussione, del lavorare in gruppo, del costruire insieme ipotesi di lavoro. Una comunità nella quale si pratica “il pensare insieme, l’agire insieme e l’essere insieme”. Una comunità permeata dalla cultura dell’accoglienza e del rispetto reciproco e dell’accettazione della diversità. I saperi e le competenze afferenti ai quattro assi culturali individuati dalle Indicazioni Nazionali costituiscono il tessuto su cui costruire percorsi e processi di apprendimento orientati all’acquisizione di competenze chiave a preparare i ragazzi alla vita futura. Il progetto considera la competenza quale capacità di applicare e utilizzare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche peculiarità e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato. In quest’ottica è fondamentale spostare l’attenzione sul soggetto, protagonista del processo di apprendimento. Per fornire all’alunno quelle conoscenze, abilità e competenze funzionali al suo sviluppo, c’è bisogno di ricorrere a metodologie attive, di tipo laboratoriale, attraverso le quali creare contesti in cui è possibile far sperimentare e agire in modo dinamico e collaborativo esperienze di apprendimento.</p> <p>Un’attenzione particolare andrà data alla valutazione delle competenze e alla relativa certificazione, redatta dai Consigli di Classe in due momenti del percorso formativo dell’alunno, al termine del primo ciclo di istruzione e al termine del biennio nella scuola secondaria di secondo grado. Convenuto che in una didattica per competenze occorre misurare tutti gli aspetti di un processo complesso per giungere alla valutazione, questa è l’elemento fondante di tutto il processo stesso, pertanto tutti i singoli momenti saranno monitorati. La competenza è una dimensione che si sviluppa dinamicamente, in tempi medio-lunghi e che si può apprezzare soltanto mettendo l’alunno in situazione, di fronte a compiti significativi, per i quali possa agire e mobilitare le conoscenze e le abilità allo scopo di risolvere i problemi. Si renderà necessario, quindi, pensare a compiti autentici e costruire rubriche di valutazione da condividere con gli alunni e le famiglie.</p>
---------------------------------	--

<p><b>ATTIVITA’ PREVISTE</b></p>	<p>Sul piano operativo la proposta progettuale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aggiornamento del personale docente sulle tematiche: Progettare per competenze, Certificazione delle competenze, Nuove metodologie di insegnamento legate alla didattica per competenze, uso della tecnologia nella didattica;</li> <li>➤ Costituzione di gruppi di lavoro che, facendo riferimento alle linee guida sull’obbligo di istruzione, e sulla base di un format predisposto, indicherà come ogni disciplina di insegnamento concorra, attraverso le conoscenze, le abilità e le competenze di base o i traguardi di competenza, al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>➤ Elaborazione di un curriculum per competenze che abbracci l’intero ciclo d’istruzione obbligatoria;</li> <li>➤ Costituzione di un gruppo di lavoro che elabori rubriche di valutazione e modalità di valutazione delle competenze;</li> <li>➤ Redazione, da parte dei Consigli di Classe, di Unità di Apprendimento, che concorrano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</li> </ul>
<p><b>MODALITA’ DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO</b></p>	<p>La proposta progettuale prevede modalità e processi per la documentazione del percorso e valutazione dello stesso. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Schemi e protocolli di osservazione dei processi;</li> <li>➤ Redazione di un curriculum per competenze;</li> <li>➤ Adozione di procedure e strumenti per la valutazione;</li> <li>➤ Riflessione sulla ricaduta che questa nuova modalità di progettazione e di insegnamento ha sull’apprendimento degli alunni.</li> </ul>
<p><b>RISORSE UMANE, MATERIALI E STRUMENTALI</b></p>	<p><b>Esperto sulla valutazione per competenza: Docente Universitario – Monte ore del corso di formazione: 20 ore</b></p>

Si allegano al progetto

- ☞ *Modello di certificazione delle competenze per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado;*

-  
-  
-  
-  
-  
-



Istituzione scolastica

.....

## SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l’alunn ..... ,

nat ... a ..... il..... ,

ha frequentato nell’anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. .... , con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI VIGGIANELLO – Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado –  
P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) a.s. 2016/19**

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l’alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell’anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D– Iniziale</b>	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI VIGGIANELLO – Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado –  
P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) a.s. 2016/19**

5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

Sulla base dei livelli raggiunti dall’alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

.....

***☛ L’elenco delle competenze chiave del Parlamento Europeo per l’apprendimento permanente e le competenze chiave di cittadinanza trasversali alle discipline;***

<p><b>COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE</b></p> <p>1) comunicazione nella madrelingua;                  2) comunicazione nelle lingue straniere;                  3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;                  4) competenza digitale;                  5) imparare a imparare;                  6) competenze sociali e civiche;                  7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e                  8) consapevolezza ed espressione culturale.</p>
--

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

- 1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- 3. Comunicare:** **a) comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **a) rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



ALLEGATO 1b

[Torna su PTOF](#)  
[Torna su Progetti](#)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Progetto n.2 – POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER FAVORIRE L’AUTONOMIA**

**DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI-P2**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER FAVORIRE L’AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI</b>
Gruppo di Progetto	<b>Responsabile Prof. DE GENNARO ROBERTA</b> Componenti GIOIA GIUSEPPE FERRARO MARIATERESA GIOIA MARIANGELA CATALDO VITTORIA
DESTINATARI	Il Progetto si rivolge agli alunni con bisogni educativi speciali, agli alunni di cittadinanza o lingua non italiana e a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado dell’Istituto
DURATA	<b><u>Durata triennale – AA.SS. 2016-2019</u></b> Periodo di svolgimento per ogni annualità: l’intero anno scolastico
CAMPO E OBIETTIVI FORMATIVI PRESCELTI	<u>Campo 2</u> <u>Obiettivi Formativi prescelti</u> Tra gli obiettivi prioritari per l’utilizzo dell’organico potenziato, l’Istituto ha individuato: <ul style="list-style-type: none"><li>• l’ampliamento della lingua italiana come lingua madre o lingua L2 nel curriculum , sia per il raggiungimento delle fondamentali nozioni di base, sia per il potenziamento linguistico;</li><li>• il potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per il miglioramento delle competenze nel “listening” e nello “speaking” , anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)</li><li>• la valorizzazione di percorsi individualizzati per garantire il successo formativo in modo inclusivo.</li></ul>

<p>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE (individuate nel RAV dell’Istituto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento delle competenze linguistiche per la Scuola Primaria.</li> <li>• Colmare il gap formativo delle prove Invalsi Italiano.</li> <li>• - Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli alunni.</li> </ul>
<p>TRAGUARDI DI RISULTATO (in relazione alle priorità individuate nel RAV)</p>	<p>Diminuire l'inflessionedialettale, ma anche dare importanza alla lingua materna.</p> <p>Ridurre in maniera percentuale il gap formativo in Italiano.</p> <p>La scuola assicura la misurazione dei livelli attraverso le prove standardizzate nazionali per tutti gli studenti.</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<p>Rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, la parte obsoleta dei laboratori informatici.</p> <p>Potenziare la collaborazione tra i docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p> <p>Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p>
<p>FINALITÀ E OBIETTIVI</p>	<p><b><u>Finalità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Offrire pari opportunità di apprendimento e concorrere al successo formativo degli alunni;</li> <li>➤ Favorire l’integrazione sociale nel contesto scolastico e nella dimensione territoriale di appartenenza;</li> <li>➤ Promuovere la capacità di convivenza per valorizzare le diverse identità;</li> <li>➤ Sollecitare l’uso sistematico dell’italiano per comunicare, esprimersi, partecipare alla vita sociale della scuola e del territorio.</li> <li>➤ Utilizzare la L2 come lingua veicolare nell’acquisizione di contenuti specifici disciplinari non linguistici (CLIL).</li> <li>➤ Ampliare il lessico con termini specifici;</li> <li>➤ Contribuire, attraverso l’apprendimento della lingua straniera, allo sviluppo delle potenzialità espressivo-comunicative;</li> <li>➤ Predisporre all’integrazione interculturale.</li> </ul> <p><b><u>Obiettivi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sviluppare e potenziare le abilità comunicative ( ascoltare, parlare, leggere e scrivere) nella lingua italiana e nella lingua inglese;</li> <li>➤ Comprendere e produrre testi in diversi linguaggi;</li> <li>➤ Sviluppare la capacità di lettura e comprensione dei testi in italiano L2;</li> <li>➤ Arricchire il lessico</li> </ul> <p><b><u>Obiettivi misurabili</u></b></p>

	<p>Indicatori iniziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n.alunni con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno</li> <li>➤ n. alunni di cittadinanza e lingua non italiana con evidenti difficoltà nella comunicazione in lingua italiana e nei processi di relazione comunicativa</li> </ul> <p><b>Indicatori di fine triennio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Confronto tra dati numerici di inizio triennio e dati di fine triennio: percentuale di riduzione del numero di alunni con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo</li> <li>➤ Confronto tra livello comunicativo iniziale di alunni stranieri e livelli finali: percentuale di miglioramento.</li> </ul>
<p>METODOLOGIA</p>	<p><b><u>Clima della classe:</u></b> Porre attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzare le capacità e potenzialità di ciascuno.</p> <p><b><u>Strategie didattiche:</u></b> Mettere in atto un approccio interdisciplinare ai problemi; privilegiare una didattica laboratoriale e l’utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio nonché di eventuali attrezzature e ausili informatici.</p> <p><b><u>Apprendimento – insegnamento:</u></b> Favorire la partecipazione attiva e motivata dell’alunno al processo di costruzione del proprio sapere e organizzare percorsi che rispettino i ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno.</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Utilizzare le ore di compresenza dei docenti di scuola primaria per attività di recupero.</li> <li>☞ Prevedere, nella scuola secondaria di I grado, una “pausa didattica” nelle prime due settimane del secondo quadrimestre, per curare il recupero e il potenziamento di alcune abilità.</li> <li>☞ Organizzare codocenze nella scuola secondaria di I e II grado per attuare la metodologia CLIL.</li> <li>☞ Favorire la partecipazione degli alunni agli esami per ottenere le certificazioni internazionali (Trinity, ...)</li> <li>☞ Utilizzare la rete internet per favorire l’interazione interculturale, mediante lo scambio di esperienze con coetanei di un’altra lingua (e-twinning, ...)</li> </ul>
<p>MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso griglie di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.</li> <li>▶ La valutazione finale, al termine di ogni annualità, potrà determinare una revisione del percorso proposto.</li> </ul>

RISORSE UMANE	N. 1 docente Scuola Primaria con competenze L2 – n. 600 ore per la classe di concorso A043 n. 600 ore per la classe di concorso A050 n. 600 ore per la classe di concorso Inglese Scuola Media n. 600 ore per la classe di concorso A346
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Aula informatica

ALLEGATO 1C

[Torna su PTOF](#)  
[Torna su Progetti](#)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO PROGETTI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Progetto n.3 – *PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA “HELP ME”-P3*

<b>Denominazione del progetto</b>	<b>“HELP ME” (CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA)</b>
<b>Gruppo di progetto</b>	<b>Responsabile Prof. SUANNO MARIA ANNUNZIATA</b> Componenti TENUTA ANTONIO G. FORTUNATA TERESA DE CRISTOFARO GIUSEPPE VITALE BERARDINO
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell’alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo; all’utilizzo di standard e strumenti comuni utili al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell’Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole perciò dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale supportati da attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base E’ noto a tutti quanto sia complesso e difficile il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado che viene a coincidere con l’età adolescenziale degli alunni, già di per sé impegnativa e assorbente risorse ed energie. Essendo un’importante fase di transizione nella vita, l’adolescenza presenta una grande quantità di sfide nuove; inoltre, il passaggio alle scuole superiori presenta un grande cambiamento ambientale che mette a dura prova l’efficacia personale.</p> <p>Il progetto prevede momenti di informazioni per i genitori, itinerari di</p>

	<p>apprendimento e percorsi laboratoriali per gli alunni, sostegno ai docenti Per avviare una comunicazione significativa con la famiglia si ritiene necessario attivare iniziative educative che coinvolgano in maniera diretta i genitori, così da offrire uno spazio di coinvolgimento personale, di contatto con se stessi, di accoglienza delle proprie esperienze e dei propri vissuti, di condivisione, di rielaborazione, di confronto con le proprie e le altrui pratiche educative. Nell’ottica della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, si intende realizzare la costruzione di una rete interpersonale nella condivisione delle problematiche affrontate, la modifica degli atteggiamenti rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia, l’acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo.</p>
<p><b>Traguardo di risultato</b></p>	<p>Riduzione delle bocciature e del numero di studenti promossi con debiti nella Sec. di II° grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenimento della dispersione.</li> <li>• Miglioramento delle strategie didattiche degli insegnanti</li> <li>• Miglioramento dell’autoefficacia degli studenti</li> </ul>
<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p>Sostegno all’attività curricolare attraverso l’istituzione scolastica che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari.</p> <p>Costituzione di uno spazio creativo finalizzato alla ricerca ed alla produzione artistica per far acquisire agli allievi consapevolezza delle proprie capacità ed accrescere l’autostima</p> <p><b>Obiettivi trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione</li> <li>• Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze</li> <li>• Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali</li> <li>• Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune</li> <li>• Potenziamento della capacità di risolvere problemi</li> <li>• Sviluppo delle capacità creative</li> <li>• Migliorare le relazioni e l’efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici).</li> <li>• Aumentare l’autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio autovalutazione).</li> <li>• Migliorare l’autostima degli studenti attraverso workshop.</li> <li>• Supportare gli studenti in difficoltà con percorsi di counseling olistico e sistemico.</li> <li>• Migliorare le strategie didattiche dei docenti.</li> <li>• Organizzare consulenze metodologiche per i C.d.C. e per i singoli docenti.</li> </ul>

<p><b>Situazione su cui interviene</b></p>	<p>Gli studenti con scarsi prerequisiti scolastici, individuati attraverso i test Invalsi nella Sec. Di I° grado e l’osservazione iniziale, parteciperanno all’inizio della classe prima alle attività di supporto, finalizzate a fornire loro le capacità di lettura, sistematizzazione e sintesi dei concetti appresi per aiutarli ad individuare il proprio stile cognitivo. Ci sarà una forte attenzione agli stili di apprendimento, attraverso la somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento e sul metodo di studio le informazioni saranno comunicate a tutti i colleghi del CdC . L’obiettivo è fare in modo, attraverso questo progetto preventivo di studio assistito e non facoltativo, che tutti gli studenti inizino la loro carriera scolastica con gli strumenti essenziali per raggiungere un successo; ma anche a far sì che lo studente si renda subito conto che la scuola è il luogo dove si apprende, e che l’apprendimento non è un processo a costo zero: richiede impegno ed investimento personale. “Studiare è faticoso, ma mi consente di prendere dei buoni voti, essere apprezzato dai compagni, vedere i professori ed i genitori contenti è piacevole”. Il piacere dell’apprendimento, che è alla base del vero successo scolastico, si acquisisce solo studiando, ma occorre che qualcuno aiuti i ragazzi a fare questo primo passo. La scuola, inoltre, valorizzerà le esperienze e gli interessi degli alunni e li porrà alla base del processo educativo per acquisire pienamente le competenze chiave e di cittadinanza. I docenti tenderanno a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno.</p>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Le principali tecniche di lavoro che saranno utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell’autonomia, dell’auto-orientamento, della pratica della cooperazione, dell’acquisizione di tecniche comunicative diversificate quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di tutoring alunno-alunno;</li> <li>▪ attività laboratoriali</li> <li>▪ attività d’insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento;</li> <li>▪ attività per lo sviluppo delle competenze metacognitive;</li> <li>▪ attività di cooperazione;</li> <li>▪ uso di tecniche e metodologie informatiche;</li> <li>▪ attività interdisciplinari;</li> </ul> <p><b>Obiettivi formativi specifici sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire un’immagine positiva della scuola</li> <li>▪ Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comprensione del testo, ricchezza lessicale,</li> <li>▪ argomentazione, impostazione-risoluzione dei problemi, produzione di testi, uso interattivo degli strumenti</li> <li>▪ Sviluppare le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l’autonomia di giudizio, il</li> <li>▪ pensiero critico, creativo e personale</li> <li>▪ acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative</li> <li>▪ Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita</li> <li>▪ Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità</li> <li>▪ Instaurare o migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti</li> </ul>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Docenti; Laboratori Esperti esterni</p>

<b>Risorse umane (ore)/ area</b>	Area linguistico-letteraria; Area giuridico-economica (classi di concorso: A050; A047 e A048; A019) per n° ore
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p><b>Supporto ai docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Corso di formazione per progettare e valutare attività didattiche nelle discipline sperimentali. (N° 20 ore)</li> <li>➤ Su richiesta dei Docenti nomina di Psicologi e/o Pedagogisti.</li> <li>➤ N° 15 Computer (max 2 alunni per postazione);</li> <li>➤ N°1 stampante;</li> <li>➤ Realizzazione rete LAN di laboratorio;</li> <li>➤ N° 1 LIM.</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l’analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell’efficienza e dell’efficacia dei diversi momenti del progetto. E’ prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti, da psicologi e pedagogisti per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti. Inoltre, nell’ottica di una maggiore condivisione del percorso tra scuola e famiglie si ritiene opportuno che il compito di monitorare e di valutare i risultati e la soddisfazione dell’utenza venga affidata anche ai genitori che riceveranno/valuteranno una serie di documenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verbali delle riunioni di verifica</li> <li>- Questionari di gradimento dell’utenza</li> <li>- Schede di presenza alle attività ( anche pomeridiane nella Sec. di I° grado) di recupero e sostegno</li> <li>- Relazioni sulla partecipazione a colloqui e a percorsi individuali di sostegno</li> <li>- Considerazioni dei CdC sui risultati ottenuti</li> <li>- Dati sul successo scolastico degli studenti coinvolti</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	Inizio e conclusione di ogni anno scolastico del triennio 2016 / 2019
<b>Valori / situazione attesa</b>	<p><b>Nell’ambito della promozione della persona:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ consapevolezza del ruolo della scuola nel percorso di crescita personale</li> <li>○ acquisizione di atteggiamenti positivi verso l’impegno scolastico</li> <li>○ capacità di assumersi delle responsabilità</li> <li>○ capacità di rispettare tempi e regole</li> <li>○ capacità di relazionarsi positivamente con gli altri</li> </ul> <p><b>Nell’ambito dell’acquisizione dei abilità e conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ potenziamento delle competenze di base, sia linguistiche che logico-matematiche</li> <li>○ potenziamento delle abilità d’indirizzo e trasversali</li> </ul>

Al Collegio dei Docenti



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE**  
**Scuole Infanzia, Primaria, Sec. di 1° Grado e Sec. di 2° grado**

Via Anzoleconte – 85040 VIGGIANELLO (PZ) -

Cod. Ist. M.P.I.: PZIC89000P

Cod. Fisc.: 91011620761-

Tel. e Fax: 0973/664014/12 **Indirizzo e-mail** : [pzic89000p@Istruzione.it](mailto:pzic89000p@Istruzione.it)

Prot. N. 0002566 A/20 del 18/11/2015 [torna su indice](#)

**Al Consiglio di Istituto**  
**Al personale A.T.A.**  
**Alle famiglie**  
**Al sito WEB**

**ATTO di INDIRIZZO al COLLEGIO dei DOCENTI per la PREDISPOSIZIONE del**  
**PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA**  
(ai sensi del comma 14 dell’articolo unico della Legge 107/2015)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R. n.297/94 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;  
VISTO il D.P.R. n. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche  
ai sensi dell’art.21, della [legge 15 marzo 1999, n.59](#)”;  
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali  
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015; art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, "*Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attivita' della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto*".

**VISTO** il dlgs 165/01, così come modificato dal dlgs 150/09;

TENUTO CONTO delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali;  
TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2015 di predisposizione del Piano Annuale d’Inclusione per l’a.s. 2015-16;  
TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici ;  
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione

**TENUTO CONTO** delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;

**PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge



n.107/2015;

- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - ✓ elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico
  - ✓ adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014);

### **EMANA**

#### **il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l’elaborazione del PTOF(Piano Triennale dell’Offerta Formativa)**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa costituisce il fondamentale documento programmatico nel quale la scuola delinea un proprio disegno curricolare ed organizzativo unitario e stabile attraverso una pluralità di azioni con l’obiettivo di realizzare il successo formativo degli studenti.

Esso attinge ad un’identità culturale costruita e praticata dalla scuola nel corso degli anni, valorizzandone la peculiarità .

#### **A) *Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione***

- Organizzare il curricolo secondo gli assi culturali dell’obbligo d’istruzione, le linee guida del nuovo ordinamento per l’istituto tecnico e le indicazioni nazionali per i licei.
- Assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.
- Rispondere ai bisogni formativi dell’utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo.
- Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- Promuovere la cultura della collegialità, dell’organizzazione e dell’assunzione di responsabilità di tutto il personale
- Promuovere la sicurezza, la prevenzione e la protezione in collaborazione con gli Enti locali.
- Valorizzare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie in un’ottica di sinergia per il continuo miglioramento della qualità dell’istruzione e della formazione.
- Favorire la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo delle innovazioni.
- Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia.
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, il mondo del lavoro e della produzione, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
- Diffondere la cultura dell’autovalutazione e quindi l’elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.

In tale ottica si ricordano alle SS.LL. le *Linee-guida* per l’elaborazione e l’attuazione del P.O.F. 2015-2016 condivise ed approvate dal Collegio Docenti nella seduta del 9 settembre u.s.:

- Organizzare il curricolo secondo gli assi culturali dell’obbligo d’istruzione, le linee guida del nuovo ordinamento per l’istituto tecnico e le indicazioni nazionali per i licei in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare o *comprendere* messaggi di genere diverso;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire ed interpretare l'informazione.

- Progettare, insegnare e valutare per competenze.
- Migliorare:
  - gli strumenti di programmazione delle discipline d'insegnamento e dei Consigli di classe;
  - gli strumenti di valutazione dell'apprendimento - la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri.
- Potenziare:
  - la dimensione orientativa della didattica dei saperi disciplinari;
  - la progettualità in rete con altre istituzioni scolastiche;
  - l'uso delle tecnologie multimediali;
  - le iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
  - i rapporti di cooperazione con le famiglie degli alunni, con enti e istituzioni del territorio e il mondo della produzione e del lavoro.
- Promuovere:
  - il laboratorio come metodologia di apprendimento;
  - la formazione e l'aggiornamento a supporto del Piano dell'offerta formativa;
  - l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e monitoraggio.
- Sviluppare negli alunni una sana autostima e un'adequata costruzione delle relazioni con la diversità degli altri.

Il **CURRICOLO** centrato sull'imparare ad apprendere e sulle competenze degli alunni, è un processo complesso attraverso il quale si declina il contratto formativo tra **scuola - famiglia e territorio**.

La costruzione e l'organizzazione del curricolo parte dalle Nuove Indicazioni che sostituiscono i Piani di Studio Personalizzati, allegati al D.Lgs.n.59/2004. Il **sensodell'esperienza, la cittadinanza, l'alfabetizzazione culturale di base, l'ambiente per l'apprendimento** sono le parole-chiave delle Nuove Indicazioni.

Nel programmare il **curricolo**, quindi, si terrà conto dei seguenti elementi:

- gli alunni: i loro problemi, le motivazioni, le abilità e le conoscenze che hanno già acquisito nelle precedenti esperienze scolastiche ed extrascolastiche.;
- gli obiettivi esplicitati nelle Indicazioni dei singoli organi di scuola;
- le modalità con cui i docenti realizzano i percorsi di istruzione, tenendo conto della situazione di partenza degli alunni e dell'acquisizione delle competenze conclusive;
- i contenuti di insegnamento;
- gli strumenti di verifica e di valutazione sia nelle fasi intermedie che nell'accertamento degli esiti conclusivi.

### ***B) Linee guida Area Pedagogica didattica articolate in:***

#### **1) PRINCIPI FONDAMENTALI per l'organizzazione del servizio:**

uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza ed inclusione, diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, partecipazione e trasparenza.

## 2) INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

efficienza, efficacia, competenza, organizzazione finalizzata, collaborazione e condivisione, valorizzazione delle risorse

## 3. SCELTE FORMATIVE declinate secondo:

3.1 OBIETTIVI ISTITUZIONALI

3.2 FINALITÀ EDUCATIVE

3.3. OBIETTIVI DELL’ISTITUZIONE

riferiti ai diversi ordini di scuola dell’Omnicomprendivo facendo riferimento ai seguenti indicatori:

- rispetto dell’unità psico-fisica del bambino
- atteggiamento di ricerca
- educazione alla tolleranza e alla convivenza democratica
- educazione all’impegno ed alla responsabilità
- promozione della cooperazione

Le finalità e gli obiettivi sopra elencati dovranno promuovere un clima di lavoro idoneo a sviluppare:

- il rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente;
- l’accettazione degli altri;
- la presa di coscienza delle norme che regolano la vita comunitaria;
- un atteggiamento positivo nei confronti dell’esperienza scolastica;  
l’autonomia personale;

## 4) INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

## 5) CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI

## 6) PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

## 7) I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE

## 8) SCELTE FORMATIVE, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E DIDATTICHE

## 9) SAPERI E COMPETENZE

## 10) FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL’UNITÀ SCOLASTICA

## 11) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE in relazione a:

*Scuola dell’infanzia*

*Scuola Primaria*

*Scuola Secondaria di Primo*

*Scuola Secondaria di Secondo Grado*

## 12) AREA DELLA DIDATTICA comprendente:

### a) OBIETTIVI FORMATIVI

*identità ed autonomia*

*orientamento*

*convivenza civile*

*strumenti culturali*

### b) OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO Riferiti ai vari ordini di scuola

*C) potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi (Legge 107, art.1 comma 7) individuati come prioritari tra i seguenti:*

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

#### **D) Progetti di alternanza scuola lavoro**

**Sulla base della legge n 107 pianificare i percorsi di alternanza scuola lavoro secondo le seguenti indicazioni:**

- **Programmare** almeno 400 ore, previste per gli istituti tecnici, in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- **Finalizzare** i percorsi in alternanza anche per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- Prevedere la realizzazione delle attività relative all'alternanza anche durante la **sospensione delle attività didattiche**

- **Valutare** l’opportunità di realizzare il percorso di alternanza scuola-lavoro anche all'estero
- **Acquisire** dati ed informazioni sugli ordini professionali e gli altri Istituti pubblici e privati operanti nei settori artigianale, industriale e della Pubblica Amministrazione nonché sugli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale in quanto potenziali **sogetti** presso i quali è possibile effettuare l’alternanza,
- **Valutare** l’opportunità di svolgere l’alternanza anche attraverso l’**impresa formativa simulata**
- **Prevedere corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### *E ) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più importanti ed innovative della legge 107, Il Piano, presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La scuola dovrà individuare un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”. Dunque si darà conto almeno di:

- individuazione e nomina dell’animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

### *F) Piano di Miglioramento*

Pianificare la progettazione curricolare e modelli operativi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di istruzione e formazione per affrontare e gestire le problematiche emerse dalla lettura e analisi dei dati del RAV ( Rapporto di Autovalutazione di istituto) o ed individuati come priorità di intervento.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati si ravvisa la necessità di far leva su tutte le aree di processo previste nella sez 5 del RAV, sulle quali sarà concentrata l’attenzione per migliorare la qualità della scuola in una dimensione sistemica e multifattoriale.

Le azioni per il miglioramento saranno predisposte dai GLM ( Gruppi di Lavoro per il Miglioramento) all’interno dei rispettivi piani progettuali di innovazione, riqualificazione e ampliamento dell’Offerta Formativa finalizzati ad assicurare a tutti gli studenti il successo formativo attraverso l’utilizzo delle risorse umane, materiali, metodologiche, strumentali e tecnologiche di cui è dotata la scuola.

Il presente atto d’indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in una fase di significativi cambiamenti normativi, pertanto potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della professionalità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Dirigente scolastico  
Prof Nicola Pongitore

[torna su indice](#)

## Verbale del Collegio dei Docenti n.5

L’anno 2016 il giorno 14 del mese di Gennaio , alle ore 18.00, a seguito di regolare convocazione da parte del D.S. nell’aula magna dell’Istituto Omnicomprensivo in

località Anzoleconte, si è riunito il Collegio dei Docenti in seduta Plenaria per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all’ordine del giorno:

- *Lettura e approvazione del verbale della seduta del 11.11.2015.*
- *Elezione componenti del Comitato per la valutazione dei docenti (commi 129 dell’art.1 della Legge n. 107/2015).*
- *Organico del potenziamento.*
- *Designazione dei tutor per i docenti neo-assunti in servizio presso l’Omicomprensivo di Viggianello.*
- *Piano di Miglioramento – Approvazione progetti.*
- *Progetto di “Alternanza Scuola-Lavoro”;*
- *Approvazione PTOF (art.1 comma 12 Legge n. 107/2015 – nota 2157 Capo Dipartimento del MIUR)*
- *Varie ed eventuali.*

Presiede il D. S. Prof. Nicola Pongitore, funge da segretario verbalizzante l’ins. Franco PETILLO

*Sono presenti i seguenti docenti:*

Alagia Maria Teresa Anna – Ansani Adolfo -Bellizzi Albina – Berardone Vincenza \_  
Bernardini Giuseppina - Bloise Antonietta -Boccia Giuseppina -Bonito Rosa Angela -  
Calabrese Domenica Tiziana – Capano Clelia - Caputo Carmela- Cataldo Vittoria -  
Celano Teresa Maria – Conte Sara -Crescente Rosa - De Cristofaro Giuseppe – De  
Cristofaro Martina – De Franco Giuseppe - De Gennaro Roberta –De Rosa Teresa –Di  
Iacovo Angela –Di Nubila Felicetta - Di Tomaso Angela A. – Ferrari Francesco -  
Ferrari Maria Teresa - Florenzano Giustina -Fortunato Teresa – Frascino Elsa Chiara –  
Gagliardi Francesco -Genovese Rosa Giovanna - Gioia Giuseppe – Gioia Giuseppina  
Domenica –Gioia Maria Franca - Gioia MariaGrazia –Gioia Mariangela –Guarino  
Giuseppina –La Camera Angelina -Lammoglia Francesca –Limongi Maria Tiziana -  
Longo Giuseppina – Manfredelli Maria Caterina – Maratea Nicolina - Marino Lucio –  
Masci Vincenzina – Molinari Giovanna –Moliterni Antonio -Orofino Maddalena –  
Palermo Amalia - Palazzo Rosetta –Pangaro Rosa –Paolino Lina Cecilia – Pertosa  
Maria Teresa – Piesco Elisabetta -Petillo Domenico Franco –Propato Antonietta –  
Provenzano Lucia –Recchia Vincenzo -Ricciardi Caterina – Riccio Rossella – –Rizzo  
Lidia– Santini Rosa Antonietta – Sassone Franca Filomena - Sassone Egidio -Schifino  
Teresina - Suanno Maria Annunziata –Talarico Teresa – Tedesco Caterina –Tenuta  
Antonio Giuseppe –Torcelli Sonia -Vitale Berardino -

*Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: proff. :Antonaccio Anna Albertina –  
Chieffo Rita Angela – Gargaglione Maria Angela – Mitidieri Umberto - –Paolino  
Alessandra– Solimando Michela*

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

- *Punto 1° all’o.d.g.-----;*

- *Punto 2° all’o.d.g.:*-----
- *Punto 3° all’o.d.g.:*-----
- *Punto 4° all’o.d.g.:*-----
- *Punto 5° all’o.d.g.:*-----
- *Punto 6 all’o.d.g.:*-----”;
- *Punto 7 all’o.d.g.:* Approvazione PTOF (art.1 comma 12 Legge n. 107/2015 – nota 2157 Capo Dipartimento del MIUR)

Introduce l’argomento il D.S., il quale comunica al collegio che la legge 107 del 2015 ha tracciato nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta Formativa che avrà oramai durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L’art. 3 del DPR 275 del 1999 è stato di fatto novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al D.S., chiamato a definire al collegio dei docenti gli indirizzi.

Invita poi il Prof. Lucio Marino, funzione strumentale ad illustrare il Ptof. Il Prof. Marino illustra la programmazione dell’offerta formativa triennale evidenziando gli obiettivi prioritari dell’istituto coerenti con i risultati del RAV. Particolare attenzione e sempre in coerenza con il rapporto di autovalutazione, continua il Prof. Marino, è stata dedicata alla determinazione dell’organico dell’autonomia, indicando il fabbisogno dei vari posti di diritto e di fatto oltre i posti di organico potenziato o aggiuntivo.

Ha illustrato altresì, il Piano di miglioramento, i rapporti con gli enti locali, il Piano di formazione del personale scolastico, i percorsi formativi per l’alternanza scuola lavoro e lo sviluppo delle competenze digitali indicati nel comma 58 della legge.

Il collegio dopo ampia e pacata discussione,

#### DELIBERA

Di approvare a voti unanimi il PTOF così come illustrato dal Prof. Marino.

- *Punto 8 all’o.d.g.:*-----

Alle ore 20,00 , esaurita la trattazione degli argomenti all’o.d.g. la seduta è tolta.

Letto e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente Ins. Franco PETILLO

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola PONGITORE

[torna su indice](#)

La sottoscritta Dott/ssa Angela Rizzo, Commissario straordinario di questo Istituto Omnicomprensivo, alle ore 16,30 del giorno 15 gennaio 2016, presso l’ufficio di presidenza di questo Istituto, prende in esame i punti all’O.D.G., proposti dal dal D.S. con convocazione Prot. n 98/A19 del 14/01/2016.

Sono presenti la scrivente e il D.S.

Punto 1 all’O.D.G. : approvazione PTOF;

Punto 2 all’O.D.G: individuazione componenti docenti, genitori e studenti per comitato di valutazione.

Punto 1 all’O.D.G.: approvazione PTOF;

Il D.S. illustra al Commissario la programmazione dell’offerta formativa triennale evidenziando gli obiettivi prioritari dell’istituto coerenti con i risultati del RAV. Particolare attenzione e sempre in coerenza con il rapporto di autovalutazione, continua il D.S., è stata dedicata alla determinazione dell’organico dell’autonomia, indicando il fabbisogno dei vari posti di diritto e di fatto oltre i posti di organico potenziato o aggiuntivo. Ha illustrato altresì, il Piano di miglioramento, i rapporti con gli enti locali, il Piano di formazione del personale scolastico, i percorsi formativi per l’alternanza scuola lavoro e lo sviluppo delle competenze digitali indicati nel comma 58 della legge.

### Dopo attenta valutazione

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del ...18/11/2015 prot. n.0002566 A/20 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 14/01/2016;

**Tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dai dei genitori e dagli studenti;

### Il Commissario Straordinario

#### APPROVA

Il **Piano triennale dell’offerta formativa**, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”).

Punto 2 all’O.D.G-----

Il Commissario Straordinario  
Dott/ssa Angela Rizzo



**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, disciplina: ARTE E IMMAGINE**

<b>Obiettivi</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Valutazione</b>	<b>LIVELLI RAGGIUNTI</b>
<b>1</b>	Osservare, comprendere e usare linguaggi visivi specifici.	Osservare e comprendere messaggi ed elementi della realtà mostrando di conoscere le principali regole del linguaggio visivo in modo:	<b>10</b>	<b>Approfondito</b>
			<b>9</b>	<b>Analitico</b>
			<b>8</b>	<b>Dettagliato</b>
			<b>7</b>	<b>Abbastanza dettagliato</b>
			<b>6</b>	<b>Complessivo</b>
			<b>5</b>	<b>Parziale</b>
			<b>4</b>	<b>Superficiale</b>
<b>2</b>	Conoscere e osservare le principali tecniche espressive.	Usa gli strumenti applicando le tecniche in modo:	<b>10</b>	<b>Appropriato e personale</b>
			<b>9</b>	<b>Accurato e personale</b>
			<b>8</b>	<b>Sicuro</b>
			<b>7</b>	<b>Corretto</b>
			<b>6</b>	<b>Abbastanza corretto</b>
			<b>5</b>	<b>Disordinato</b>
			<b>4</b>	<b>Superficiale</b>
<b>3</b>	Produrre e rielaborare messaggi visivi	Produce esprimendosi in modo:	<b>10</b>	<b>Sicuro e originale</b>
			<b>9</b>	<b>Appropriato e personale</b>
			<b>8</b>	<b>Accurato e personale</b>
			<b>7</b>	<b>Personale</b>
			<b>6</b>	<b>Corretto</b>
			<b>5</b>	<b>Non sempre corretto</b>
			<b>4</b>	<b>Superficiale</b>
<b>4</b>	Leggere i documenti del patrimonio culturale ed artistico	Possiede conoscenza e padronanza dei contenuti e dei termini specifici rispetto ... in modo:	<b>10</b>	<b>Approfondita</b>
			<b>9</b>	<b>Completa</b>
			<b>8</b>	<b>Ampia</b>
			<b>7</b>	<b>...</b>
			<b>6</b>	<b>...</b>
			<b>5</b>	<b>...</b>
			<b>4</b>	<b>Superficiale</b>

**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, discipline: GEOGRAFIA e STORIA**

**GEOGRAFIA**

	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Orientamento nello spazio e sulle carte geografiche</b>	Si orienta nello spazio e sulle carte con notevole difficoltà.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto.	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto e sicuro.	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo autonomo e con padronanza.
<b>Linguaggio della geografia</b>	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo frammentario.	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo impreciso.	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo accettabile.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro.
<b>PAESAGGIO</b> a) Caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi; b) Confronto tra sistemi territoriali vicini e lontani; c) Tutela del paesaggio;	Conosce in modo disorganico ed impreciso alcuni concetti della geografia.	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati.	Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati.	Conosce in modo abbastanza completo i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati.	Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e gli aspetti dei territori e dei paesi studiati.	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti della geografia e gli aspetti fisici ed antropici dei territori e dei paesi studiati.	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti della geografia e gli aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi studiati.
<b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	Evidenzia molte difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti.	Evidenzia incertezza nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti.	Individua semplici relazioni e stabilisce semplici confronti.	Individua le relazioni più importanti e stabilisce alcuni confronti.	Individua relazioni e stabilisce confronti in modo adeguato.	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza.	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza ed autonomia.

## STORIA

	4	5	6	7	8	9	10
<b>- Uso delle fonti - Produzione scritta</b>	Usa alcuni tipi di fonti con difficoltà, senza rielaborare il materiale documentario.	Usa alcuni tipi di fonti con incertezza e rielabora le informazioni in modo generico.	Usa alcuni tipi di fonti in modo adeguato e rielabora solo le informazioni esplicite.	Usa fonti di diverso tipo in modo corretto e rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite.	Usa fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite.	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo completo e approfondito.	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo dettagliato.
<b>- Organizzazione delle informazioni (mappe, schemi, tabelle, ... ;</b>	Difficilmente seleziona e organizza informazioni, anche se guidato.	Guidato, seleziona e organizza alcune informazioni.	Seleziona e organizza semplici informazioni.	Seleziona e organizza informazioni fondamentali.	Seleziona e organizza informazioni corrette.	Seleziona e organizza in autonomia informazioni approfondite.	Seleziona e organizza in autonomia informazioni organiche e approfondite.
<b>- Relazioni di causa / effetto e fra eventi storici)</b>	Presenta la medesima difficoltà nell'individuare semplici relazioni di <u>causa/effetto</u> .	Individua alcune delle principali relazioni di <u>causa/effetto</u> .	Individua solo le Principali relazioni di <u>causa/effetto</u> .	Individua relazioni di <u>causa/effetto</u> e fra eventi storici.	Individua relazioni di <u>causa/effetto</u> e fra eventi storici.	Individua relazioni di <u>causa/effetto</u> e fra eventi storici con sicurezza.	Individua relazioni di <u>causa/effetto</u> e fra eventi storici con sicurezza e senso critico.
<b>Strumenti concettuali</b>	Conosce in modo frammentario e inadeguato alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.	Conosce in modo superficiale solo alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.	Conosce nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio.	Conosce in modo abbastanza completo gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo.	Conosce in modo completo eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo.	Conosce in modo completo e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Usa le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.	Conosce in modo approfondito e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.
<b>Produzione orale delle conoscenze storiche acquisite</b>	Espone in modo stentato con lessico impreciso.	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata con lessico sommario.	Espone in modo semplice e con lessico chiaro.	Espone in modo scorrevole e prevalentemente corretto con lessico adeguato.	Espone in modo chiaro e lineare con lessico alquanto vario.	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico con lessico vario e appropriato.	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto e con lessico appropriato, specifico e ricercato.

**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, discipline: INGLESE e FRANCESE**

**Griglie di valutazione per le prove orali.**

**Ascolto – Parlato**

	<b>Comprensione dei messaggi orali</b>	<b>Interazione ed esposizione orale</b>	<b>Uso delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche</b>
<b>10</b>	Comprende i messaggi orali in modo immediato, chiaro e completo cogliendo anche elementi non espliciti.	Interagisce con facilità e scioltezza nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati complessi. Comunica con intonazione e pronuncia precisa e sicura e un lessico ricco. Espone in modo sicuro e completo gli argomenti di studio.	Conosce e utilizza in maniera completa e approfondita funzioni e strutture.
<b>9</b>	Comprende con sicurezza i messaggi orali.	Interagisce in maniera pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati ampi e completi. Comunica con intonazione e pronuncia precisa e un lessico corretto e adeguato. Espone in modo completo argomenti di studio.	Si esprime usando in modo corretto strutture e funzioni.
<b>8</b>	Comprende i messaggi orali in modo completo.	Interagisce in maniera pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati completi. Comunica con pronuncia ed intonazione soddisfacenti e un lessico adeguato. Espone in modo adeguato e complessivamente completo gli argomenti di studio.	Si esprime utilizzando funzioni e strutture in modo appropriato.
<b>7</b>	Comprende globalmente i messaggi orali cogliendone gli elementi chiave.	Interagisce in maniera abbastanza pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati per lo più completi. Comunica con buona intonazione e pronuncia e con lessico semplice ma appropriato. Espone in modo discreto argomenti di studio.	Usa funzioni e strutture in modo complessivamente corretto.
<b>6</b>	Comprende i messaggi orali in modo essenziale.	Interagisce in situazioni note in maniera sufficientemente adeguata, costruendo enunciati semplici ma chiari seppure non sempre corretti. Comunica con sufficiente intonazione e pronuncia e un lessico essenziale. Espone in modo essenziale argomenti di studio, anche con l'aiuto di domande guida.	Usa funzioni e strutture di base in modo accettabile.
<b>5</b>	Comprende i messaggi orali in modo frammentario.	Se guidato interagisce in semplici situazioni note. Comunica con intonazione e pronuncia esitanti e spesso imprecise ed un lessico limitato. Espone gli argomenti di studio solo con l'aiuto di domande guida.	Usa funzioni e strutture in modo poco corretto.
<b>4</b>	Comprende solo alcuni elementi dei messaggi ascoltati.	Ha difficoltà ad interagire nelle situazioni comunicative e ad esprimersi in modo comprensibile. Espone in modo stentato argomenti di studio.	Usa funzioni e strutture in modo molto scorretto.

**Griglie di valutazione per le prove scritte.****Tipologia 1. Prove strutturate o semistrutturate.**

Si tratta di verifiche relative alla conoscenza del lessico, delle strutture morfosintattiche e delle funzioni linguistiche. In tali verifiche ad ogni esercizio verrà assegnato un punteggio e il punteggio totale sarà convertito in decimi.

**Tipologia 2. Prove aperte**

Si tratta di verifiche di comprensione e produzione scritta per le quali sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

	<b>Comprensione del testo</b>	<b>Ricchezza e pertinenza del contenuto</b>	<b>Uso delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche e padronanza lessicale</b>
<b>10</b>	Comprende in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	Elabora in modo esauriente e pertinente; produce contenuti in modo ampio, approfondito e personale.	Usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
<b>9</b>	Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo.	Elabora in modo pertinente e abbastanza esauriente; produce contenuti in modo ampio e abbastanza approfondito e personale.	Usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
<b>8</b>	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli.	Elabora in modo appropriato; produce in modo adeguato e articolato.	Usa funzioni e strutture complessivamente corrette, lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta.
<b>7</b>	Comprende il significato globale del testo e coglie anche qualche dettaglio.	Elabora in modo complessivamente adeguato; produce contenuti in modo semplice ma complessivamente chiaro.	Usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione.
<b>6</b>	Comprende gli elementi essenziali.	Elabora in modo essenziale; produce contenuti in modo semplice e con qualche incertezza.	Usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione.
<b>5</b>	Comprende in modo parziale.	Elabora in modo poco pertinente e parziale; produce contenuti in modo non sempre chiaro e adeguato.	Usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici.
<b>4</b>	Comprende in modo limitato e/o occasionale.	Elabora in modo non pertinente e gravemente incompleto; produce contenuti in modo frammentario, incompleto e poco comprensibile.	Usa funzioni e strutture in modo molto scorretto e con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, disciplina: ITALIANO**

**Italiano - LETTURA E ASCOLTO**

	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Letture ad alta voce</b>	Legge in modo incerto e faticoso (sillabando e/o omettendo fonemi / sillabe)	Legge in modo stentato, in particolare le parole poco note	Legge senza errori testi semplici con termini di uso comune e con difficoltà parole complesse o sconosciute	Legge in modo tecnicamente corretto testi anche più complessi	Legge con fluidità e in modo corretto	Legge con fluidità e con espressione. Rispetta le pause, adopera intonazione e ritmo adeguati.	Legge con fluidità, con espressione e con la giusta intonazione qualsiasi tipo di testo e in qualunque contesto
<b>Ascolto ed intervento</b>	Non sempre ascolta, né interviene	Ascolta superficialmente e interviene raramente	Ascolta con una certa attenzione e cerca di intervenire	Ascolta quasi sempre con attenzione ed interviene in modo semplice	Ascolta attentamente e interviene in modo appropriato	Ascolta attentamente ed interviene in modo appropriato e personale	Ascolta attentamente ed interviene in modo appropriato, personale e originale
<b>Comprensione di testi e messaggi scritti e orali</b>	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo inadeguato e/o, a volte, parti del testo se guidato	Comprende parzialmente le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	Comprende le informazioni essenziali di testi e di messaggi scritti e orali	Comprende testi e messaggi scritti e orali, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite	Comprende testi e messaggi scritti e orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite, che utilizza in contesti diversi
<b>Sintesi e analisi di dati e/o informazioni</b>	Sintetizza e analizza in modo stentato e inadeguato	Presenta difficoltà ad individuare i concetti chiave, sintetizza con l'ausilio di semplici domande e analizza se guidato	Sintetizza e analizza con semplicità i concetti chiave di un testo	Sintetizza e analizza con certezza i concetti chiave e qualche aspetto secondario di un testo	Sintetizza e analizza con correttezza le parti principali e secondarie di un testo	Sintetizza e analizza in maniera completa e autonoma i contenuti di un testo	Sintetizza e analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo

## Italiano - PARLATO

	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenza dell'argomento</b>	Conosce in maniera frammentaria e lacunosa qualche semplice aspetto dell'argomento.	Conosce in maniera superficiale i principali aspetti dell'argomento.	Conosce in modo semplice e sostanzialmente corretto gli aspetti principali dell'argomento.	Conosce in modo corretto gli aspetti dell'argomento.	Conosce in modo Completo e articolato gli aspetti dell'argomento.	Conosce in modo completo, approfondito e organico tutti gli aspetti dell'argomento.	Conosce in modo completo, approfondito e personalizzato tutti gli aspetti dell'argomento.
<b>Organizzazione Del discorso</b>	Organizza un discorso in modo disorganico.	Organizza un discorso in modo non sempre adeguato.	Organizza un discorso in modo semplice e sequenziale.	Organizza un discorso logico e organico.	Organizza un discorso coerente e coeso.	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo personale.	Organizza un discorso coerente e coeso, in modo originale e personale.
<b>Espressione / esposizione: - esperienze personali - argomento di studio</b>	Espone in modo stentato, disorganico e scorretto.	Espone in maniera non sempre corretta e adeguata.	Espone in modo semplice e per lo più corretto, se necessario, con domande guida.	Espone in modo scorrevole e prevalentemente corretto.	Espone in modo autonomo, chiaro e lineare.	Espone in modo autonomo, chiaro, lineare e organico.	Espone con sicurezza e in modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto.
<b>Lessico</b>	Improprio/ non adeguato	Generico	Semplice	Alquanto vario.	Appropriato	Vario e appropriato	Appropriato, specifico e ricercato
<b>Collegamenti</b>	Stenta a collegare qualche concetto appreso	Opera qualche Semplice collegamento tra argomenti se guidato	Opera semplici collegamenti tra argomenti	Opera collegamenti tra alcuni argomenti appresi	Opera collegamenti pertinenti tra i vari argomenti appresi	Opera autonomamente collegamenti tra i contenuti disciplinari e interdisciplinari	Opera collegamenti personali e in modo eccellente tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari.
<b>Utilizzo di eventuali strumenti di supporto (mappe concettuali, grafici e tabelle, pc, lavagna luminosa, ...)</b>	Difficilmente fa uso di strumenti di supporto	Guidato, utilizza Semplici strumenti di supporto	Utilizza i più comuni strumenti di supporto	Utilizza vari strumenti di supporto	Crea e utilizza vari strumenti di supporto	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto adeguati alla situazione comunicativa	Crea e utilizza in autonomia strumenti di supporto efficaci alla situazione comunicativa.

## Italiano – PRODUZIONE SCRITTA

	4	5	6	7	8	9	10
<b>Aderenza alla traccia</b>	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo parziale e superficiale.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo semplice.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo attinente.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo approfondito e attinente.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato.	Lo svolgimento rispetta la traccia in modo coerente, approfondito, articolato, ordinato e originale.
<b>Organicità, Originalità e ricchezza di contenuto</b>	Il testo è frammentario, incoerente e disorganico	Le varie parti non sempre sono collegate. Il contenuto è approssimativo.	Le varie parti sono collegate in modo semplice e lineare. Il contenuto è essenziale.	Le varie parti sono collegate in modo chiaro e adeguato. Gli argomenti sono presentati con coerenza. Il contenuto è adeguato.	Le varie parti sono collegate in modo organico e coerente. Il testo presenta alcuni spunti personali. Il contenuto è esauriente.	Le varie parti sono collegate tra loro in modo organico e scorrevole. Il contenuto è approfondito e vi sono alcuni spunti creativi e personali.	Le varie parti sono collegate in modo organico e ben strutturato. Il contenuto è ricco e personale. Il testo presenta approfondimenti e frequenti osservazioni personali.
<b>Lessico</b>	Povero.	Generico e ripetitivo.	Semplice.	Semplice ma corretto.	Appropriato e vario.	Appropriato, specifico e ben articolato.	Ricco, ricercato, ben articolato e funzionale al contesto.
<b>Correttezza ortografica, morfologica e sintattica</b>	Il testo presenta numerosi e gravi errori ortografici e sintattici.	Il testo presenta gravi errori di ortografia e sintassi.	Il testo presenta errori gravi, ma sporadici, o errori lievi, ma troppo diffusi di ortografia e/o sintassi.	Il testo presenta errori lievi e sporadici: ortografia quasi corretta e sintassi sufficientemente articolata.	Il testo è corretto, chiaro e lineare e la sintassi è articolata.	Il testo è ortograficamente corretto e la sintassi è ben articolata.	Il testo è corretto a livello ortografico; il periodare è complesso e le concordanze sono esatte.



**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  
**Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>**

<b>PUNTEGGIO PERCENTUALE PROVE OGGETTIVE</b>	<b>VOTO</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>
		Conoscenza degli elementi specifici della disciplina. Applicazione di regole, formule e procedimenti. Identificazione delle procedure per la risoluzione dei problemi. Correttezza nei calcoli e nelle rappresentazioni grafiche. Uso del linguaggio specifico. Ordine e completezza.
<b>100-99 %</b>	<b>10</b>	100-99 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito si presenta ordinato, sempre preciso nel linguaggio specifico (dati, richieste, indicazioni, formule, simboli, unità di misura) e sempre accurato nelle parti grafiche.
<b>98-89%</b>	<b>9</b>	98-89 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito si presenta ordinato, con qualche errore di distrazione, nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche.
<b>88-76 %</b>	<b>8</b>	88-76 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito contiene errori di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli.
<b>75-66%</b>	<b>7</b>	75-66 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito contiene imprecisioni e qualche errore. Alcuni contenuti devono essere approfonditi.
<b>65-50 %</b>	<b>6</b>	65-50 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito presenta varie imprecisioni ed errori. Alcuni contenuti devono essere rivisti.
<b>49-36 %</b>	<b>5</b>	49-36 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito presenta molti errori. Le conoscenze sono frammentarie, occorre un maggior impegno a casa ed una maggior attenzione in classe.
<b>35-16 %</b>	<b>4</b>	35-16 % degli esercizi svolto correttamente. Il compito si presenta disordinato, a volte poco comprensibile. Gli esercizi non sono svolti o sono svolti in modo errato; il linguaggio specifico è usato in modo improprio o manca del tutto, la parte grafica, ove presente, è approssimativa. E' necessario un forte impegno per colmare le lacune evidenziate.

## Matematica

	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenza degli elementi propri della disciplina</b>	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo frammentario e superficiale.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo parziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo essenziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo e approfondito.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo, approfondito e organico .	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo, approfondito, organico e ampliato.
<b>Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti</b>	Anche se guidato individua ed applica relazioni, proprietà e procedimenti in maniera confusa e inadeguata.	Se guidato, esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti semplici.	Esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti semplici.	Esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti noti	Esegue in modo corretto ed appropriato calcoli e misure; applica in modo corretto ed appropriato proprietà e procedimenti in vari contesti.	Esegue calcoli e misure con sicurezza; applica con padronanza proprietà e procedimenti anche in contesti complessi.	Esegue calcoli e misure con piena e sicura padronanza, utilizzando anche strategie alternative; applica proprietà e procedimenti in modo personale, sicuro e preciso in qualsiasi contesto.
<b>Osservazione e analisi dei contenuti; identificazione di situazioni problematiche ed individuazione dei procedimenti risolutivi</b>	Anche se guidato, commette molti errori nella risoluzione di semplici situazioni problematiche	Se guidato, dimostra capacità di osservazione e comprende il testo di semplici problemi individuandone la soluzione	Dimostra capacità di osservazione; comprende il testo di semplici problemi individuandone il procedimento risolutivo	Dimostra capacità di osservazione e analisi; comprende il testo di un problema, e lo risolve in condizioni note	Dimostra adeguate capacità di osservazione ed analisi; comprende il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi	Dimostra evidenti capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi e complessi	Dimostra spiccate capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema, individua risoluzioni, anche nei contesti più complessi, ed è in grado di dedurre principi generali
<b>Chiarezza espositiva, capacità di sintesi, di percepire e indirizzare i messaggi in un linguaggio specifico</b>	Comprende ed usa solo alcuni termini del linguaggio specifico	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto i termini e i simboli matematici	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto e appropriato i termini e i simboli matematici.	Comprende il linguaggio specifico ed usa in modo chiaro, corretto e appropriato i termini e i simboli matematici ed è in grado di formalizzare i contenuti	Comprende ed usa in modo chiaro, appropriato e rigoroso il linguaggio matematico ed è in grado di formalizzare i contenuti

## Scienze

	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenza degli elementi propri della disciplina</b>	Conosce in modo superficiale e lacunoso gli argomenti trattati	Conosce in modo parziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo completo gli argomenti trattati.	Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati	Conosce in modo completo, approfondito e organico gli argomenti trattati	Conosce in modo completo, approfondito, organico ed ampliato gli argomenti trattati e sa coordinarli tra loro, personalizzandoli.
<b>Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni anche con l'uso degli strumenti</b>	Solo se guidato osserva fenomeni elementari senza coglierne gli aspetti significativi; utilizza gli strumenti in modo inadeguato	Se guidato, effettua solo semplici osservazioni ma non sempre utilizza gli strumenti in modo adeguato	Osserva in modo generico semplici fatti; guidato individua correttamente proprietà, analogie e differenze; usa strumenti con sufficiente precisione	Osserva fatti e fenomeni individuando proprietà, analogie e differenze; impiega strumenti e procedure in modo corretto	Osserva nei dettagli fatti e fenomeni, individuando proprietà, analogie e differenze, impiegando strumenti e procedure idonee, in modo corretto ed appropriato	Osserva i fenomeni in modo autonomo, individuando differenze, analogie e proprietà; usa in modo appropriato e preciso opportuni strumenti, anche in situazioni complesse	Osserva i fenomeni cogliendone autonomamente aspetti significativi, analogie, proprietà e differenze; usa con sicurezza e in modo appropriato, preciso e sicuro opportuni strumenti, anche in situazioni nuove
<b>Formulazione di ipotesi, verifica ed applicazione della metodologia sperimentale</b>	Anche se guidato, esegue con difficoltà semplici esperienze e non è in grado di valutare i risultati rispetto all'ipotesi	Individua semplici relazioni; se guidato analizza i risultati di un esperimento e non sempre riconosce la coerenza dei risultati con l'ipotesi iniziale	Se guidato, riconosce la coerenza di una ipotesi rispetto agli elementi di un fenomeno, la validità e la coerenza di un'esperienza rispetto all'ipotesi iniziale; interpreta sulla base di principi e leggi studiati solo semplici fenomeni	Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno; formula ipotesi per spiegare fatti e fenomeni, ed effettua valutazioni in contesti noti	Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula appropriate ipotesi di spiegazione, verificandone la coerenza con i risultati sperimentali	Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula corrette ipotesi di spiegazione, verificandone la coerenza con i risultati sperimentali; interpreta anche fenomeni complessi sulla base dei principi e delle leggi studiate	Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi di un fenomeno e formula coerenti ipotesi di spiegazione, correlandole ai risultati sperimentali; interpreta anche fenomeni nuovi e complessi, sviluppando principi generali
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>	Comprende ed usa solo alcuni termini il linguaggio specifico in modo approssimato e non sempre adeguato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto, chiaro ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, appropriato e rigoroso ed è in grado di formalizzare i contenuti

**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, disciplina: MUSICA**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Competenze</b>	<b>Obiettivo di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Ascoltare e analizzare</b>	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza tra suono e rumore; Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali); Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati.	<b>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:</b>	
			<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
			<b>CORRETTO</b>	<b>8/9</b>
			<b>ESSENZIALE</b>	<b>6/7</b>
<b>NON ADEGUATO</b>	<b>5</b>			
<b>Esprimersi vocalmente</b>	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole. Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. Eeguire canti corali Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce	<b>Si esprime vocalmente in modo:</b>	
			<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
			<b>CORRETTO</b>	<b>8/9</b>
			<b>ESSENZIALE</b>	<b>6/7</b>
<b>NON ADEGUATO</b>	<b>5</b>			
<b>Usare semplici strumenti</b>	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e utilizzare semplici strumenti	<b>Riproduce ritmi in modo:</b>	
			<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
			<b>CORRETTO</b>	<b>8/9</b>
			<b>ESSENZIALE</b>	<b>6/7</b>
<b>NON ADEGUATO</b>	<b>5</b>			

## RUBRICA DI VALUTAZIONE

La griglia è **individuale** e va compilata, per ogni studente, a cura dei docenti coinvolti nello svolgimento dell'Unità di Apprendimento alla fine di tutte le attività previste. La griglia pertanto riassume tutte le dimensioni, oggetto di valutazione, che sono state sollecitate nel corso delle diverse fasi dell'Unità di Apprendimento. Essa è pertanto organizzata in modo tale da ricomprendere i seguenti ambiti specifici di competenze:

- **PRODOTTO**
- **PROCESSO**
- **RELAZIONE**
- **METACOGNIZIONE**

**Il docente può aggiungere/adattare degli indicatori con relativi descrittori che dovrà condividere con i colleghi qualora si trattasse di valutare percorsi interdisciplinari. Per quest'anno sarebbe auspicabile usare collegialmente quelli di seguito riportati rinviando al prossimo eventuali correzioni/aggiustamenti/integrazioni.**

**PRODOTTO DA VALUTARE :** \_\_\_\_\_

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
<b>Completezza, pertinenza, organizzazione 1</b>	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	<b>4</b>
	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	<b>3</b>
	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	<b>2</b>
	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza; le parti e le informazioni non sono collegate.	<b>1</b>
<b>Correttezza 2</b>	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	<b>4</b>
	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	<b>3</b>
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	<b>2</b>
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	<b>1</b>
<b>Chiarezza ed efficacia del messaggio 3</b>	Il messaggio è chiaro, assolutamente esauriente e colpisce l'ascoltatore per l'immediatezza e l'originalità	<b>4</b>
	Il messaggio è chiaro ma poco originale nell'esposizione	<b>3</b>
	Il messaggio è poco chiaro ed esposto in modo banale	<b>2</b>
	Il messaggio non è chiaro ed è esposto in modo pedissequo e impersonale	<b>1</b>

<b>Rispetto dei tempi</b> 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace, seppur lento , il tempo a disposizione	3
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha mostrato scarsa capacità organizzativa	2
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione per incuria	1
<b>Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie</b> 5	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	1
<b>Esposizione orale</b> 6	L'esposizione orale è precisa, fluida, espressiva e ricca di vocaboli	4
	L'esposizione orale è abbastanza precisa e fluida ,ma poco espressiva	3
	L'esposizione orale è poco precisa, inespressiva e si avvale di un vocabolario poco ricco	2
	L'esposizione orale è molto imprecisa, stentata e molto povera di termini	1
<b>Correttezza ed utilizzo della lingua inglese</b> 7	Il prodotto è eccellente dal punto di vista del corretto utilizzo della lingua inglese	4
	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	3
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	2
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza	1
<b>Uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale</b> 8	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali, tecnici, professionali in modo pertinente	4
	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	3
	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale - tecnico-professionale	2
	Presenta lacune nel linguaggio settoriale tecnico-professionale	1

<b>Creatività</b> <b>9</b>	Sono state elaborate nuove connessioni tra pensieri e oggetti; l'alunno ha innovato in modo personale il processo di lavoro, realizzando produzioni originali	<b>4</b>
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	<b>3</b>
	Nel lavoro sono state proposte connessioni consuete tra pensieri e oggetti, con scarsi contributi personali ed originali	<b>2</b>
	Nel lavoro non è stato espresso alcun elemento di creatività.	<b>1</b>

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO (le attività assegnate durante lo svolgimento dell'UDA)**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>
<b>Ricercare:</b> <b>articoli/eventi/storie/im</b> <b>magini su un</b> <b>determinato argomento</b> <b>1</b>	<b>Congruenza dei</b> <b>dati e attendibilità</b> <b>dei documenti</b>	L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando i dati congruenti alla consegna. I documenti consultati sono attendibili, interessanti e sollecitano la curiosità.	<b>4</b>
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando i dati congruenti alla consegna. I documenti consultati sono attendibili.	<b>3</b>
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando dati non sempre congruenti alla consegna. I documenti consultati non sempre sono attendibili.	<b>2</b>
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo superficiale selezionando dati poco congruenti alla consegna. I documenti consultati non sempre sono attendibili.	<b>1</b>
<b>Classificare:</b> <b>le informazioni in base a</b> <b>categorie ben precise</b> <b>(macro/micro; causa/</b> <b>effetto; positivo/negativo;</b> <b>artificiale/naturale;</b> <b>2</b>	<b>Rispetto delle</b> <b>categorie</b>	Le informazioni sono state classificate in modo puntuale, preciso ed efficace.	<b>4</b>
		Le informazioni sono state classificate in modo puntuale e preciso.	<b>3</b>
		Le informazioni sono state classificate in modo ordinato.	<b>2</b>
		Le informazioni sono state classificate in modo disordinato.	<b>1</b>

<b>Realizzare una mappa concettuale</b> <b>3</b>	<b>Chiarezza e leggibilità</b>	La mappa è graficamente leggibile: contiene nodi concettuali chiari, connessioni logiche e frecce di collegamento ben orientate. La gerarchia delle informazioni è rispettata.	4
		La mappa è graficamente leggibile: contiene nodi concettuali chiari, connessioni logiche e frecce di collegamento ben orientate.	3
		La mappa è graficamente leggibile: contiene nodi concettuali chiari, ma non sempre collegati logicamente.	2
		La mappa è graficamente poco leggibile: i nodi concettuali sono poco chiari e illogici.	1
<b>Assemblare foto/immagini e testi per dimostrare una tesi;</b> <b>4</b>	<b>Coerenza e logicità</b>	Testi e immagini sono collegati in modo logico e coerente; il risultato finale è unitario e lascia trasparire il tema conduttore.	4
		Testi e immagini sono collegati in modo logico e coerente; il risultato finale è unitario.	3
		Testi e immagini, nel complesso, sono collegati in modo logico e coerente; il risultato finale è, nel complesso, unitario.	2
		Testi e immagini sono collegati in modo non sempre logico e coerente; il risultato finale è frammentario.	1
<b>Rielaborare ed approfondire</b> <b>5</b>	<b>Desiderio di oltrepassare i limiti del compito assegnato (curiosità)</b>	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande.	4
		Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.	3
		Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	2
		Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	1



**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE (osservazione durante i lavori di gruppo)**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
<b>Autonomia 1</b>	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	4
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	3
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	2
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione.	1
<b>Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze 2</b>	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.	4
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee.	3
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.	2
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.	1
<b>Interazione orizzontale (con i compagni) 3</b>	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	4
	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	L'alunno non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	2
	L'alunno non è collaborativo; non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
<b>Interazione verticale (con i docenti) 4</b>	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	4
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	3
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	2
	L'alunno non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	1
<b>Relazione con gli esperti e le altre figure adulte 5</b>	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.	4
	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.	3
	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.	2
	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.	1

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA METACOGNIZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
<b>Metodo di studio/lavoro</b> <b>1</b>	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato. Motiva con obiettività le strategie attivate	<b>4</b>
	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	<b>3</b>
	L'alunno non è sempre organizzato; persegue il risultato tentando le strategie.	<b>2</b>
	L'alunno non mostra un proprio metodo di lavoro e, spesso, il risultato non è perseguito.	<b>1</b>
<b>Consapevolezza riflessiva e critica</b> <b>2</b>	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.	<b>4</b>
	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.	<b>3</b>
	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	<b>2</b>
	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	<b>1</b>
<b>Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto</b> <b>3</b>	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	<b>4</b>
	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	<b>3</b>
	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.	<b>2</b>
	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto.	<b>1</b>
<b>Autovalutazione</b> <b>4</b>	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene in modo opportuno per correggere eventuali imperfezioni.	<b>4</b>
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e, guidato, interviene per correggere eventuali imperfezioni.	<b>3</b>
	L'alunno non sempre valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e, solo guidato, interviene per correggere eventuali imperfezioni.	<b>2</b>
	L'alunno non è in grado di valutare correttamente e obiettivamente il proprio lavoro	<b>1</b>
<b>Superamento delle crisi</b> <b>5</b>	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti	<b>4</b>
	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo	<b>3</b>
	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.	<b>2</b>
	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.	<b>1</b>

<b>Capacità di trasferire le conoscenze acquisite</b> <b>6</b>	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	<b>4</b>
	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	<b>3</b>
	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	<b>2</b>
	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti	<b>1</b>

**TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO**

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/Discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

**Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.**

**Non valutabile è il discente che non raggiunge il livello minimo di insufficienza**

**DESCRIZIONE DEI GIUDIZI**

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/DISCRETO	BUONO/ DISTINTO	ECCELLENTE
L'alunno esegue le attività con difficoltà.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note.	L'alunno esegue la attività con procedure personalizzate.	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente.
Non mostra autonomia e non chiede l'aiuto dell'insegnante.	E' autonomo, ma non osa proporre soluzioni originali.	E' autonomo; con consapevolezza propone soluzioni originali	E' autonomo; con piena consapevolezza propone soluzioni originali



## 1) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>  Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Interagisce, ascolta ed espone in modo coerente, osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari, esprimendo valutazioni e giudizi	<b>AVANZATO</b>	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.
		<b>INTERMEDIO</b>	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi". Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.
		<b>BASE</b>	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Espone oralmente argomenti di studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.
		<b>INIZIALE</b>	Ascolta, comprende semplici testi orali e se opportunamente guidato. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e con la guida dell'insegnante.
	Legge testi di vario genere, esprimendo giudizi e Ricavandone informazioni	<b>AVANZATO</b>	Legge in modo corretto ed espressivo e comprende testi di vario genere. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
		<b>INTERMEDIO</b>	Legge in maniera fluida, senza errori. Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse (testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali ecc.), da cui derivai sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi. Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Esprime il proprio giudizio su quanto letto.
		<b>BASE</b>	Legge con qualche incertezza. Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le



	Facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte. Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.		
		<b>INIZIALE</b>	Legge e comprende semplici testi (fiabe, favole...)
		<b>AVANZATO</b>	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
		<b>INTERMEDIO</b>	Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta.
		<b>BASE</b>	Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico .
Scrive correttamente testi di vario tipo, adeguati alle situazioni		<b>INIZIALE</b>	Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.
Comprende ed usa in modo appropriato le parole e padroneggia il lessico adeguandolo alle diverse situazioni		<b>AVANZATO</b>	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
		<b>INTERMEDIO</b>	Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità. utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio. Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni
		<b>BASE</b>	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi .
		<b>INIZIALE</b>	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.



### 1) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

ALUNNI	Interagisce, ascolta ed espone in modo coerente, osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari, esprimendo valutazioni e giudizi				Legge testi di vario genere, esprimendo giudizi e ricavandone informazioni				Scrive correttamente testi di vario tipo, adeguati alle situazioni				Comprende ed usa in modo appropriato le parole e padroneggia il lessico adeguandolo alle diverse situazioni			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale





## 2) RUBRICA DI VALUTAZIONE – COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		CRITERI / EVIDENZE (riferim. al curric. Verti.)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO		
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>  È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE</b>	<b>Ascolto</b> (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	AVANZATO	Comprende agevolmente messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.		
			INTERMEDIO	Comprende abbastanza agevolmente messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.		
			BASE	Comprende gli elementi significativi di messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.		
			INIZIALE	Necessita di ripetizioni e supporti visivi per comprendere le informazioni essenziali di messaggi orali relativi ad ambiti di immediata rilevanza.		
				<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale) Descrivere oralmente, in modo semplice, avvenimenti ed esperienze personali. Esporre argomenti di studio. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	AVANZATO	Descrive oralmente, in modo semplice ma efficace e con pronuncia corretta, alcuni aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Espone in modo abbastanza sicuro argomenti di studio. Interagisce in modo appropriato e spigliato in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, usando con proprietà lessico, strutture e funzioni, con una pronuncia chiara e corretta.
					INTERMEDIO	Descrive oralmente, in termini semplici e con esitazioni trascurabili, alcuni aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Espone in modo soddisfacente argomenti di studio. Interagisce in modo abbastanza appropriato in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, usando in modo generalmente adeguato lessico, strutture e funzioni, con una pronuncia abbastanza chiara e corretta.
					BASE	Descrive oralmente alcuni aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, con espressioni e frasi semplici anche se con alcune incertezze ed errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio. Espone in modo essenziale argomenti di studio. Interagisce in modo comprensibile in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, anche se il controllo del lessico, delle strutture e delle funzioni è incerto e la pronuncia poco accurata.



			INIZIALE	<p>Descrive oralmente, in termini estremamente semplici, alcuni aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente con frasi minime ed errori formali. Espone in modo stentato argomenti di studio.</p> <p>Interagisce in semplici conversazioni su argomenti familiari e abituali scambiando informazioni essenziali, se aiutato dall'interlocutore.</p>
	<p><b>Lettura</b> (comprensione scritta)</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>		AVANZATO	<p>Legge e individua con sicurezza informazioni in testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Legge e comprende in modo globale e nei particolari testi scritti di varia tipologia, anche attinenti a contenuti di studio di altre discipline, in cui è in grado di reperire con una certa sicurezza informazioni specifiche.</p>
			INTERMEDIO	<p>Legge e individua con sicurezza informazioni concrete e prevedibili in testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Legge e comprende in modo globale testi scritti di varia tipologia, anche attinenti a contenuti di studio di altre discipline, in cui è in grado di reperire informazioni specifiche con lessico per lo più noto.</p>
			BASE	<p>Legge e comprende l'essenziale di semplici testi scritti su argomenti di vita quotidiana o attinenti a contenuti di studio di altre discipline, cogliendone l'argomento generale e alcune informazioni specifiche e prevedibili.</p>
			INIZIALE	<p>Legge e comprende, con molta difficoltà e solo se guidato, l'essenziale di brevi testi scritti su argomenti di vita quotidiana o attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
			AVANZATO	<p>Produce autonomamente brevi e semplici testi, anche in forma multimediale, chiari e pertinenti con accuratezza grammaticale e ortografica.</p>
	<p><b>Scrittura</b> (produzione scritta)</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>		INTERMEDIO	<p>Produce brevi e semplici testi, anche in forma multimediale, chiari e pertinenti con un buon controllo grammaticale e ortografico.</p>
			BASE	<p>Produce brevi testi molto semplici, anche in forma multimediale, con imprecisioni grammaticali e ortografiche ma sufficientemente pertinenti e comprensibili.</p>
			INIZIALE	<p>Se guidato riesce a produrre brevi testi, anche in forma multimediale, per descrivere in termini estremamente semplici alcuni aspetti essenziali del proprio vissuto e del proprio ambiente, riferiti a bisogni immediati.</p>
		<b>Riflessione sulla lingua e</b>	AVANZATO	<p>Riconosce ed espone gli aspetti culturali del paese di cui studia la lingua. Opera confronti fra culture diverse.</p>





		<p><b>sull'apprendimento</b>          Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.          Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>		Ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento, di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.
			INTERMEDIO	Riconosce ed espone in modo semplice gli aspetti culturali del paese di cui studia la lingua. Ha generalmente consapevolezza del processo di apprendimento, di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.
			BASE	Riconosce ed espone in modo parziale gli aspetti culturali del paese di cui studia la lingua. Ha consapevolezza del processo di apprendimento linguistico ma non sempre di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.
			INIZIALE	Riconosce ed espone con grande difficoltà alcuni aspetti culturali del paese di cui studia la lingua. Non ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento linguistico.
	<p><b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA FRANCESE</b></p>	<p><b>Ascolto</b> (comprensione orale)          Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p>	AVANZATO	Comprende semplici testi orali ricavando le informazioni principali su argomenti familiari.
			INTERMEDIO	Comprende frasi ed istruzioni se pronunciati chiaramente. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti noti.
			BASE	Comprende semplici messaggi espressi in maniera lenta e chiara relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
			INIZIALE	Comprende brevi messaggi e istruzioni purché siano espressi in maniera chiara e velocità accettabile.
		<p><b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)          Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.          Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p>	AVANZATO	Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando con sicurezza frasi adeguate al contesto. Interagisce con compagni e il/la docente in semplici conversazioni su argomenti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
			INTERMEDIO	Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando semplici frasi abbastanza adeguate. Interagisce con i compagni e il/ la docente in semplici conversazioni su argomenti familiari utilizzando espressioni e frasi conosciute.
			BASE	Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando semplici frasi con alcune incertezze ed errori formali. Interagisce con i compagni e il / la docente in semplici conversazioni su argomenti familiari in modo comprensibile e talvolta col supporto del/la docente.



			INIZIALE	Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando frasi minime ed errori formali. Interagisce, con l'aiuto del /la docente, in semplici conversazioni rispondendo con frasi minime e in modo incerto.
		<b>Lettura</b> (comprensione scritta) - Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	AVANZATO	Comprende il messaggio in testi scritti in modo chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti.
			INTERMEDIO	Comprende il messaggio in testi scritti in modo abbastanza chiaro e completo.
			BASE	Comprende globalmente il messaggio in testi scritti.
			INIZIALE	Se guidato, individua in testi scritti elementi che gli consentono di comprendere la situazione.
		<b>Scrittura</b> (produzione scritta) Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	AVANZATO	Produce brevi testi, attinenti alla sfera personale, usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate.
			INTERMEDIO	Produce brevi testi, attinenti alla sfera personale, con un buon controllo grammaticale e ortografico.
			BASE	Produce brevi e semplici testi, attinenti alla sfera personale, con imprecisioni grammaticali e ortografiche ma sufficientemente comprensibili.
			INIZIALE	Se guidato riesce a produrre brevi testi per descrivere in termini estremamente semplici alcuni aspetti essenziali del proprio vissuto.
		<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b> Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	AVANZATO	Osserva parole e semplici frasi di uso familiare, riconosce la loro intenzione d'uso comunicativa e le riutilizza correttamente e in modo autonomo in nuovi contesti. Ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento.
			INTERMEDIO	Osserva parole e semplici frasi di uso familiare, riconosce la loro intenzione d'uso comunicativa e le riutilizza abbastanza correttamente e in modo autonomo in contesti noti. Ha generalmente consapevolezza del processo di apprendimento
			BASE	Osserva parole e semplici frasi di uso familiare, riconosce in parte la loro intenzione d'uso comunicativa e le riutilizza non sempre in modo corretto in contesti noti. Ha consapevolezza del processo di apprendimento ma non sempre di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.
			INIZIALE	Riconosce alcune parole e semplici frasi e le riutilizza in contesti noti solo se opportunamente sollecitato. Non ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento.



### 2a) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE

ALUNNI	ASCOLTO (comprensione orale)				PARLATO (comprensione scritta)								LETTURA (comprensione scritta)			
	Comprendere i punti essenziali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.				Descrivere oralmente, in modo semplice, avvenimenti ed esperienze personali. Esporre argomenti di studio.				Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.				Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale

### 2b) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA FRANCESE

ALUNNI	ASCOLTO (comprensione orale)				PARLATO (comprensione scritta)								LETTURA (comprensione scritta)			
	Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.				Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.				Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.				Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale





### 3) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	CRITERI/ EVIDENZE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	
<b>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</b>	<b>Matematica</b>	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni....) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	AVANZATO	In un testo logico-matematico complesso seleziona le informazioni utili, raccoglie e rielabora con sistematicità i dati significativi riconoscendo e denominando elementi, proprietà e relazioni.
			INTERMEDIO	In un testo logico-matematico seleziona le informazioni utili, raccoglie in modo corretto i dati significativi riconoscendo elementi, proprietà e relazioni.
			BASE	In testo logico-matematico semplice seleziona le informazioni utili e individua elementi, proprietà e relazioni principali.
			INIZIALE	Opportunamente guidato, in un testo logico-matematico individua alcuni semplici elementi, proprietà e relazioni.
		Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, e individuare le relazioni tra gli elementi.	AVANZATO	Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà e unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo opportuno.
			INTERMEDIO	Conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura.
			BASE	Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo generalmente corretto le varie unità di misura.
			INIZIALE	Sa riconoscere le principali figure e le loro proprietà.
	Riconosce e risolve i problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	AVANZATO	Analizza con consapevolezza e risolve con sicurezza situazioni problematiche in contesti diversi.	
		INTERMEDIO	Analizza con consapevolezza una situazione problematica, valuta e verifica la correttezza delle ipotesi formulate.	
		BASE	In una situazione problematica non troppo complessa seleziona le informazioni utili e i dati significativi, utilizzando in modo corretto le conoscenze acquisite.	
		INIZIALE	In una situazione problematica semplice pone domande, e applica alcune regole fondamentali.	
	<b>Scienze</b>	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite	AVANZATO	Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza, classifica dati e formula ipotesi. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato.
			INTERMEDIO	Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno, formula ipotesi poco complesse. Comprende e usa il linguaggio scientifico.
			BASE	Riferisce in modo corretto, osserva e descrive globalmente un fenomeno. Individua un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con semplicità.
			INIZIALE	Riferisce in modo mnemonico e parziale, se guidato osserva e descrive; se guidato coglie alcuni aspetti di un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con una terminologia limitata.



		Ha una visione della complessità del sistema dei ti e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali	AVANZATO	L'alunno autonomamente in situazioni nuove: ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
			INTERMEDIO	L'alunno in situazioni nuove: ha una visione generale della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo e riconosce alcuni bisogni fondamentali di animali e piante.
			BASE	L'alunno in situazioni note : ha una visione generale della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo e riconosce alcuni bisogni fondamentali di animali e piante.
			INIZIALE	L'alunno guidato ha una visione generale della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo e riconosce alcuni bisogni fondamentali di animali e piante.
<b>Tecnologia</b>	<b>Vedere, osservare-sperimentare</b> L'alunno conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte.		AVANZATO	Spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.
			INTERMEDIO	Spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; conosce nozioni e concetti.
			BASE	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.
			INIZIALE	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.
	<b>Prevedere, immaginare e progettare</b> L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale		AVANZATO	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione.
			INTERMEDIO	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato.
			BASE	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.
			INIZIALE	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.
			AVANZATO	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
			INTERMEDIO	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretta il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.
			BASE	Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.
			INIZIALE	Mostra incertezza nell'uso delle tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.
	<b>Intervenire, trasformare/produrre</b> L'alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia e ne comprende i problemi legati alla produzione.		AVANZATO	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
			INTERMEDIO	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretta il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.
			BASE	Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.
			INIZIALE	Mostra incertezza nell'uso delle tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.



COMPETENZE DI RIFERIMENTO	CRITERI/ EVIDENZE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
Competenze digitali	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati.	AVANZATO	È pienamente consapevole ed autonomo nell'uso delle tecnologie digitali della comunicazione.
		INTERMEDIO	Usa in modo adeguato le tecnologie della comunicazione per ricercare dati ed informazione.
		BASE	Usa a livello basilico le tecnologie della comunicazione per ricercare e dati e informazioni.
		INIZIALE	Opportunamente guidato, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare semplici informazioni.
	Capacità di analizzare e valutare l'informazione e la sua attendibilità e di interagire con soggetti diversi nel mondo	AVANZATO	Sa ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere quelle attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica. Sa interagire con soggetti diversi nel mondo.
		INTERMEDIO	Analizza e seleziona le informazioni in modo accettabile. Usa le nuove tecnologie per interagire con soggetti diversi, in vari ambiti.
		BASE	Analizza le informazioni e sa effettuare una prima selezione. Usa le nuove tecnologie per interagire con soggetti diversi pur in ambito ristretto.
		INIZIALE	Sa utilizzare gli strumenti informatici per realizzare brevi testi, inviare email e partecipare ai social network.

### 3) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA

ALUNNI	Vedere, osservare e sperimentare L' alunno conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte.				Prevedere, immaginare e progettare L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.				Intervenire, trasformare e produrre L'alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia e comprende i problemi legati alla produzione di energia.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D



### 3) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA

ALUNNI	COMPETENZA MATEMATICA												COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA							
	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.				Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, e individuare le relazioni tra gli elementi.				Riconosce e risolve i problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.				L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.				Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

**A= Avanzato** ~~ **B= Intermedio** ~~ **C=Base** ~~ **D=Iniziale**





#### 4) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>  4. Usa con responsabilità le tecnologie in ambienti educativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Ricerca dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.  Crea ed aggiorna strategie personali di ricerca.	AVANZATO	Conduce ricerche per ottenere dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali. Spiega come accedere e tali dati e naviga fra questi. Varia le strategie di ricerca.
		INTERMEDIO	Organizza la ricerca di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali. Descrive in quale modo accedere a tali dati, informazioni, contenuti e naviga tra loro. Propone strategie personali di ricerca.
		BASE	In autonomia realizza ricerche per trovare informazioni e contenuti in ambienti digitali. Spiega le strategie personali di ricerca. Se ben definite e di routine.
		INIZIALE	Se guidato reperisce dati, informazioni e contenuti tramite una semplice ricerca in ambienti digitali.
	Crea , modifica e integra informazioni e contenuti. Usa con responsabilità le tecnologie per comunicare	AVANZATO	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi, inserendo immagini, disegni, tabelle, anche acquisiti con lo scanner. Costruisce tabelle di dati: utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.
		INTERMEDIO	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi con il calcolatore. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante. Scrive e invia autonomamente messaggi di posta elettronica.
		BASE	Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati via mail; con l'aiuto dell'insegnante trasmette semplici messaggi di posta elettronica.
		INIZIALE	Se guidato denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.
	Usa con responsabilità le tecnologie per comunicare.	AVANZATO	Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e ne riconosce i principali pericoli.
		INTERMEDIO	Valuta e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino, adotta i comportamenti preventivi. Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica sotto la supervisione dell'insegnante.
		BASE	Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete per cercare informazioni.





		INIZIALE	Se guidato utilizza la rete per cercare informazioni.
Valuta i bisogni, identifica, analizza, sceglie ed utilizza strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare tali bisogni.		AVANZATO	Guidando anche gli altri valuta i bisogni, sceglie gli strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche più adeguati per soddisfarli.
		INTERMEDIO	In autonomia e sulla base delle sue necessità valuta i bisogni. Applica diversi strumenti digitali e sceglie possibili risposte tecnologiche per soddisfarli.
		BASE	In autonomia, o con guida al bisogno, indica bisogni ben definiti e abituali. Sceglie strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare tali bisogni.
		INIZIALE	Se guidato identifica i bisogni e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare tali bisogni.

#### 4) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE

<b>ALUNNI</b>	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati.				Capacità di analizzare e valutare l'informazione e la sua attendibilità e di interagire con soggetti diversi nel mondo.			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>

**A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale**





### 5) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<p><b>IMPARARE A IMPARARE</b></p> <p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo</p>	<p>Applica le strategie di studio, selezionando quelle più adeguate all'attività da svolgere o alla conoscenza da acquisire.</p>	AVANZATO	Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti. Collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi. E' pienamente consapevole delle sue modalità di apprendimento e seleziona gli strumenti acquisiti in base alle finalità da raggiungere
		INTERMEDIO	Applica strategie di studio. Sa utilizzare vari strumenti di consultazione. Sa formulare sintesi scritte di testi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute. Riconosce le sue modalità di apprendimento e utilizza gli strumenti acquisiti
		BASE	Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio.
		INIZIALE	Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Formula semplici testi con l'aiuto di schemi e domande poste dall'insegnante.
	<p>Reperisce informazioni da varie fonti. Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio</p>	AVANZATO	Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni. Collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. Rispetta sempre i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizza al meglio il tempo a disposizione.
		INTERMEDIO	Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse. Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione. Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive. Rispetta i tempi stabiliti nel portare a termine il lavoro assegnato.



	metodo di lavoro e di studio.	BASE	Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante. Necessita di tempi più lunghi per portare a termine il lavoro da svolgere.
		INIZIALE	Con l'aiuto dell'insegnante organizza i propri impegni in base all'orario settimanale.
	Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Autovaluta il processo di apprendimento	AVANZATO	Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.
		INTERMEDIO	Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito
		BASE	Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi sorti durante l'esperienza, suggerire ipotesi di soluzione.
		INIZIALE	Con l'aiuto dell'insegnante espone le fasi delle attività svolte, evidenziando anche le difficoltà incontrate.

### 5) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA IMPARARE A IMPARARE

<b>ALUNNI</b>	Applica le strategie di studio, selezionando quelle più adeguate all'attività da svolgere o alla conoscenza da acquisire.				Reperisce informazioni da varie fonti. Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.				Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Autovaluta il processo di apprendimento			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>

**A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale**





## 6) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri</p>	<p>Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.</p> <p>Rispetta l'ambiente, la scuola, il materiale scolastico proprio e dei compagni</p>	AVANZATO	Osserva le regole interne e quelle della comunità e del paese (ad es. codice della strada). Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni; assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.
		INTERMEDIO	Osserva le regole interne della comunità scolastica e del paese. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Rispetta le regole di convivenza civile.
		BASE	Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Partecipa correttamente alle discussioni in classe.
		INIZIALE	Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati.
	<p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.</p> <p>E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p>	AVANZATO	Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto di quelle altrui. Adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori, e ne individua le motivazioni. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze degli errori commessi. E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
		INTERMEDIO	Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difforni. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni. E' consapevole delle proprie responsabilità.
		BASE	Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi personale. Qualche volta riconosce gli errori commessi. Se guidato nella riflessione, riconosce i suoi punti di forza
		INIZIALE	Con l'aiuto dell'insegnante, riconosce di aver sbagliato. Individua gli aspetti più facili di un'attività svolta.
	<p>In un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività.</p>	AVANZATO	Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto di quelle altrui. Adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori, e ne individua le motivazioni. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate. Offre il proprio aiuto ai compagni in difficoltà. Dialoga con i compagni accettando e rispettando opinioni diverse dalle proprie.
		INTERMEDIO	Collabora con adulti e compagni. Nei lavori di gruppo partecipa attivamente e rispetta il pensiero dei compagni, anche se diverso. Offre aiuto al compagno in difficoltà.



		BASE	Nelle attività di gruppo ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni e se richiesto dall'insegnante offre il proprio aiuto al compagno in difficoltà.
		INIZIALE	Collabora con i compagni nel gioco e in semplici attività di gruppo.. Ha rispetto per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni.
	Partecipa attivamente alla vita scolastica adottando comportamenti adeguati alle situazioni formali/informali e controllando il proprio comportamento	AVANZATO	Partecipa attivamente e diligentemente alle attività formali e informali organizzate, adottando sempre comportamenti corretti e responsabili. Sa controllare il proprio comportamento in qualsiasi situazione, senza bisogno di richiami da parte dell'adulto.
		INTERMEDIO	Partecipa attivamente alle attività formali e non formali organizzate e adotta comportamenti corretti. In generale controlla il proprio comportamento, adeguandolo alle situazioni.
		BASE	Partecipa alle attività organizzate. Adotta saltuariamente un comportamento adeguato alla situazione. Su richiamo dell'insegnante controlla il proprio comportamento.
		INIZIALE	Partecipa alle attività organizzate. Su richiamo dell'insegnante controlla il proprio comportamento.
	Conosce le agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni. Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti: Comune, Provincia, Regione. Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato. Conosce i principali enti sovranazionali.	AVANZATO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali organi di governo, e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni
		INTERMEDIO	Conosce gran parte dei principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali organismi istituzionali. Conosce le principali organizzazioni internazionali
		BASE	Conosce le principali strutture politiche, amministrative ed economiche del proprio paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione; i principali organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.
		INIZIALE	Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.



## 6) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

ALUNNI	Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta. Rispetta l'ambiente, la scuola, il materiale scolastico proprio e dei compagni				Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni. E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.				In un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività.				Partecipa attivamente alla vita scolastica adottando comportamenti adeguati alle situazioni formali/informali e controllando il proprio comportamento				Conosce le agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni. Conosce gli organi di governo e le funzioni degli enti: Comune, Provincia, Regione. Conosce gli organi dello Stato e le funzioni di quelli principali. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato. Conosce i principali enti sovranazionali.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

**A= Avanzato ~ B= Intermedio ~ C=Base ~ D=Iniziale**





**7) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</b></p> <p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto al compito assegnato.</p>	AVANZATO	Assume e completa le iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. Descrive le modalità con cui si sono operate le scelte. Mostra fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Valuta tempi, strumenti e risorse rispetto al compito assegnato, portandolo a termine correttamente.
		INTERMEDIO	Assume iniziative personali, porta a termine compiti in modo accurato, valutando anche gli esiti del lavoro. In autonomia prende decisioni, valutando eventuali imprevisti insorti. Rispetta i tempi di lavoro, portando a termine la consegna.
		BASE	Rispetto alla consegna e ai tempi previsti, valuta le modalità giuste per portare a termine il lavoro. Ha bisogno di sollecitazioni per svolgere correttamente le fasi del lavoro.
		INIZIALE	Con l'aiuto dell'insegnante, porta a termine semplici attività.
	<p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>Ristruttura i progetti pensati in base a problematiche sorte</p>	AVANZATO	Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio in modo personale. E' in grado di verificare la pianificazione. Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.
		INTERMEDIO	Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività e le pianifica nelle linee generali. Riflette sui problemi che potrebbero sorgere nella realizzazione di un progetto ed elabora alcune soluzioni.
		BASE	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività. Ne pianifica di nuove. Con l'aiuto dell'insegnante individua possibili soluzioni a problematiche sorte.
		INIZIALE	Opportunamente guidato coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività
	<p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza.</p> <p>Adotta strategie di problem</p>	AVANZATO	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso, obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione) e adotta strategie di problem solving.



solving.	INTERMEDIO	Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.
	BASE	Riconosce e risolve semplici problemi in contesti noti.
	INIZIALE	Guidato sa collegare e rielaborare semplici dati e riconoscere e risolvere semplici problemi in contesti noti.

### 7) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

ALUNNI	Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.  Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto al compito assegnato.				Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.  Ristruttura i progetti pensati in base a problematiche sorte				Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adotta strategie di problem solving.			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>

**A= Avanzato** ~~ **B= Intermedio** ~~ **C=Base** ~~ **D=Iniziale**







**8A) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: IDENTITA' STORICA**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: IDENTITA' STORICA</b></p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio temporali.</p> <p>Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici.</p>	AVANZATO	Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico e colloca gli eventi storici all'interno di organizzatori spazio temporali. E' in grado, autonomamente di individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici e utilizza grafici, tabelle, mappe concettuali e cartine per visualizzarle.
		INTERMEDIO	Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti e agli eventi studiati. Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio. Utilizza grafici, tabelle e mappe concettuali per spiegare eventi storici.
		BASE	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni. Conosce, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata ,periodizzazioni. Utilizza mappe concettuali preparate con l'aiuto dell'insegnante per sintetizzare un evento storico.
		INIZIALE	Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare
	<p>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle).</p>	AVANZATO	Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
		INTERMEDIO	Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.
		BASE	Conosce le varie fonti e, con l'aiuto di consegne ben dettagliate, sa ricavarne le informazioni principali.
		INIZIALE	Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.
	Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà,	AVANZATO	Espone oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le



	<p>strutturati in base ai bisogni dell'uomo</p> <p>Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/ discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità</p> <p>Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</p>		abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
		INTERMEDIO	Rispetto alle civiltà studiate, conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche con il presente e il recente passato della storia della propria comunità. Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web. Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.
		BASE	Riconosce elementi significativi del passato. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali .
		INIZIALE	Racconta le proprie esperienze di vita in successione cronologica. Con l'aiuto dell'insegnante espone semplici argomenti studiati.

### 8B) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: IDENT. GEOGRAFICA

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: IDENTITA' GEOGRAFICA</b>	<p>Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte</p>	AVANZATO	Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
		INTERMEDIO	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento. Utilizza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici. Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche



Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società	geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura.		multimediali e tecnologiche, e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti ecc.)	
		BASE	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geografia per spiegare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici carte fisiche, politiche e carte tematiche	
		INIZIALE	Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere, con l'aiuto di domande stimolo, tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ecc.) individuando punti di riferimento. Sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente con l'aiuto dell'insegnante.	
	Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici		AVANZATO	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Ricerca informazioni utilizzando consapevolmente anche strumenti tecnologici
			INTERMEDIO	Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità. Ricerca informazioni utilizzando anche gli strumenti tecnologici
			BASE	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
			INIZIALE	Descrive, con l'aiuto dell'insegnante, le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.
	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.		AVANZATO	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
			INTERMEDIO	Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.
			BASE	Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
		INIZIALE	Individua solo alcuni tipi di paesaggi geografici a livello locale .	



**8C) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI / EVIDENZE (riferimento al curricolo verticale)	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>CONS. ED ESPRES. CULTURALE: PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE</b>  <b>8.2. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</b>	Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali.	AVANZATO	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.
		INTERMEDIO	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.
		BASE	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
		INIZIALE	Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre
	Utilizza tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme.	AVANZATO	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
		INTERMEDIO	Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).
		BASE	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
		INIZIALE	Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.
	Analizza testi iconici, visivi e	AVANZATO	Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il



	letterari individuandone stili e generi.		linguaggio appropriato.
		INTERMEDIO	Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.
		BASE	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
		INIZIALE	Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.

#### 8D) RUBRICA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: ESPRESSIONE CORPOREA

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CRITERI/EVIDENZE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> – <b>ESPRESSIONE CORPOREA</b>  <b>8.2. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</b>	Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici	AVANZATO	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
		INTERMEDIO	Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza. Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.
		BASE	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
		INIZIALE	Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo. Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante
	Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti	AVANZATO	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi ( <i>fair – play</i> ) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
		INTERMEDIO	Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture. Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive. Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.



		BASE	Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
		INIZIALE	Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.
	Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi	AVANZATO	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
		INTERMEDIO	Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.
		BASE	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
		INIZIALE	Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.

### 8A) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA IDENTITÀ STORICA

<b>ALUNNI</b>	Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio temporali. Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici.				Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle).				Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo. - Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/ discontinuità - similitudine/somiglianza o di diversità. - Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni. - Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.				
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	



## 8B) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA IDENTITÀ GEOGRAFICA

<b>ALUNNI</b>	Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura.				Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici.				Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>

## 8C) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE

<b>ALUNNI</b>	Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali.				Utilizza tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme.				Analizza testi iconici, visivi e letterari individuandone stili e generi.			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>



**8D) GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA COMPETENZA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:  
ESPRESSIONE CORPOREA**

ALUNNI	Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici				Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti				Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D



-



**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione**

**Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>**

**Competenze trasversali *SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE***

<b>Voto in decimi</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>COMPETENZE RELAZIONALI</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>METODO</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>POSSESSO COMPETENZA (Qualifica Europa)</b>	<b>POSSESSO COMPETENZA (Livelli CAPDI)</b>
<b>10</b>	OTTIMO	Propositivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo Critico	Approfondita Disinvolta	Esperto <i>(Expert)</i>	<b>Livello 3</b> Eccelle
<b>9</b>	DISTINTO	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione con sicurezza e costanza	Organizzato Sistematico	Certa Sicura	Abile Competente <i>(Proficient)</i>	<b>Livello 3</b> Supera
<b>8</b>	BUONO	Disponibile	Attiva Pertinente (spesso)	Conoscenza Applicazione	Organizzato	Soddisfacente	Competente <i>(Competent)</i>	<b>Livello2</b> Supera
<b>7</b>	PIU' CHE SUFFICIENTE	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione delle regole principali	Mnemonico Meccanico	Globale	Principiante Avanzato <i>(Advanced)</i> <i>(Beginner)</i>	<b>Livello 2</b> Possiede
<b>6</b>	SUFFICIENTE	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale (talvolta)	Guidato Essenziale	Superficiale Qualche difficoltà	Essenziale Parziale	Principiante <i>(Novice)</i>	<b>Livello 1</b> Possiede Si avvicina
<b>5</b>	NON SUFFICIENTE	Conflittuale Apatico Passivo	Non partecipa Oppositiva Passiva (quasi mai/mai)	Rifiuto Insofferenza Non applicazione	Non ha metodo	Non conosce	Non competente <i>(Incompetent)</i>	<b>Livello 0</b> Non competente

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### Griglia di valutazione Competenze disciplinari

<b><u>Competenze</u></b>	<b><u>Descrittori</u></b>	<b>Gravemente insufficiente 4</b>	<b>Insufficiente 5</b>	<b>Sufficiente 6</b>	<b>Buono 7 – 8</b>	<b>Ottimo 9 – 10</b>
saper percepire e interpretare le sensazioni relative al proprio corpo	Capacità coordinative (circuiti di destrezza)	Rifiuto ad eseguire l'attività proposta	Prova non superata	Obiettivo minimo superato in condizione di facile esecuzione	Obiettivo superato in condizione di esecuzione normale e combinata	Obiettivo superato anche in condizione di esecuzione difficile
saper identificare il lessico specifico di varie discipline sportive	Terminologia (test orale /scritto / pratico)	Mancanza di conoscenze e risposte non adeguate	Scarse ed imprecise conoscenze e risposte non del tutto adeguate	Conoscenze essenziali superficiali e risposte quasi complete	Conoscenze adeguate e risposte pertinenti	Conoscenze ampie ed approfondite e risposte complete
saper applicare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale	Livello di padronanza dei gesti tecnici negli sport Individuali / di squadra	Rifiuto ad eseguire l'attività proposta	Prova non superata	Obiettivo minimo superato in condizione di facile esecuzione	Obiettivo superato in condizione di esecuzione normale e combinata	Obiettivo superato anche in condizione di esecuzione difficile
sapersi orientare in contesti diversificati	Traferire i gesti acquisiti in attività motorie nuove e diverse	Rifiuta di eseguire l'attività proposta	Non completa l'esecuzione prevista	Completa l'esecuzione con difficoltà	Completa l'esecuzione con padronanza e sicurezza	Riporta risultati di eccellenza rispetto alla media della classe

**Istituto Omnicomprensivo di Viggianello**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Griglia di valutazione, disciplina: TECNOLOGIA**

**CONOSCENZE TECNOLOGICHE**

Possiede conoscenze frammentarie e superficiali e si esprime con difficoltà.	<b>4</b>
Conosce gli argomenti sommariamente e si esprime in modo non sempre appropriato	<b>5</b>
Conosce gli argomenti essenziali e si esprime in modo accettabile ma poco fluente	<b>6</b>
Conosce gli argomenti fondamentali e si esprime in modo semplice ma corretto	<b>7</b>
Conosce gli argomenti in modo completo e si esprime correttamente	<b>8</b>
Conosce approfonditamente l'argomento e si esprime in modo corretto	<b>9</b>
Possiede conoscenze complete e approfondite e usa un linguaggio corretto e chiaro	<b>10</b>

**DISEGNO (Pratica)**

Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta disordinata.	<b>4</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato ma graficamente ordinato.	<b>5</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione	<b>6</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con discreta precisione	<b>7</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto con alcune imprecisioni	<b>8</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata	<b>9</b>
Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con una rigorosa ed ordinata esecuzione grafica.	<b>10</b>

Nella valutazione Intermedia e Finale sarà tenuto conto, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dei seguenti fattori:

- **Progressi rispetto alla situazione di partenza**
- **Viva partecipazione alle varie attività**
- **Manifestazione d'interesse ed impegno**
- **Rispetto delle consegne**
- **Autonomia nel metodo di lavoro**
- **Puntualità nel portare il materiale richiesto**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI VIGGIANELLO**  
**CLASSI PRIMA E SECONDA**

## Italiano Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi e interagire negli scambi comunicativi.</b>	Presta poca attenzione e non interagisce negli scambi comunicativi.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce anche se in modo non sempre pertinente.	Ascolta e interagisce in modo corretto.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto.	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta, comprende, partecipa alle conversazioni apportandovi il proprio contributo personale di idee ed opinioni.
<b>Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi.</b>	Legge in modo meccanico e non comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo meccanico e comprende le informazioni essenziali.	Legge in modo corretto e comprende in modo funzionale.	Legge in modo corretto e scorrevole e comprende in modo funzionale.	Legge in modo corretto e scorrevole e comprende in modo rapido e completo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido.
<b>Scrivere didascalie e semplici frasi. Scrivere semplici testi.</b>	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo non corretto e disorganico.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e chiaro.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto, coeso, pertinente, coerente.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo molto chiaro, corretto e originale.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente.
<b>Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.</b>	Riconosce e usa la lingua con incertezze e lacune con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce e usa la lingua in modo essenziale.	Riconosce e usa la lingua in modo generalmente corretto.	Riconosce e usa la lingua correttamente.	Riconosce e usa la lingua con sicura padronanza.	Riconosce e usa la lingua con piena padronanza.

## Inglese Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Comprendere parole di uso quotidiano. Interagire con i compagni per presentarsi o giocare.</b>	Ascolta, comprende in modo parziale. Comunica in modo stentato.	Ascolta, comprende in modo essenziale. Produce messaggi molto semplici con un lessico molto limitato.	Ascolta, comprende in modo corretto. Produce messaggi semplici con un lessico adeguato.	Comprende la maggior parte del messaggio. Produce messaggi semplici con un buon lessico.	Ascolta, comprende in modo rilevante. Produce messaggi semplici con un buon lessico e una pronuncia corretta.	Ascolta, comprende in modo rapido e sicuro.
<b>Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale.</b>	Legge in modo stentato e comprende in modo parziale e frammentario.	Legge in modo meccanico e comprende in modo essenziale.	Legge in modo corretto e comprende in modo globale.	Legge in modo scorrevole e comprende in modo completo.	Legge in modo corretto e scorrevole e comprende in modo rapido.	Legge in modo espressivo e comprende in modo articolato.
<b>Copiare e scrivere parole/frasi.</b>	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo parziale.	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo essenziale.	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo abbastanza corretto.	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo corretto.	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo molto corretto.	Copia e scrive sotto dettatura e/o da solo in modo completo

## Arte e immagine Classe I- II

	5	6	7	8	9	10
<b>Osservare, descrivere, produrre immagini con consapevolezza.</b>	Osserva, descrive e produce immagini e oggetti in modo frammentario.	Osserva, descrive e Produce immagini e oggetti in modo essenziale.	Osserva, descrive e produce immagini e oggetti in modo abbastanza corretto.	Osserva, descrive e produce immagini e oggetti in modo corretto e preciso.	Osserva, descrive e produce immagini e oggetti in modo accurato e creativo.	Osserva, descrive e produce immagini e oggetti in modo completo e personale.
<b>Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere. Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte. Conoscere ed apprezzare i principali beni artistici presenti sul territorio.</b>	Legge immagini ed opere d'arte in modo frammentario	Legge immagini ed opere d'arte in modo essenziale.	Legge immagini ed opere d'arte in modo abbastanza corretto.	Legge immagini ed opere d'arte in modo corretto e preciso.	Legge immagini ed opere d'arte in modo esauriente e creativo.	Legge immagini ed opere d'arte in modo completo e personale.
<b>Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.</b>	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo frammentario.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo essenziale.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo abbastanza corretto.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo corretto e preciso.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo esauriente e creativo.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo completo e personale.



## Musica Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Ascoltare e discriminare diversi fenomeni sonori. Sperimentare la differenza tra suono e rumore.</b>	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo non sempre corretto.	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo essenziale.	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo adeguato.	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo corretto.	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo rapido e corretto.	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo esauriente.
<b>Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. Eseguire canti corali.</b>	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Partecipa con sufficiente interesse ed impegno alle attività di canto corale.	Partecipa con discreto interesse ed impegno alle attività di canto corale	Partecipa con adeguato impegno alle attività di canto corale, dando un contributo positivo al coro.	Partecipa con ottimo impegno alle attività di canto corale.	Si esprime con particolare espressività nelle attività di canto corale.
<b>Eseguire suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.</b>	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Partecipa con sufficiente interesse alle attività.	Partecipa con discreto interesse alle attività.	Partecipa in modo adeguato alle attività.	Partecipa con ottimo impegno alle attività.	Si esprime in modo originale ed esauriente.
<b>Produrre e usare semplici strumenti.</b>	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Partecipa con sufficiente interesse alle attività.	Partecipa con discreto interesse alle attività.	Partecipa in modo adeguato alle attività.	Partecipa con ottimo impegno alle attività.	Si esprime in modo originale ed esauriente.

## Storia Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Individuare le tracce e saperle usare nella ricostruzione dei fatti.</b>	Individua le tracce e sa usarle in modo frammentario e scorretto.	Individua le tracce e sa usarle in modo essenziale e abbastanza adeguato.	Individua le tracce e sa usarle in modo sostanzialmente adeguato.	Individua le tracce e sa usarle in modo corretto ed adeguato.	Individua le tracce e sa usarle in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Individua le tracce e sa usarle in modo pronto, fluido, articolato, pertinente ed approfondito.
<b>Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità. Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</b>	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e scorretto.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale e abbastanza adeguato.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto ed adeguato.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente ed approfondito.
<b>Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente. Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare. Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita.</b>	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo frammentario e scorretto.	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo essenziale e abbastanza adeguato.	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo sostanzialmente adeguato.	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo corretto ed adeguato.	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo pronto, fluido, articolato, pertinente ed approfondito.
<b>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, racconti orali e scritti e disegni.</b>	Rappresenta conoscenze e concetti in modo frammentario e scorretto.	Rappresenta conoscenze e concetti in modo essenziale.	Rappresenta conoscenze e concetti in modo sostanzialmente adeguato.	Rappresenta conoscenze e concetti in modo corretto ed adeguato.	Rappresenta conoscenze e concetti in modo pertinente, corretto ed adeguato.	Rappresenta conoscenze e concetti in modo pronto, fluido, articolato, pertinente ed approfondito.

## Geografia Classi I- II

	5	6	7	8	9	10
<b>Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici.</b>	Si orienta nello spazio vissuto in modo non adeguato.	Si orienta nello spazio vissuto in modo essenziale ma con qualche incertezza.	Si orienta nello spazio vissuto in modo sostanzialmente corretto.	Si orienta nello spazio vissuto in modo corretto ed adeguato.	Si orienta nello spazio vissuto in modo preciso ed adeguato nell'uso degli strumenti.	Si orienta nello spazio vissuto in modo eccellente e in completa autonomia.
<b>Rappresentare percorsi. Leggere e costruire semplici mappe.</b>	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo non sempre adeguato.	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo essenziale.	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo sostanzialmente corretto.	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo corretto ed adeguato.	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo preciso ed adeguato.	Mostra di possedere il linguaggio della geo-graficità in modo eccellente ed in piena autonomia.
<b>Individuare e distinguere gli elementi fisici ed antropici del territorio di appartenenza Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi.</b>	Individua gli elementi di un ambiente in modo non adeguato.	Individua in modo essenziale gli elementi di un ambiente.	Individua in modo sostanzialmente corretto gli elementi di un ambiente.	Individua in modo corretto ed adeguato gli elementi di un ambiente.	Individua agevolmente gli elementi di un ambiente.	Individua rapidamente ed in piena autonomia gli elementi di un ambiente.

# Matematica Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Conta, legge, scrive, rappresenta ordina e opera con i numeri naturali.</b>	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in Situazioni semplici.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni standard.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo rapido, autonomo e corretto.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con correttezza e sicurezza.
<b>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo.</b>	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo.	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto.	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto.	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo rapido, autonomo e corretto.	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con prontezza, correttezza e sicurezza.
<b>Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi.</b>	Risolve semplici problemi con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con Qualche incertezza.	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi in modo abbastanza corretto.	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con correttezza.	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi in modo autonomo, rapido e corretto.	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con sicurezza e flessibilità.
<b>Si orienta nello spazio fisico. Riconosce le principali figure geometriche.</b>	Si orienta nello spazio e riconosce le figure geometriche con l'aiuto dell'insegnante.	Si orienta nello spazio e riconosce le figure Geometriche con qualche incertezza.	Si orienta nello spazio e riconosce le figure geometriche con qualche incertezza.	Si orienta nello spazio e riconosce le figure geometriche in modo corretto.	Si orienta nello spazio e riconosce le figure geometriche in modo autonomo e corretto.	Si orienta nello spazio e riconosce e utilizza i contenuti in maniera sicura e autonoma.
<b>Classifica e mette in relazione. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente</b>	Manca di autonomia nell'effettuare classificazioni. Ha difficoltà a stabilire relazioni, a rappresentare graficamente dei dati.	Classifica e mette in relazione in contesti molto semplici. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in Contesti semplici.	Classifica e mette in relazione in modo corretto. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto.	Classifica e mette in relazione in modo corretto ed efficace. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo e corretto.	Classifica e mette in relazione in modo autonomo, corretto ed efficace. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo sicuro, autonomo e corretto.	Classifica e mette in relazione in modo sempre corretto, sicuro ed efficace. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo corretto ed adatto alle diverse situazioni.

## Scienze Classe I- II

	5	6	7	8	9	10
<b>Esplora, analizza, descrive e sperimenta.</b>	Osserva, descrive e sperimenta in modo frammentario.	Osserva, descrive e sperimenta in Modo essenziale.	Osserva, descrive e sperimenta in modo abbastanza corretto.	Osserva, descrive e sperimenta in modo corretto.	Osserva, descrive e sperimenta in modo completo e corretto.	Osserva, descrive e sperimenta in modo accurato ed organico in contesti diversi.
<b>Riconosce esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.</b>	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo frammentario.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in Modo essenziale.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo abbastanza corretto.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo completo e corretto.	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo accurato ed organico in contesti diversi.

## Tecnologia Classe I- II

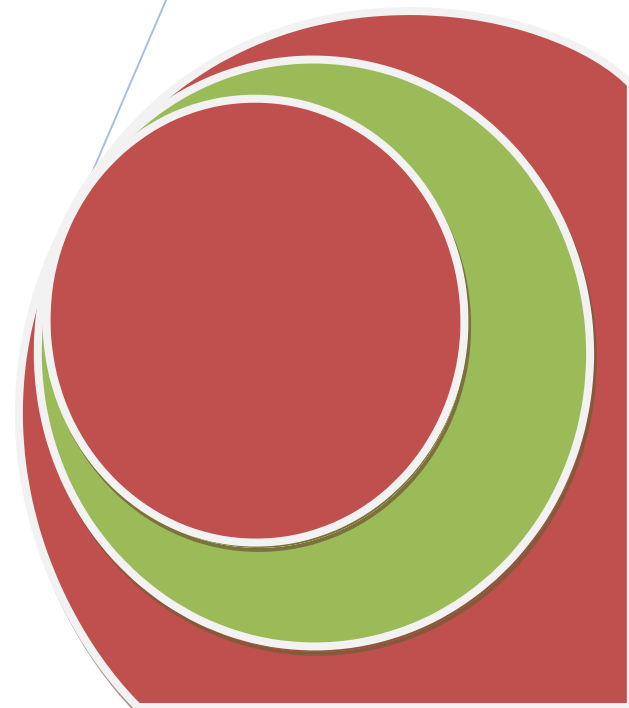
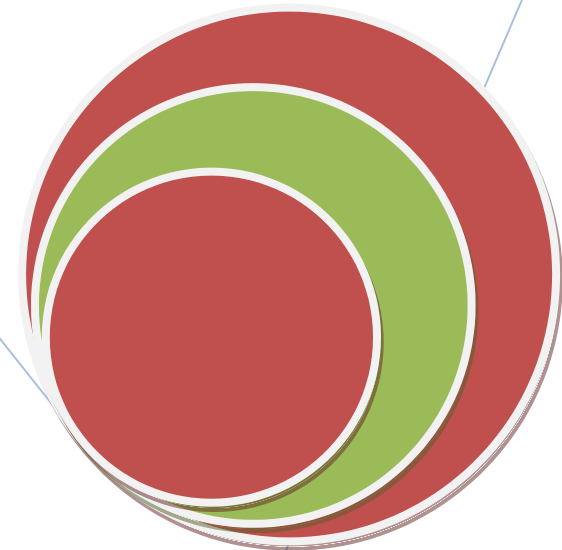
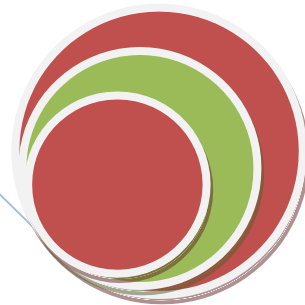
	5	6	7	8	9	10
<b>Osservare oggetti di uso comune per individuarne la funzione.</b>	Procede nel lavoro con qualche difficoltà.	Procede nel lavoro in modo sufficientemente corretto.	Procede nel lavoro in modo abbastanza corretto.	Procede con sicurezza nel lavoro.	Procede nel lavoro in modo corretto.	Procede nel lavoro in modo corretto e preciso.
<b>Seguire semplici istruzioni d'uso.</b>	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto					

## Educazione fisica Classe I-II

	5	6	7	8	9	10
<b>Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo</b>	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza.	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.
<b>Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, equilibri (eseguire una marcia, una danza...)</b>						
<b>Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni.</b>						
<b>Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.</b>						

## Religione Cattolica Classe I-II

	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
<b>Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica.</b>	Essenziale e superficiale.	Adeguate ma non approfondite (riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti).	Completa, approfondita (riesce ad operare collegamenti).	Ricca, organica, personale.
<b>Conoscere i valori legati alla religione.</b>	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità
<b>Capacità di riferimento corretto alle fonti pubbliche e ai documenti.</b>	E' in grado di attingere ad alcune fonti, non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.	E' in grado di attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante.	E' in grado di attingere alle fonti e/o ai documenti in modo chiaro e appropriato.	E' in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle fonti bibliche e ai documenti
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi, specifici.</b>	Conosce ed utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici.	Conosce in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico.	Usa in modo corretto e chiaro i linguaggi specifici essenziali.	Capacità espositiva. ricchezza lessicale, uso appropriato e pertinente del linguaggio.



SCUOLA PRIMARIA

Istituto Omnicomprensivo di Viggianello

Classi Terza, Quarta e Quinta



## Italiano classe III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>LETTURA e COMPRESIONE</b>	Legge in modo stentato e poco espressivo. Necessita delle guida dell'insegnante per riconoscere le informazioni principali di un testo e decodificare il relativo messaggio.	Legge in modo sufficientemente e corretto, scorrevole ed espressivo, comprende in modo adeguato ciò che legge.	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora	Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	Ascolta, comprende, interagisce per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	Ascolta, comprende, interagisce in modo discontinuo, essenziale, poco corretto e poco Pertinente	Ascolta, comprende, interagisce in modo corretto e adeguato	Ascolta, comprende, interagisce in modo prolungato, pertinente attivo e corretto	L'esposizione orale è chiara, precisa e articolata	Esprime verbalmente idee e opinioni personali in forma chiara e coerente, mediante un linguaggio ricco e ben articolato.
<b>SCRITTURA</b>	L'applicazione è guidata, ancora incerta, scorretta, talvolta con gravi errori.	Produce testi semplici e sufficientemente corretti.	Produce testi semplici e globalmente corretti.  Riconosce le informazioni principali di un testo e decodifica il relativo messaggio.	Produce testi chiari ed organici, adeguati alla consegna  Riconosce i vari tipi di testo, ne individua le caratteristiche e il genere di appartenenza.	Produce testi corretti, chiari, organici e, talvolta, originali.	Usa in modo efficace, funzionale e corretto la comunicazione scritta per esprimere stati d'animo, esperienze, opinioni personali e per rielaborare messaggi.
<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	Possiede conoscenze lacunose, frammentate e limitate delle principali funzioni e strutture linguistiche.	Pur con qualche incertezza riconosce le principali funzioni e strutture linguistiche.	Usa in modo semplice ed elementare il registro linguistico per la comunicazione orale. -Riconosce le principali funzioni e strutture linguistiche.	Usa in modo complessivamente corretto il registro linguistico per la comunicazione orale. -Riconosce ed analizza le principali funzioni e strutture linguistiche.	Analizza ed applica in modo funzionale le principali funzioni e strutture linguistiche.	Analizza ed applica con sicurezza ed in modo funzionale le principali funzioni e strutture linguistiche.

# Inglese classe III- IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>ASCOLTO e PARLATO</b>	<p>Non interagisce in brevi dialoghi.</p> <p>E' in notevole difficoltà nell'ascolto e nella comprensione di semplici messaggi nonostante vengano espressi con articolazione chiara e lenta</p>	<p>Interagisce solo se guidato in semplici scambi comunicativi</p> <p>Ascolta e comprende parzialmente semplici messaggi su argomenti familiari purché espressi con articolazione chiara e lenta</p>	<p>Interagisce in brevi conversazioni di routine</p> <p>Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara.</p>	<p>Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando un lessico essenziale</p> <p>Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara.</p>	<p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura e correttezza</p> <p>Ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari relativi alla vita quotidiana e al proprio ambiente</p>	<p>Interagisce con uno o più interlocutori, con disinvoltura e correttezza.</p> <p>Ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi relativi alla vita quotidiana e al proprio Ambiente</p>
<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	<p>Non si esprime in modo chiaro e comprensibile.</p>	<p>In situazioni note e guidate formula espressioni e frasi su argomenti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p>	<p>Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>	<p>Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti.</p>	<p>Descrive, oralmente, se stesso, aspetti del proprio vissuto ed ambiente, utilizzando un lessico semplice e chiaro. Opera confronti tra culture diverse.</p>	<p>Descrive, oralmente, se stesso, aspetti del proprio vissuto ed ambiente, utilizzando il lessico e le strutture conosciute. Opera con sicurezza confronti tra culture diverse.</p>
<b>SCRITTURA</b>	<p>Scrive frasi incomplete e con errori di ortografia.</p>	<p>Pur con qualche incertezza produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando un lessico elementare</p>	<p>Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari</p>	<p>Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato.</p>	<p>Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana e al proprio ambiente, utilizzando in modo corretto lessico, strutture e funzioni.</p>	<p>Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana e al proprio ambiente, utilizzando in modo sicuro lessico, strutture e funzioni.</p>
<b>LETTURA</b>	<p>Anche se guidato è insicuro nella lettura e nella comprensione di brevi frasi</p>	<p>Nella lettura deve essere guidato per comprendere brevi frasi su argomenti di vita quotidiana.</p>	<p>Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali</p>	<p>Legge e comprende in modo globale frasi isolate ed espressioni di uso frequente.</p>	<p>Legge e comprende correttamente brevi frasi accompagnate da supporti visivi.</p>	<p>Legge e comprende in modo globale brevi frasi.</p>

# Storia classe III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>USO DELLE FONTI</b>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo Frammentario e/o scorretto</p> <p>Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo essenziale ed abbastanza adeguato.</p> <p>Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico.</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo sostanzialmente adeguato.</p> <p>Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico.</p> <p>Comprende gli elementi essenziali di un documento storico.</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo corretto ed adeguato.</p> <p>Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.</p> <p>Sa leggere un documento storico.</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo Pertinente, corretto ed adeguato..</p> <p>Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico</p> <p>Sa leggere un documento.</p>	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.</p> <p>Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.</p> <p>Sa leggere un documento e approfondire un tema storico.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e/o scorretto	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo essenziale e abbastanza adeguato	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto e adeguato	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pertinente, corretto e adeguato	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito
<b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo frammentario e scorretto.	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo Essenziale ed abbastanza adeguato.	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo sostanzialmente adeguato.	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo corretto e adeguato.	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pronto, pertinente, corretto e adeguato.	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito.
<b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.	Esponde gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	Esponde gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.	Esponde gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente.	Esponde gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.	Esponde gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.



## Scienze classe III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b>	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo non adeguato	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo essenziale	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sostanzialmente corretto	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e preciso	Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e completo
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo non adeguato	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo essenziale	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sostanzialmente corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo sicuro e corretto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e completo
<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>	<p>Spesso non riesce ad osservare , raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici.</p> <p>Non è in grado di descrivere il ciclo vitale di piante, animali, uomo.</p> <p>Non riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p> <p>Non ha cura dell'ambiente circostante.</p>	<p>Osserva e descrive in modo frammentario il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>Se guidato, descrive il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>Riconosce solo parzialmente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p> <p>Rispetta quasi sempre le essenziali di rispetto dell'ambiente circostante.</p>	<p>Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e li descrive con un linguaggio specifico essenziale.</p> <p>-Descrive, con l'aiuto di schemi, il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>-Riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p> <p>-Rispetta le essenziali regole di rispetto dell'ambiente circostante</p>	<p>-Conosce e osserva fatti e Fenomeni Individuandone gli elementi significativi e comprendendo relazioni e modificazioni.</p> <p>-Descrive autonomamente il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>-Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p> <p>-Rispetta consapevolmente le regole di rispetto dell'ambiente circostante.</p>	<p>E' dotato di capacità di sintesi, di apporti critici e talvolta originali.</p> <p>-Descrive in modo dettagliato il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>-Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p> <p>-Rispetta sempre e consapevolmente le regole di rispetto dell'ambiente circostante.</p>	<p>-Possiede capacità di sintesi, di apporti critici e personali, realizza collegamenti.</p> <p>-Descrive e approfondisce in maniera personale ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo.</p> <p>-Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p> <p>-Rispetta in modo ineccepibile le regole di rispetto dell'ambiente circostante, assumendo il ruolo di esempio positivo per gli altri.</p>

## Matematica classe III- IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b><u>Numeri</u></b>	Calcola, applica proprietà, Individua procedimenti in modo non Adeguato	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo essenziale, ma con qualche incertezza	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo sostanzialmente corretto	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo corretto ed adeguato	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo preciso ed autonomo.	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo eccellente ed in completa autonomia.
<b>Spazio e figure</b>	Conosce, comprende e utilizza i contenuti non adeguatamente	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera essenziale, ma con qualche incertezza	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera sostanzialmente corretta	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera corretta ed adeguata	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera precisa ed autonoma	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera eccellente e in completa autonomia
<b><u>Relazioni, misure, dati e previsioni</u></b>	Anche se guidato è insicuro nel risolvere elementari situazioni problematiche.	Necessita della guida dell'insegnante per risolvere elementari situazioni problematiche.	Comprende un problema semplice, individua le informazioni importanti e lo risolve ricorrendo a strategie elementari	Comprende un problema in contesti noti, individua le informazioni e lo risolve ricorrendo ad una strategia	Comprende un problema, individua le informazioni e applica in modo corretto i procedimenti risolutivi.	Comprende un problema anche complesso, individua le informazioni e lo risolve utilizzando la strategia più opportuna

## **Musica classe III-IV- V**

	5	6	7	8	9	10
<b>Ascoltare e analizzare</b>	Non coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate.	Se guidato, coglie in maniera essenziale i valori espressivi delle musiche ascoltate.	Coglie sufficientemente i valori espressivi delle musiche ascoltate, interpretandoli in modo spontaneo con la parola, l'azione motoria, il disegno.	Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo adeguato con la parola, l'azione motoria, il disegno.	Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli, talvolta in modo originale, con la parola, l'azione motoria, il disegno.	Coglie prontamente i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo originale con la parola, l'azione motoria, il disegno.
<b>Esprimersi vocalmente</b>	Non partecipa al canto corale.	Partecipa solo se sollecitato ad attività di canto corale.	Partecipa con discreto interesse ed impegno alle attività di canto corale.	Partecipa con adeguato impegno alle attività di canto corale, dando un contributo positivo al coro.	Partecipa con ottimo impegno alle attività di canto corale.	Si esprime con particolare espressività nelle attività di canto corale.
<b>Usare semplici strumenti</b>	Riproduce ritmi in modo non adeguato	Riproduce ritmi in modo essenziale	Riproduce ritmi in modo sostanzialmente Corretto	Riproduce ritmi in modo corretto	Riproduce ritmi in modo corretto ed esauriente	Riproduce ritmi in modo molto esauriente

## Arte e immagine classe III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>Esprimersi e comunicare</b>	Realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo molto approssimativo.	Realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo incerto.	Realizza semplici elaborati, adottando Discretamente le regole del Linguaggio visivo, usando tecniche e materiali di diverso tipo.	Realizza elaborati, adottando correttamente le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo.	Produce elaborati utilizzando con sicurezza diversi stili e tecniche del linguaggio iconico.	Produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo ed originale diversi stili e tecniche del linguaggio iconico.
<b>Osservare e leggere le immagini</b>	<p>Descrive ed analizza con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà, anche in situazioni note e/o guidate.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo non adeguato</p>	<p>Opportunamente sollecitato, descrive ed analizza in modo essenziale messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo essenziale</p>	<p>Descrive e analizza in modo corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo abbastanza corretto</p>	<p>Descrive ed analizza in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo corretto e preciso</p>	<p>Descrive, analizza e commenta in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo esauriente e creativo</p>	<p>Descrive, analizza e commenta in modo autonomo, corretto e personale messaggi visivi ed elementi della realtà.</p> <p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo completo</p>
<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	Osserva in modo superficiale e, benché sollecitato, non riesce a leggere le opere d'arte esaminate.	Osserva e legge in modo accettabile le opere d'arte esaminate, in situazioni guidate.	Osserva e legge in modo soddisfacente le opere d'arte esaminate.	E' in grado di leggere autonomamente le opere d'arte esaminate.	E' in grado di leggere e commentare in modo autonomo le opere d'arte esaminate.	E' in grado di leggere commentare in modo autonomo e critico le opere d'arte esaminate.



## Tecnologia III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>Vedere e osservare</b>	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo non adeguato	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo incerto.	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo approssimativo.	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo: corretto	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo: corretto e preciso	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo corretto e preciso e creativo  Realizza
<b>Prevedere e immaginare</b>	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti non adeguatamente	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo essenziale	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo abbastanza corretto	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo: corretto	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo: corretto e preciso	modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo: corretto e preciso e creativo
<b>Intervenire e trasformare</b>	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di videoscrittura, Power Point in modo confuso e incerto	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale e aiutato.	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale.	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo autonomo.	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo autonomo e corretto.	Conosce, comprende ed utilizza oggetti, strumenti e programmi di posta elettronica, Publisher, Power Point in modo autonomo, corretto e sicuro.

## Ed. fisica classe III-IV- V

	5	6	7	8	9	10
<b>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio</b>	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: non adeguato	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: abbastanza corretto	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: corretto	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: corretto e preciso	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: completo	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: sicuro
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva</b>	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza, sollecitato, semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari.	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari.	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili.	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza consapevolmente gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili.	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura un'ampia gamma di codici espressivi.	Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi.
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	Assume un ruolo passivo nelle attività di gruppo.	Applica le regole dei giochi di squadra.	Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole.	Riconosce ed utilizza le regole come strumento di convivenza civile.	Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile.	Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile.
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	-Assume comportamenti funzionali alla	-Assume comportamenti funzionali alla	- Assume comportamenti funzionali alla	-Assume un ruolo consapevole nelle attività digruppo	-Assume un ruolo consapevole e	-Assume un ruolo attivo, consapevole e

	<p>sicurezza propria e degli altri solo se guidato. -Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo non adeguato</p>	<p>sicurezza propria e degli altri - Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo essenziale</p>	<p>sicurezza propria e degli altri. -Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo abbastanza corretto</p>	<p>-Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo corretto</p>	<p>coinvolgente nelle attività di gruppo -Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo preciso</p>	<p>coinvolgente nelle attività di gruppo.- Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo completo</p>
--	---	---	--	--	---	---

## Religione cattolica III-IV-V

	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
<b>Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica</b>	Essenziale e superficiale	Adeguata ma non approfondita (riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti)	Completa, approfondita (riesce ad operare collegamenti)	Ricca, organica, personale
<b>Conoscere i valori legati alla religione</b>	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità
<b>Capacità di riferimento corretto alle fonti pubbliche e ai documenti</b>	E' in grado di attingere ad alcune fonti, non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.	E' in grado di attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante	E' in grado di attingere alle fonti e/o ai documenti in modo chiaro e appropriato	E' in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle

				fonti bibliche e ai documenti
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi, specifici</b>	Conosce ed utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici	Conosce in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico	Usa in modo corretto e chiaro i linguaggi specifici essenziali	Capacità espositiva. ricchezza lessicale, uso appropriato e pertinente del linguaggio

## COMPORAMENTO I-II-III-IV-V

	<u>SUFFICIENTE</u>	<u>BUONO</u>	<u>DISTINTO</u>	<u>OTTIMO</u>	<u>ECCELLENTE</u>
<b>RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI VITA SCOLASTICA.</b>	Ha bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie Situazioni.	Rispetta le regole in molte situazioni, a volte ha bisogno di richiami.	Generalmente rispetta le regole;	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza.	Collabora attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.
<b>CURA DEL MATERIALE E DELL'AMBIENTE.</b>	- Mostra poca cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale.	Mostra cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio Materiale.	Nel complesso mostra responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale.	- Mostra responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale;	Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.
<b>INTERAZIONE CON I COETANEI E CON GLI ADULTI</b>	Si dimostra solo in parte collaborativo con gli altri, nei rapporti interpersonali non sempre è corretto	Si dimostra collaborativo, corretto e rispettoso nei rapporti interpersonali.	Assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe, dimostrando equilibrio nei rapporti interpersonali	Assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe , nel pieno rispetto degli altri.	L'alunno è corretto nei rapporti con i pari e con gli adulti, rispetta gli altri e le differenze individuali, è sempre disponibile ad apportare il proprio aiuto.
<b>PARTECIPAZIONE E IMPEGNO</b>	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte.	E' costante nell'impegno e nella partecipazione.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Si impegna con serietà e vivo interesse alla vita scolastica .